GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 17 APRILE 2023

€1,50
ANNO 68 - N° 15

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile




GNN
GEDI NEWS NETWORK

Migranti, il Piano Mattei comincia con i tagli alla cooperazione

BARBERA / PAG. 6



Gava: all'industria serve l'idrogeno i rigassificatori sono fondamentali

PERTOLDI / PAG. 12



IL SENZATETTO UCCISO A UDINE



Due sospettati L'ipotesi della vendetta

ZAMARIAN / PAGINE 2, 3 E 4

I vigili del fuoco hanno scandagliato la roggia di viale Volontari a Udine alla ricerca del coltello con il quale è stato ucciso alle prime ore di sabato il senzatetto Luca Tisi

UDINE AL BALLOTTAGGIO PER IL COMUNE

Il giorno del sindaco

Ieri alle 23 aveva votato il 36 per cento degli elettori. Seggi aperti anche oggi fino alle 15

Cala l'affluenza alle urne. Rispetto a 14 giorni fa, quando però si votava anche per le regionali, sono andati a scegliere il sindaco 5.854 elettori udinesi in meno. Un calo quasi fisiologico, che si ripete con regolarità quando si rende necessario il ballottaggio.
RIGO / PAG. 14

SEDI DI SEGGIO

In tre scuole elementari lezioni regolari da martedì

/ PAG. 15

LA TRAGEDIA A CEDARCHIS



AUTO CONTRO IL GUARD RAIL MUORE A 31 ANNI
/ PAG. 20

AVEVA 18 ANNI

Verzegnis si ferma per ricordare Martina «Un lutto per tutti»

CESCHIA / PAG. 19



SPORT

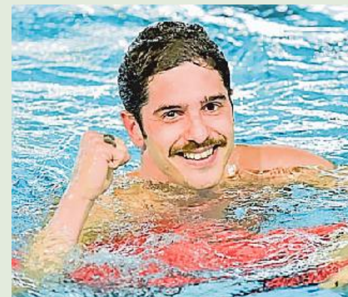
Udinese, nuovo tonfo Bianconeri sconfitti per 3-0 dalla Roma

OLEOTTO / PAG. 28



Matteo Restivo si è qualificato per i Mondiali di nuoto

TORTUL / PAG. 41



L'Old Wild West si fa rimontare e perde al Carnera

SIMEOLI / PAG. 42



IL CANTIERE A UDINE

Una enorme gru nella ex Dormisch



/ PAG. 17

LETTERATURA

Lo sloveno Jančar vince il premio Latisana Nord-Est

Lo scrittore sloveno Drago Jančar si aggiudica il Premio Narrativa 2023 del 30° Premio letterario internazionale "Latisana per il Nord-Est" con "E l'amore anche ha bisogno di riposo" (La nave di Teseo). Il vincitore è stato annunciato sabato sera.
/ PAG. 26

L'omicidio a Udine





I vigili del fuoco sommozzatori, coordinati dalla polizia, controllano i tombini e la roggia di viale Volontari. Sono stati recuperati un borsello (sopra), scarpe (a sinistra) e un cric per per auto. Nel tondo, Luca Tisi (FOTO SERVIZIO PETRUSSI)

IL NODO INVESTIGATIVO

Manca ancora un possibile movente



Il principale problema, in questa fase delle indagini, è che manca ancora un possibile movente. Chi può aver avuto un motivo per accanirsi così su un individuo che, sentendo il coro unanime dei residenti, non dava fastidio a nessuno, viveva un'esistenza ai margini e non domandava mai nulla? Se ci fossero almeno delle ipotesi plausibili sarebbe più semplice orientare gli accertamenti che, invece, al momento, vengono ancora svolti in tutte le direzioni. Gli esperti della Scientifica stanno cercando di ricavare tutte le informazioni possibili dai filmati dei sistemi di videosorveglianza presenti nel quartiere. Nei video sono state individuate alcune figure che passano per la galleria nelle prime ore di sabato. Ma sono ancora tanti i pezzi mancanti di questo puzzle.

AL CONDOMINIO ALPI 2

L'allarme per i segni dei ladri sulle porte



Nei giorni scorsi si era creato un allarme per possibili furti nel condominio Alpi2, uno dei palazzi vicini alla galleria tra viale Volontari e via San Daniele dove dormiva il senzatetto Luca Tisi. La portinaia aveva notato fili sottili di silicone incollati tra gli stipiti e le porte. Il trucco – aveva spiegato l'amministratore dello stabile in una lettera inviata ai condomini – è utilizzato da malintenzionati per verificare la presenza di persone negli alloggi. I fili in silicone erano stati rimossi lunedì 10 aprile verso le 23 e alle 7 del giorno dopo erano di nuovo presenti: qualcuno era passato durante la notte. A fronte di ciò, e anche per la presenza di un'impalcatura che potrebbe agevolare accessi indesiderati alle abitazioni, ultimamente, come riferiscono i residenti, è stato assunto un addetto alla vigilanza notturna.

LE INDAGINI

Due sospettati Ipotesi vendetta

Per far luce sulla morte di Luca Tisi perquisizioni negli ambienti dei senzatetto
Il clochard aveva con sé oltre 2 mila euro. Sentita anche l'ex moglie

Viviana Zamarian / UDINE

Chi ha tolto la vita a Luca Tisi non era da solo. Probabilmente ad agire nella galleria dell'ex cinema Capitol, tra via San Daniele e viale Volontari della Libertà, sono stati in due all'alba di sabato. Mentre uno si accaniva contro il 58enne senza fissa dimora con una lama, un altro lo aggrediva con un oggetto contundente. Il perché, non è stato chiarito. Certo, le modalità efferate dell'omicidio, come è stato rimarcato anche sabato dal Procuratore Massimo Lia, fanno pensare che si sia trattata di una esecuzione mirata o di una vendetta, portata a termine con accanimento, più che di una aggressione. Ieri mattina, intanto, i vigili del fuoco hanno trovato nella vicina roggia che scorre in viale Volontari della Libertà, a pochi metri dal luogo del delitto, un cric per auto che verrà esaminato dalla scientifica per capire se possa essere l'arma con cui Tisi è stato colpito. Le indagini proseguono a tutto campo, anche negli ambienti dei senza tetto. Da quanto appreso si è svolta una perquisizione in via Pracchiuso, di solito ritrovo dei clochard.

LE INDAGINI

Gli agenti della Squadra Mobile di Udine hanno lavorato senza sosta tutta la notte. Sono scattate le prime perquisizioni così come sono già state ascoltate tante persone tra le quali anche l'ex moglie di Tisi, originario di Zoppola, dove ancora risiede la madre. Nessuna pista viene scartata al momento. Si continua a lavorare a 360 gradi. Luca ora, come raccontano anche i volontari della Croce Rossa, era uno degli invisibili. Nel suo passato c'era stato un arresto per aver accoltellato un commerciante udinese nel 2004, nel 1997 aveva cercato di colpire con un'accetta il suo medico curante. Ma quel capitolo era stato chiuso. Da vent'anni il 58enne aveva scelto di vivere da solo, una decisione estrema, lasciandosi tutto alle spalle. Sembra difficile, quindi, che qualcuno dal suo passato sia tornato per un regolamento di conti. Tra le ipotesi non ancora scartate, ma che però non hanno trovato alcun tipo di riscontro, quella legata al possibile uso di qualche sostanza. Sul corpo di Tisi è stato effettuato un esame esterno dal medico legale Carlo Moreschi: sarà poi l'autopsia a fornire ulteriori elementi utili ai fini delle indagini. Si è svolto, intanto, un vertice con l'autorità giudiziaria per poter coordinare tutti gli adempimenti da eseguire.

DECINE LE FERITE SUL CORPO
SI PENSA PIÙ A UNA ESECUZIONE CHE A UNA AGGRESSIONE

> Le ricerche dell'arma proseguono nella vicina roggia: i pompieri trovano un borsello, scarpe e un cric per auto

> Tutte le piste vengono seguite dagli inquirenti Visionati i filmati delle telecamere comunali e dei negozi

IL CRIC NELLA ROGGIA

Ieri mattina i vigili del fuoco sommozzatori hanno ripreso le ricerche dell'arma del delitto nella roggia che costeggia viale Volontari della Libertà. Hanno ripescato alcuni reperti giudicati interessanti dagli investigatori della Mobile, responsabili del caso, tra cui un cric per auto, un borsello e scarpe. È proprio in quella roggia, dunque, che gli investigatori ritengono che possa essere stata gettata l'arma dopo l'assassinio di Tisi durante la sua fuga per far perdere le sue tracce. Per facilitare le ricerche dei vigili del fuoco – che sono proseguite fino alla tarda mattinata – il Consorzio di bonifica Friuli Centrale ha interrotto il flusso dell'acqua così da farne abbassare il li-



Fiori e candele Gli amici: il quartiere non ti dimenticherà

Il dubbio dei vicini: forse quella notte ha visto qualcosa di illecito

vello.

AVEVA DUE MILA EURO

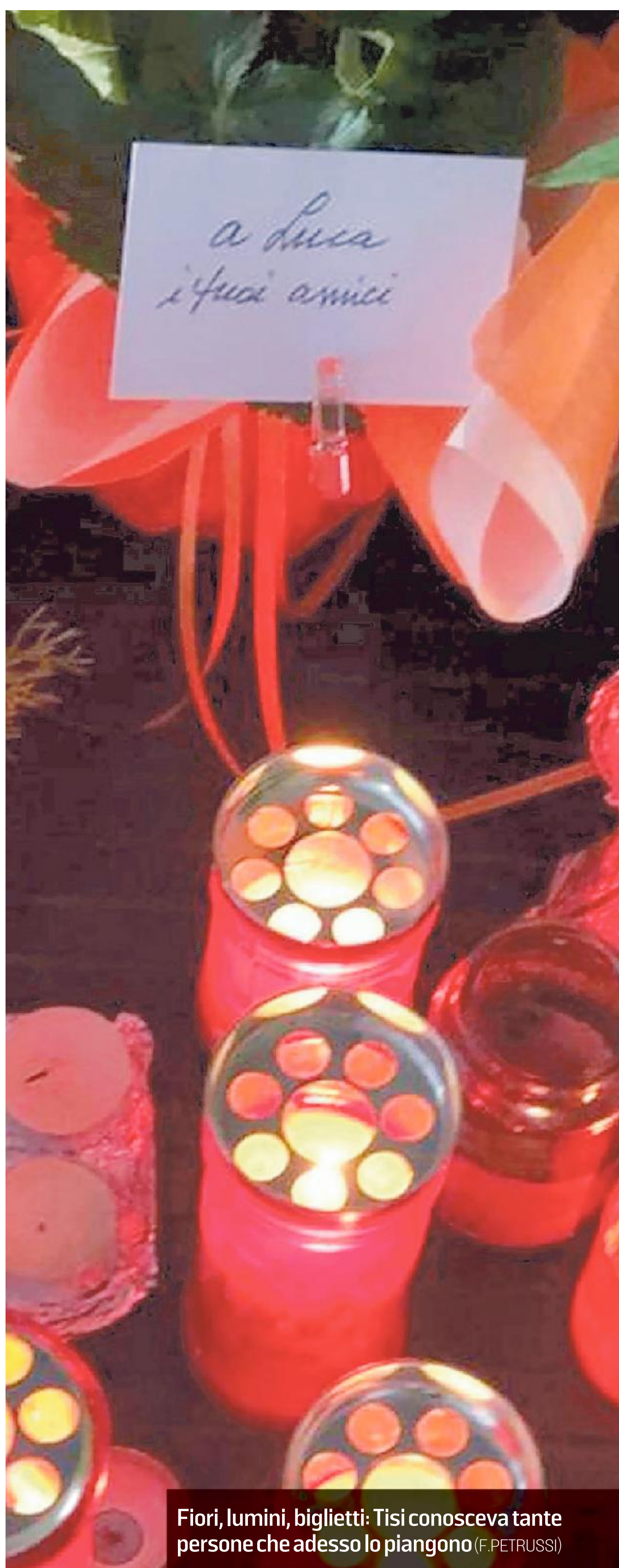
Nelle disponibilità di Luca Tisi gli inquirenti hanno trovato una somma di oltre duemila euro in contanti. Chi l'ha ucciso mentre stava dormendo non l'ha fatto per rapinarlo. Anche quel taglio alla gola, inferto a Tisi oltre alle decine di ferite sul corpo, viene attentamente valutato dagli inquirenti perché potrebbe rimandare ad ambiti criminali ben precisi.

IPOTESI VENDETTA E PERQUISIZIONI

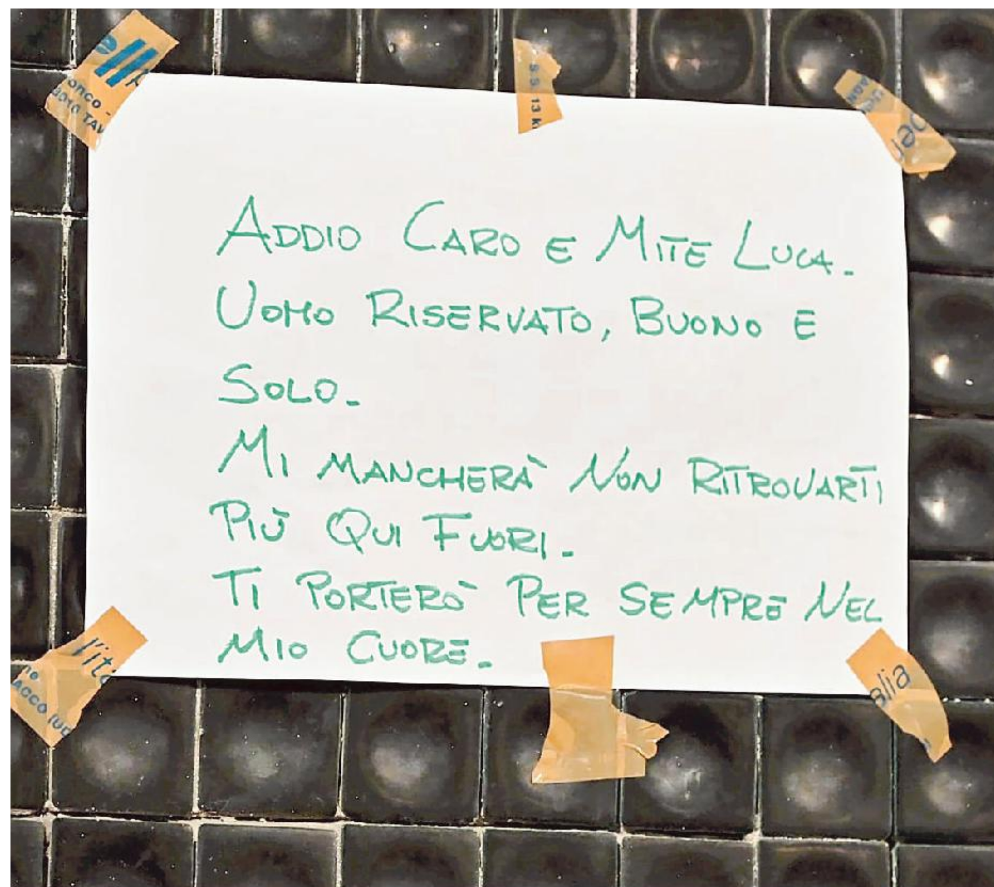
L'ipotesi della vendetta sembra adesso quella più accreditata. Tisi alcuni anni fa, prima di trasferirsi in piazzale Osoppo, aveva vissuto una decina di anni in un appartamento a San Domenico con altre persone con le quali poi aveva avuto dei dissapori. Sarà da chiarire se in qualche modo potesse avere ancora delle questioni irrisolte. Le forze dell'ordine si sono concentrate però anche sull'ambiente dei senzatetto: sarebbe stata eseguita in Borgo Pracchiuso, dove è presente il centro gestito dalla Caritas, una perquisizione nei locali della lavanderia. Lì, infatti, sarebbe potuto andare il presunto autore del delitto per lavare gli abiti da eventuali tracce di sangue.

LE TELECAMERE

Gli agenti della Mobile, dopo la scoperta del cadavere avvenuta attorno alle 5.30 di sabato (ad allertare la centrale operativa del 112 una ragazza che abita in quelle stesse palazzine e che parla di un uomo a terra e insanguinato nella galleria dell'ex Capitol), hanno setacciato il quartiere, i negozi, il vicino parco alla ricerca di indizi e testimoni e di eventuali filmati registrati. Sono state attentamente visionate le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona. —



Fiori, lumini, biglietti: Tisi conosceva tante persone che adesso lo piangono (F.PETRUSSI)



I RACCONTI

«Ero sveglia quella maledetta notte eppure non ho sentito nulla. Né un grido, né urla». Nella Dumitru vive da tre anni con la sorella Dobrita in uno degli appartamenti proprio sopra alla galleria dell'ex Capitol. Non si dà pace. Lei Luca lo conosceva bene. Spesso gli portava un piatto di pasta.

«Gli dicevo di aspettarmi qui verso mezzogiorno – ricorda – e lui mi ringraziava sempre. Era così educato. Si era fatto ben volere da tutti. Io non accetto questa crudeltà».

Non ha mai avuto paura. «Questa è una zona tranquilla – riferisce –. È vero ci sono stati dei furti, ma non mi sono mai sentita insicura. Adesso sì, non ho dormito tutta la notte, adesso ho paura di rientrare a casa».

Guarda i tanti fiori che le persone hanno deposto nel luogo in cui Luca Tisi dormiva ed è stato ucciso. «Era sempre curato e pulito – spiega –. Al mattino si alzava presto per andare a lavarsi in stazione. Raccoglieva tutte le sue cose e le riponeva dentro la sua valigia. Tutti qui ci prendevamo cura di lui».

Ripensa a quella notte Nella. «Se avessi sentito qualcosa – racconta –, un grido o degli schiamazzi. Se avessi capito che era in pericolo non avrei esitato a scendere. E invece non ho sentito nulla. C'era solo silenzio, ma questa è una zona tranquilla. Non ci sono mai rumori o urla».



IL PELLEGRINAGGIO
IL LUOGO IN CUI LUCA TISI DORMIVA E DOVE È STATO UCCISO

Due sorelle che abitano al primo piano del palazzo spesso gli portavano un piatto di pasta a mezzogiorno

Le persone continuano ad arrivare. Appoggiano i fiori e si fermano in silenzio. Scuote la testa Viviana Perini. Vive in zona e Luca lo incontrava ogni giorno. «Chi l'ha fatto ha agito da vigliacco – commenta –, non trovo nemmeno come commentare un gesto così vile e crudele. Lo vedevo sempre, camminava moltissimo Luca, girava per il quartiere. La gente gli si avvicinava per offrire qualcosa ma lui era dignitoso, non andava a disturbare nessuno. Sempre curato nel vestire e si muoveva sempre con il suo trolley. Non so perché si sono accaniti così contro di lui. Una mia amica mi ha detto che nelle ultime settimane qui si aggirava una persona che non stava bene, con eccessi di rabbia. Ovviamente magari non c'entra nulla, ci mancherebbe, ma non si può escludere niente».

C'è chi ipotizza che Luca possa aver visto qualcosa quella notte e che magari sia stato punito per questo. «Chi può usare tanta violenza – afferma –, per quale motivo infierire così tanto su una persona che stava dormendo? A meno che non abbia avuto delle persone che non erano amiche o che abbia visto qualcosa che non doveva vedere».

Le persone continuano ad arrivare. A pochi metri di distanza, intanto, proseguono le ricerche dei vigili del fuoco sommozzatori nella roggia di viale Volontari della Libertà per cercare l'arma del delitto. Candele, lumini, biglietti. Il quartiere non lo dimentica. I suoi amici, quelli che dal 2019 si prendevano cura di lui, da quando aveva scelto la galleria dell'ex cinema Capitol come sua casa, lo ricordano con fiori e poesie. Quei piccoli grandi gesti che Luca apprezzava e per i quali era sempre molto riconoscente. —

V.Z.

L'omicidio a Udine

LA TESTIMONIANZA

La Cri: Luca non chiedeva nulla

I volontari della Croce rossa lo incontravano la notte: erano serviti mesi per conoscerlo, diceva che lì stava bene

Viviana Zamarian / UDINE

Diceva sempre che lì stava bene. Che non aveva paura di dormire da solo in quella galleria. «Non aveva mai fatto cenno a possibili nemici o a persone che ce l'avessero con lui». I volontari della Croce Rossa di Udine conoscevano bene Luca.

Ci erano voluti mesi prima di riuscire a instaurare un rapporto con lui, prima che riuscisse ad aprirsi un po', ad accettare ciò che gli portavano. «Non aveva mai voluto accedere ai servizi della Cri – raccontano –, come a quello della lavanderia, delle docce, di un pasto. Ci ringraziava sempre quando gli portavamo una coperta, una bevanda calda o qualcosa da mangiare ma diceva di occuparsi prima degli altri, che lui stava bene così. Era riservato, educato, gentile».

Era entrato nel cuore dei volontari di strada della Cri Luca. Loro che hanno portato un mazzo di fiori nel luogo in cui lo andavano a trovare di notte, dove solitamente dormiva e dove gli è stata tolta la vita all'alba di domenica.



«Luca era la prima persona che i volontari incontravano – racconta Andrea Spinato della Cri – durante i loro servizi in strada durante la notte. Si fermavano per portargli qualche genere di conforto, una coperta, o un sacco a pelo. Lui non chiedeva mai nulla di sua iniziativa. Per entrare in empatia con lui ci sono voluti mesi. Poi, finalmente, si era abituato alla nostra presenza, aspettava il nostro passaggio, il nostro saluto: "Buonanotte Luca, ci vediamo domani"».

Da parte sua c'era sempre una parola di ringraziamento. «Diceva sempre di pensare prima alle altre persone, non voleva approfittare in alcun modo. Non aveva mai raccontato nulla della sua storia o del suo passato.

I VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA
HANNO DEPOSTO UN MAZZO DI FIORI

«Era un invisibile, ci ringraziava sempre quando gli portavamo cibo e coperte»

Quello era il posto il cui lui voleva stare» aggiungono poi i volontari.

«Luca era davvero un classico "invisibile" – conclude infine Spinato –. Aveva sempre questa paura di disturbare il prossimo, era una persona che non chiedeva mai nulla, estremamente silenziosa. La notizia della sua morte ha davvero addolorato tutti i volontari e nessuno riesce a darsi una spiegazione di come qualcuno abbia potuto fargli così del male».

Accanto ai fiori portati dai volontari della Cri, ieri mattina, c'erano candele, lumini, piante, biglietti. Qualcuno aveva portato una scatola di cartone. "Lo so che è poco, ma questo poco è per te" c'è scritto sopra. La gente del quartiere arriva e si ferma in silenzio. C'è chi porta un fiore, chi prega. È come se non volessero lasciare solo quel luogo, è come se volessero prendersene cura ora che Luca non c'è più.

Non riescono a darsi una spiegazione, sono ancora attoniti. Arriva anche un volontario della Caritas, l'aveva incontrato venerdì sera. «Era la prima volta che lo conoscevo, ci avevo scambiato alcune parole e ora non c'è più» si limita a dire. Poi, non aggiunge altro. Si siede lì vicino e guarda i fiori, in silenzio. Le persone continuano ad arrivare. «Luca non si meritava questo, non si meritava una fine così crudele» dice una donna scacciando via una lacrima. —

INFORMATICA › DALLA VITA QUOTIDIANA FINO AL CONTESTO PROFESSIONALE, SONO TANTI I FRONTI SUI QUALI OGGI SERVE ESSERE PREPARATI

Una base digitale ormai essenziale

Specialmente nell'arco dell'ultimo decennio, l'avanzamento della tecnologia ha conosciuto una significativa accelerazione. Oggi, infatti, i dispositivi informatici sono parte integrante della quotidianità, sia fuori che dentro i luoghi di lavoro. Proprio per questo motivo diventa perciò sempre più essenziale seguire dei corsi ad hoc che aiutino a comprendere le potenzialità della tecnologia e come poterla sfruttare al meglio.


L'IMPORTANZA DI SEGUIRE UN CORSO DI INFORMATICA AIUTA ANCHE ALL'INTERNO DELLA QUOTIDIANITÀ EXTRALAVORATIVA

FORMAZIONE NECESSARIA

L'importanza di avere dimestichezza con i dispositivi informatici emerge ormai già a livello scolastico: qui infatti è spesso richiesto di svolgere delle ricerche e di raccogliere delle informazioni facendo uso della rete internet. Essere a proprio agio con le nuove tecnologie diventa quindi un obiettivo da perseguire sin dalla tenera età, in modo da risultare successivamente più competitivi anche una volta entrati nel mercato del lavoro. Da questo punto di vista, chi ha frequentato un istituto superiore a indirizzo informatico o ha conseguito la laurea in una facoltà scientifica ha indubbiamente un importante vantaggio. I profili che attirano maggiormente le aziende sono proprio quelli di stampo informatico, ed è quindi essenziale mostrarsi preparati sotto questo aspetto. In caso contrario, per un adulto che vuole essere competitivo dal punto di vista professionale, sarà quindi necessario seguire una formazione che permetta di entrare più in confidenza con le nuove tecnologie, calibrando il livello di preparazione in base al ruolo ricoperto o a cui si aspira. Molti corsi di informatica, inoltre, rilasciano una certificazione che può essere spesa all'interno del proprio curriculum vitae e, infine, va sottolineato come l'importanza di seguire un corso di questo tipo emerga anche all'interno della quotidianità extralavorativa.

Per essere competitivi nel mercato del lavoro serve essere in confidenza con le nuove tecnologie



› LA SITUAZIONE

Manca la disponibilità degli esperti del settore

Sul territorio nazionale la presenza di figure specializzate lascia a desiderare: i profili informatici sono tra i più richiesti e, paradossalmente, tra quelli meno disponibili. Questa la fotografia scattata dal Digital Economy and Society Index (Desi), che evidenzia con chiarezza la complessa situazione del Paese rispetto agli altri Stati d'Europa.

L'INDAGINE

In pochi in Italia sanno utilizzare dispositivi e rete



Che l'Italia non sia un Paese affine ai più avanzati strumenti tecnologici è ormai risaputo, ma i dati emersi da un'indagine Ocse hanno messo in luce quanta strada vada ancora compiuta in merito. Secondo il rapporto pubblicato dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, infatti, il 64% della popolazione italiana compresa nella fascia 15-65 anni non sa utilizzare in modo funzionale i dispositivi tecnologici e la rete internet. Si parla in questo caso di analfabetismo digitale, ovvero una condizione per cui sussiste l'incapacità di un utilizzo integrato dei nuovi media. Visti gli standard europei, la situazione italiana appare davvero seria, ed è quindi necessario prendere misure a riguardo. In un mondo tecnologicamente in continuo sviluppo, infatti, non riuscire a interagire con i device preclude l'integrazione e la piena partecipazione nella società.

Lo scontro politico

Nel Def appena presentato la riduzione di 109 milioni in tre anni per «immigrazione e garanzia dei diritti»
Oggi la percentuale maggiore degli aiuti allo sviluppo è destinata all'emergenza dell'Ucraina in guerra

Meno fondi per gli Stati africani Migranti, il Piano Mattei inizia con i tagli alla cooperazione



IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

Il nuovo "piano Mattei" sarà pronto nel dettaglio a ottobre, in tempo per il summit intergovernativo Italia-Africa. «Ci stiamo lavorando ascoltando e coinvolgendo i paesi africani», spiegava due giorni fa la premier da Addis Abeba. Di cosa si tratterà in concreto ancora non è chiaro. Le prime indicazioni appaiono contraddittorie: il governo taglierà i fondi della cooperazione allo sviluppo.

Per capire meglio il problema riavvolgiamo il nastro allo scorso 25 ottobre, giorno dell'insediamento di Giorgia Meloni alle Camere. «L'Italia deve farsi promotrice di un modello virtuoso di collaborazione e di crescita tra Unione europea e nazioni africane, anche per contrastare il dilagare del radicalismo islamista, soprattutto nell'area sub-sahariana. Ci piacerebbe recuperare il nostro ruolo strategico nel Mediterraneo». Fin qui, una petizione di principio alla quale è difficile essere contrari.

Ma in cosa consistette il piano Mattei? Il manager, scelto dopo la fine della seconda guerra mondiale per liquidare l'Agip, si ribellò alle richieste della politica e la convinse a rilanciarla, trasformandola in quella che oggi è l'Eni. La sua intuizione fu quella di portare l'azienda nei Paesi di estrazione, aprire società paritetiche e superare la vecchia logica di sfruttamento coloniale. L'idea di Meloni sembra partire dallo stesso principio, nell'idea che una maggiore crescita nei Paesi poveri è la chiave per disinnescare la bomba migratoria.

Può la politica farsi promotrice di un simile progetto? Sarà di nuovo l'Eni la protagonista di questo piano? Il rafforzamento degli acquisti di gas dall'Algeria per sopperire al taglio del metano russo può essere considerate parte di questa strategia? E si può considerare tutto questo parte di un progetto di crescita in Paesi in cui raramente i profitti delle società statali vanno a vantaggio degli ultimi? Per avere le risposta occorre solo attendere. Nel frattempo, però, il governo ha deciso il taglio dei fondi per i Paesi poveri. Per averne contezza occorre scorrere il Documento di economia e finanza appena presentato fino a pagina 146.

Le tavole 6. 1 e 6. 2 sono dedicate rispettivamente agli «obiettivi di risparmio dei ministeri» e «riduzioni di spesa per missioni» 2023-2025. La Farnesina si vedrà ridotti i fondi rispettivamente per 49,2 milioni quest'anno, 76 nel 2024, 94,9 nel 2025.

Si tratta di una voce che comprende anche i costi di funzionamento del ministero, ma che investono anche la cooperazione. Nella tabella per missioni sono dettagliati anche i tagli a «immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti»: si tratta di 9, 8 milioni quest'anno, 32,2 il prossimo, 67 nel 2025. Ridurre i fondi per l'accoglienza non è di per sé incoerente con un piano di sviluppo nei Paesi africani, ma non è certo un buon punto di partenza per il dialogo.

Secondo le elaborazioni di Openpolis fra il 2018 e il 2020 le risorse destinate dall'Italia alla cooperazione sono sempre scese, nel 2021 – l'ultimo dato certificato – erano lievemente risalite. Scrive il Def appena pubblicato sempre a proposito del 2021: «L'insieme dei flussi finanziari per i Paesi in via di sviluppo è stato pari a 5,2 miliardi», lo 0,29 per cento del

LA NOMINA

Valenti diventa commissario all'immigrazione



Valerio Valenti

Valerio Valenti, capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno è stato nominato commissario delegato per lo stato di emergenza per i migranti nelle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano. Lo prevede un'ordinanza a firma del capo della Protezioni Civile, Fabrizio Curcio. Previsto anche che il nuovo Commissario si avvalga di una struttura di supporto composta da un massimo di 15 unità di personale già in servizio presso il ministero dell'Interno, ma le quattro Regioni guidate dal centrosinistra - Toscana, Campania, Emilia Romagna e Puglia - non hanno dato l'intesa all'ordinanza. —



A sinistra la presidente Giorgia Meloni visita la scuola italiana Galileo Galilei ad Addis Abeba
A destra un gruppo di migranti che ha raggiunto l'isola di Lampedusa

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'Italia deve farsi promotrice di un modello virtuoso di collaborazione e di crescita tra Unione europea e nazioni africane

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Senza protezione ci sarà un "esercito di invisibili"

Come evidente, l'annuncio dell'abolizione della "protezione speciale", tanto utile per gasare la curva, è del tutto ininfluente sul controllo degli arrivi. Come lo è stato - altra misura bandiera - l'inasprimento delle pene per dare la caccia agli scafisti su tutto "l'orbe terraqueo". Chissà come mai gli scafisti non consultano il codice penale. E i seicento disperati soccorsi al largo di Porto Palo o gli oltre duecento a Lampedusa non si informano sulla legislazione nazionale prima di intraprendere i viaggi della speranza.

E il sole di maggio, con una crescita esponenziale degli sbarchi, è destinato a illuminare il cortocircuito della propaganda messo in campo per supplire al non governo della situazione. Non governo icasticamente raffigurato dalla dichiarazione della premier che da Addis Abeba promette il famoso piano Mattei in autunno, ampiamente a babbo morto, quando cioè la Commissione sarà già in ordinaria amministrazione perché si vota. Il cortocircuito è questo: l'assenza di una strategia, in Europa e in Italia, ha aperto uno spazio alla radicalizzazione su cui Salvini si è infilato, supportato dai giornali di destra che menano la gran cassa dell'invasione (come se i loro beniamini fossero all'opposizione). E Giorgia Meloni, entrata nella dimensione dell'inseguimento in quanto esposta sul tema (nonostante Salvini non sia al Viminale), sceglie, per non subirlo, di intestarsi la radicalizzazione, prima col varo dello stato di emergenza, poi con l'abolizione della protezione speciale. Come a dire: sono pronta allo scontro e guido io (nell'anno delle Europee).

Se ci fosse un'opposizione degna di questo nome, incalzerebbe il governo, disvelandone le contraddizioni. Prima tra tutte che la misura introduce un pericoloso principio di insicurezza nazionale: il non riconoscimento della protezione crea un "esercito di invisibili" che non vengono censiti, alimentando il rischio che diventino massa di manovra della delinquenza nelle periferie. L'opposto (qui il cortocircuito è con la realtà) di come viene presentata. Peccato che invece, di fronte a un'evidente difficoltà del governo, il miglior alleato sia proprio l'opposizione, ognuna persa dentro i fatti suoi. Chi in una lite da "comari" che ne ha sancito l'implosione, chi (i M5s) impegnato solo a ordire trappole al Pd (su guerra e termovalorizzatore), chi scomparso dal discorso pubblico se non per qualche incursione, anch'essa solo propagandistica: "Where is Elly?".

E se l'unica linea contrapposta al delirio securitario è la denuncia moralisteggiante, allora allacciamoci le cinture. In Gran Bretagna il disastrato governo Sunak ha varato un pacchetto da brividi, che prevede la deportazione in Ruanda degli immigrati, incrociando il favore dell'opinione pubblica. Tra misure speciali e "accogliamoli tutti", vincono sempre le misure speciali. E' chiara la curvatura che sta prendendo il problema. —

reddito nazionale lordo (una sorta di indicatore netto della ricchezza del Paese, *ndr*).

A contribuire all'aumento la cancellazione del debito della Somalia (520 milioni), l'aumento dei contributi del Tesoro a banche e fondi di sviluppo (673 milioni) e la crescita dei costi sostenuti dal ministero degli Interni per l'accoglienza dei rifugiati e dei richiedenti asilo (saliti da 200 a 470 milioni). Oggi la gran parte di questi fondi viene utilizzata per l'emergenza Ucraina: i dati del governo dicono che dall'inizio dell'attacco russo l'Italia ha speso 390 milioni di euro.

La tendenza non è solo italiana: l'Ocse – l'organizzazione che riunisce i trenta Paesi più ricchi – stima che l'anno scorso i suoi membri hanno destinato complessivamente agli aiuti allo sviluppo 204 miliardi di dollari, il 13 per cento in più del 2021. Molte organizzazioni non governative – fra cui Oxfam – sottolineano che l'aumento è stato sulla carta, perché 16 miliardi di dollari sono stati dedicati all'Ucraina.

Ucraina a parte, scrive ancora il Def: «Il governo conferma l'intenzione di un allineamento degli aiuti allo sviluppo agli standard internazionali impegnandosi in un percorso di avvicinamento graduale all'obiettivo dello 0,70 per cento» fissato dall'Agenda 2030 dell'Onu. Per il momento, però, i fondi scenderanno. In attesa del Piano Mattei. —

IL RETROSCENA

Sbarchi low cost

Barconi sempre più grandi salpano dalla Cirenaica con centinaia di disperati
I viaggi costano in media poche centinaia di euro
Gli scafisti a metà rotta scendono e si dileguano

Laura Anello / PALERMO

Verrebbe da chiamarli tour operator, se non fosse che non di vacanze si tratta ma di viaggi della speranza. Viaggi di migranti in fuga dalle bombe della Siria e dai fondamentalisti dell'Afghanistan, dalla fame del Bangladesh e dai conflitti in Pakistan. Ma per il resto viaggi organizzati sono, e di tutto punto, che hanno come hub la Cirenaica, la parte della Libia fuori dal controllo del governo di Tripoli.

C'è l'apertura di questa rotta inedita dietro i maxi sbarchi dei giorni scorsi, dietro i motopescherecci con centinaia di uomini a bordo che hanno impegnato la guardia costiera italiana in operazioni di salvataggio con decine di vedette, navi e aerei. Barconi giganteschi che ricordano gli sbarchi di massa degli albanesi in Puglia trent'anni fa – distese di teste e di mani - o quelli a Lampedusa degli inizi del 2010, quando l'allora premier Berlusconi dovette pure comprare casa per dire agli abitanti inferociti che era uno di loro.

Fenomeno così diverso da quello delle barchette fai da te di questi ultimi anni, prima gommoni, poi gusci di legno o di resina, oggi di ferro, fragili come oggetti da modellismo.

No, questa è tutta un'altra storia, una nuova storia, che prevede un viaggio che costa 250 euro e che garantisce un passaggio su imbarcazioni grandi, che reggono il mare e che non possono sfuggire ai radar delle autorità italiane le quali – dopo Cutro – non possono più permettersi altri morti. Un grande business, non ci vuol molto a moltiplicare 250 per 500, la media di occupazione dei barconi: fa 125mila euro per un solo viaggio.

Basta guardare la mappa del mondo, per capire i passaggi di questa nuova rotta. E prendere confidenza con il nome di una città di cui finora si è parlato poco: si chiama Tobruch, quasi al confine con l'Egitto. È considerato il migliore porto naturale del Nordafrica, collocato in una profonda insenatura della Marmarica circondata da scarpate, una sorta di fortezza sul mare. Ci si arriva in aereo dalla Turchia, il governo di Bengasi non fa troppe storie sui visti.

E chi arriva? Siriani, bengalesi, pakistani e anche afghani, generalmente di livello culturale ed economico medio-alto, nulla a che fare con i disperati subsahariani che giungono dalla Tunisia diventata impossibile per i neri.

Ma ci sono anche gli egiziani vicini di confine, un'altra polveriera di uomini pronti a partire. «L'organizzazione è venuta a prendermi e mi ha portato all'imbarco», hanno raccontato alcuni migranti arrivati nei giorni scorsi a Catania. Proprio come la navetta di un tour operator, un servizio aggiuntivo nel menu dell'offerta dei viaggi della speranza organizzati.

Il tratto di mare, da qui, è quattro volte più lungo del breve canale che separa i porti tunisini da Lampedusa, ma il viaggio è di gran lunga più sicuro di quello tradizionale per chi migra da Oriente: la rotta "di terra" che – per chi riesce – culmina nell'attraversamento del Mar Jonio.

Tobruch, è questo il nuovo hub di questi viaggi organizzati, in quella Cirenaica che – ironia della storia – divenne una provincia del Regno d'Italia nel 1912 e fu dichiarata colonia italiana nel 1919. Mentre il governo Meloni rilancia gli accordi con la Libia di Tripoli, la famigerata Libia dei centri di detenzione, della zona di soccorso che è una tragica barzelletta e della guardia costiera finanziata dall'Italia che sui migranti ha persino sparato, i flussi si spostano sulla provincia ribelle, su quel pezzo di Libia che vuole l'autonomia.

Gli ultimi salvataggi sono quasi passati sotto silenzio rispetto all'imponenza delle operazioni. Primo sbarco concluso mercoledì scorso, con 1169 migranti arrivati, 400 dei quali portati a Vibo Valentia e 769 a Catania. La nave Diciotti non ha fatto quasi in tempo a sbarcare i naufraghi ed è stata dirottata sulla seconda operazione Sar (sigla che sta per ricerca e soccorso) rivolta ad altri 1200 migranti su due motopesca, uno con 625 e l'altro con 550 a bordo.

Operazione che si è conclusa giovedì ma che era partita quattro giorni prima, con l'impiego di decine di vedette, della Diciotti, del pattugliatore Corsi, perfino della fregata Libeccio della Marina militare e del velivolo della Ong Sea Watch. I migranti sono stati distribuiti in modo capillare tra giovedì e venerdì: duecento a Crotone, 230 a Roccella Jonica, un centinaio a Catania, quattrocento ad Augusta, 305 a Pozzallo.

Gli scafisti a metà rotta scendono e si dileguano, loro attendono di essere intercettati e salvati. Non è proprio una nave da crociera, c'è sempre il rischio di un'avaria, ma mille volte meglio della rotta balcanica o dello spettro dei campi profughi a Lesbo.

Nel mare degli annunci, roteanti come i lampi delle spade dei pupi siciliani, di una stretta sui migranti da fermare a ogni costo, nel mare degli emendamenti al decreto sull'abolizione della protezione umanitaria che riporterebbe le lancette al primo pacchetto sicurezza di Salvini, c'è il mare vero, attraversato ogni giorno da centinaia di migranti che cercano l'Europa e che la guardia costiera italiana raccoglie spingendosi in acque lontane. Ieri sera è stato raggiunto, tra onde quasi tempestose, un altro grande peschereccio con a bordo seicento migranti, a 140 miglia a sud delle coste della Sicilia orientale, in zona di soccorso maltese. Destinazione Catania, con l'impiego del pattugliatore rumeno Frontex e della nave Peluso. Provenienza probabile, ancora una volta, la Cirenaica. —





I barconi sovraffollati
Seicento persone stipate a bordo di un'imbarcazione salvate a 100 miglia dalla Sicilia

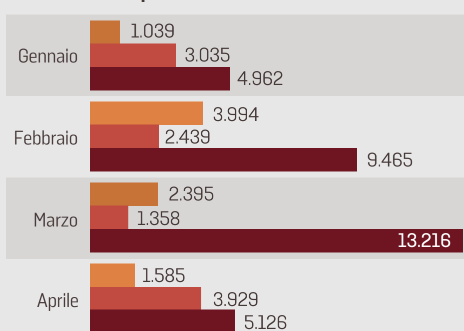
GLI SBARCHI IN ITALIA

2021 / 2022 / 2023

I migranti arrivati nei primi mesi del 2023 in confronto ai due anni precedenti



Gli arrivi mese per mese



Le nazionalità dei migranti

Costa d'Avorio	5.455	17%
Guinea	4.109	13%
Pakistan	3.336	10%
Tunisia	2.717	8%
Egitto	2.389	7%
Bangladesh	2.338	7%
Camerun	1.575	5%
Siria	1.266	4%
Mali	1.022	3%
Burkina Faso	928	3%
Altre	7.634	23%

WITHUB

250
Il prezzo medio in euro del viaggio a bordo di uno dei natanti che partono da Tobruk

Dopo dodici giorni l'ex presidente del Consiglio è stato trasferito in reparto al San Raffaele

Berlusconi ora sta meglio e lascia la terapia intensiva

IL CASO

Simona Buscaglia / MILANO

Dopo dodici giorni nel reparto di terapia intensiva al San Raffaele, Silvio Berlusconi proseguirà la sua degenza in un reparto ordinario dell'ospedale milanese. È il fratello Paolo a confermare la notizia del trasferimento del Presidente di Forza Italia.

Lo fa al suo arrivo in auto alla struttura sanitaria, poi mostra un sorriso e il pollice alzato, dicendo «tutto bene», invitando comunque alla cautela con un gesto della mano, accompagnato dalle parole «piano, piano». «Mi auguro che il vostro lavoro finisca presto, vuol dire che va tutto bene» precisa rivolgendosi ai giornalisti prima di entrare nel padiglione Q. Del resto, nell'ultimo bollettino ufficiale, rilasciato lo scorso giovedì, si parlava di un «ulteriore costante miglioramento della funzionalità respiratoria e renale», in linea con il quadro di «cauto ottimismo» della comunicazione risalente a Pasquetta.


Immagine di repertorio: Berlusconi con Zangrillo che lo sostiene

L'ex Presidente del Consiglio è stato ricoverato lo scorso 5 aprile per un'infezione polmonare collegata alla leucemia mielomonocitica cronica, di cui soffre da tempo, ma sta rispondendo bene alle cure. Per avere aggiornamenti sulle condizioni di salute di Berlusconi bisognerà attendere il nuovo bollettino, previsto per oggi. Il leader della Lega Matteo Salvini è tra i primi a esprimere entusiasmo per la notizia del trasferimento: «In bocca al lupo Silvio, amico mio» scrive su Twitter. A stretto giro arrivano anche le parole di Maurizio Lupi, capo politico di Noi Moderati: «È una bellissima notizia. Forza Silvio, ti aspettiamo presto in Parlamento». In serata il senatore di Forza Italia, Maurizio Gasparri, affida ai social un messaggio: «Berlusconi e il Monza vincenti. Abbracci e auguri al nostro presidente, ti aspettiamo il 5 maggio. Sempre con te!», facendo riferimento al giorno della manifestazione nazionale del partito.

Il pomeriggio di ieri è stato scandito dalle visite della figlia Marina (arrivata dopo le 17), del presidente di Mediaset Fedele Confalonieri e del fratello Paolo. La compagna Marta Fascina non è mai stata vista allontanarsi dal San Raffaele.

Sul fronte politico, a ribadire la centralità di Berlusconi dentro Forza Italia è stato il capogruppo del partito alla Camera, Paolo Barelli, che, intervenendo a Sky Agenda, risponde così alla domanda su una possibile «Opa» di Matteo Renzi su Fi: «Forza Italia ha già un generale, che è Silvio Berlusconi. Se Renzi vuole venire a fare il caporale in mezzo ai nostri tanti capaci dirigenti, siamo aperti a discutere». —

L'ANNIVERSARIO DELL'ATTENTATO AI FRATELLI MATTEI

Rogo di Primavalle Meloni: pagina buia

Una delle pagine più buie degli anni di piombo. Una pagina ancora dolorosa per il Paese nel complicato tentativo di trovare una pacificazione. Con questo spirito si è svolta la commemorazione del 50esimo anniversario del rogo di Primavalle dove nella notte tra il 15 e il 16 aprile del 1973, i militanti di Potere Operaio appiccarono un incendio uccidendo Virgilio e Stefano Mattei, i figli del segretario locale del Movimento sociale italiano.

«Il 16 aprile di cinquant'anni fa l'Italia e Roma hanno vissuto una delle pagine più buie della storia nazionale», le parole della premier Giorgia Meloni, in un messaggio inviato al presidente dell'Associazione Giampaolo Mattei. «Quello che possiamo fare oggi è tenere viva la memoria di quanto accaduto, per evitare il pericolo di ricadute e condurre l'Italia e il nostro popolo verso una piena e vera pacificazione nazionale», ha sottolineato la premier. La memoria come atto dovuto e come monito, perché non accada mai più, arriva anche dal Pd: ricordare Stefano e Virgilio Mattei «è un dovere. Quegli anni di stragi nere e depistaggi e di insorgente terrorismo rosso, furono anche gli anni dell'odio che vide vittime decine di ragazzi, morti assassinati, come nemici da abbattere», ha detto il senatore dem Walter Verini, intervenendo in Campidoglio alla cerimonia organizzata dall'Associazione Fratelli Mattei. Dichiarazioni accolte con piacere dalla seconda carica dello Stato: «Sono parole e gesti che dimostrano che le forze politiche possono trovare un terreno comune di ricordo affinché la violenza e l'odio non alberghi più nella nostra nazione», ha affermato il presidente del Senato Ignazio La Russa. —


Virgilio Mattei

L'invasione dell'Ucraina

Bombe sulle chiese

Missili ucraini sulla cattedrale di Donetsk, la vendetta russa su Nikopol
Putin esalta Kirill e incontra il ministro della Difesa cinese: chieste armi


La chiesa di San Michele distrutta dai russi vicino a Zaporizhzhia

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Pasqua di guerra ortodossa in Ucraina. Nel Paese invaso dalle truppe russe, i cannoni non hanno smesso di sparare neanche nel giorno in cui i cristiani ortodossi celebrano la resurrezione di Cristo. Le forze armate ucraine denunciano «scontri sanguinosi senza precedenti» a Bakhmut. Ma sostengono di resistere agli assalti dei soldati russi nonostante la situazione nei giorni scorsi definita "difficile" da fonti ucraine sul campo sentite dall'Afp. Mosca invece afferma che i mercenari del famigerato gruppo Wagner avrebbero conquistato altri due quartieri di questa cittadina devastata dalla guerra: uno a nord-ovest e un altro a sud-est. Intanto le due parti si accusano a vicenda di aver bombardato delle chiese. Ciò che succede al fronte resta però difficilmente verificabile.

In serata, Putin ha incontrato a Mosca il ministro della Difesa cinese Li Shangfu ed entrambi hanno lodato la cooperazione militare tra Russia e Cina, che stanno rafforzando sempre più i loro legami politici ed economici. A febbraio, gli Usa avevano lanciato un monito alla Cina accusandola di valutare la possibilità di fornire armi alla Russia. Pechino però smentisce fermamente e continua a promuovere un proprio piano di pace – accolto con scetticismo dagli Usa, che ritengono la Cina politicamente troppo vicina al Cremlino – mentre ieri il presidente brasiliano Lula ha detto di aver discusso con Cina ed Emirati Arabi una mediazione congiunta nella guerra e ha accusato Usa ed Europa di prolungare il conflitto.

Vladimir Putin, che questa guerra l'ha scatenata, nella notte tra sabato e domenica era nella cattedrale di Mosca per la veglia pasquale celebrata dal patriarca Kirill: il capo della Chiesa ortodossa russa che in questi mesi si è apertamente schierato a favore della crudele invasione dell'Ucraina e in passato è arrivato a definire il governo di Putin «un miracolo di Dio». «Dobbiamo fare tutto il possibile per mettere fine al più presto a questo conflitto», ha detto il patriarca. Ma Kirill ha anche parlato di «tristi eventi nella storica terra russa che possono essere descritti come faide interne»: parole che secondo molti ripetono una delle massime della propaganda di Putin, quella secondo cui i territori ucraini ora occupati dalle truppe del Cremlino sarebbero «territori storici russi». Anche Zelensky ha sfruttato la Pasqua per dire la sua sulla guerra in Ucraina e, mescolando religione e attualità, ha esortato a celebrare la festività «con una fede incrollabile nella vittoria».

La guerra ha ucciso decine di migliaia di persone, tra cui moltissimi civili. È salito a 15 morti il tragico bilancio delle vittime del raid su Sloviansk. Ieri le autorità ucraine hanno inoltre accusato i soldati russi di aver ucciso due ragazzi in un bombardamento vicino Mykolaiv e di aver danneggiato delle chiese a Nikopol e Zaporizhzhia. I separatisti sostengono invece che le forze ucraine avrebbero bombardato Donetsk colpendo una chiesa e uccidendo almeno una persona.

Russia e Ucraina però si sarebbero anche scambiati dei prigionieri in occasione della Pasqua. Kiev ha annunciato che 130 militari ucraini sono stati rilasciati dalla prigionia. Si presume che l'esercito ucraino abbia a sua volta rilasciato dei prigionieri russi ma al momento non si sa quanti siano. —

IL RACCONTO

Bakhmut, l'eroismo dei difensori «Massacrati, ma la città resiste»

Diario dell'ultimo periodo in prima linea: «Morti ovunque, mai visto una cosa così
Wagner invia i detenuti e quando siamo allo stremo ci soverchia coi professionisti»

Francesco Semprini

Il 1° marzo 2023 l'accesso a Bakhmut viene interdetto ai giornalisti. Non ci è permesso di vedere coi nostri occhi, dopo ripetute missioni sul posto, cosa succede all'interno della città fortezza. Da subito le notizie delle nostre fonti interne iniziano a raccontare di una battaglia furente con centinaia di morti tra gli invasori russi e una strenua resistenza ucraina. Da quel momento ci affidiamo a loro, attraverso i nostri cellulari, tenendo sempre presente il rischio di essere intercettati, e quello di ottenere informazioni manipolate. È così che abbiamo ricostruito gli ultimi 45 giorni della città martire.

2 marzo. Tre ragazzi del battaglione 206 muoiono in trincea sul fronte Nord di Bakhmut, non si conoscono le cause, ma le linee di difesa tengono bene fuori dalla città.

3 marzo. Entriamo a Chasiv Yar, la cittadina è integra ma si iniziano a vedere spostamenti di carri e blindati tra le strade verso il fronte. Al centro di stabilizzazione arrivano decine di feriti e morti ma nelle parole di medici e soldati c'è ancora la speranza che Bakhmut tenga.

7 marzo. Durante i funerali dei militari caduti, i commilitoni ci spiegano come le notizie diffuse da Kiev rischino di essere troppo ottimistiche. «I soldati morti il 2 marzo sono deceduti per mancanza di munizioni. Stanno iniziando i primi malumori tra i soldati e i comandanti delle unità».

13 marzo. Ci spostiamo più a Nord verso Lyman. Qui la battaglia non è tra palazzi e zone industriali, qui si combatte su campi e colline adiacenti, tra trincea e trincea, i soldati si vedono nei rispettivi mirini e gli ucraini resistono agli attacchi di fanteria portati avanti dalle truppe russe in campo aperto.

18 marzo. L'aggiornamento delle mappe certifica un netto e costante avanzamento delle truppe russe intorno alle città di Bakhmut e Avdiivka. A Chasiv Jar la situazione cambia, si iniziano a insediare i battaglioni e compaiono pezzi di artiglieria. Si sente la risposta dei russi che mirano a palazzi e strade della cittadina. Kiev continua a sostenere che il fronte tiene e che i russi hanno ingenti vittime tra i loro ranghi. Ci confermano che «le condizioni di combattimento all'interno della città sono quasi a vista». Tra un palazzo e l'altro, a volte, la distanza è tale che i due eserciti si provocano a voce.

23 marzo. Un manipolo di valorosi subisce alcune perdite nel tentativo di conquistare una posizione, le perdite ammontano a tre morti e un ferito in coma.

25 marzo. Il riposizionamento delle truppe ucraine nelle retrovie di Bakhmut è ormai in atto da giorni, l'artiglieria è arretrata fino alle campagne di Kostantinivka, i missili russi piovono sulle città dietro a Bakhmut, da Sloviansk a Kramatorsk sino a Druzhkivka.

31 marzo. L'offensiva russa riprende nelle grandi città, nove missili arrivano su Kharkiv.

1 aprile. Si iniziano a vedere sempre di più soldati stanchi, si sentono discorsi confusi, c'è il divieto assoluto di far filtrare notizie sulle perdite ucraine. Eppure da Chasiv Yar la situazione è chiara, le retrovie e le basi sono ormai fuori da Bakhmut dove resistono asserragliati solo alcuni battaglioni. Si cerca di reggere il fronte e infliggere più vittime possibile fra i russi mentre si parla di controffensiva.

3 aprile. «È bello sapere che il nostro sacrificio non sia vano, mi aiuta sapere che ci sono persone come voi che ci sostengono, a volte quando siamo in crisi e stanchi la rabbia monta e ci chiediamo perché si faccia tutto questo, ma quando leggo questi messaggi torna la forza».

6 aprile. «Temo che inizino ad esserci seri dubbi sulla tenuta della città, abbiamo notizie di unità composte da 15 uomini che rimangono in cinque dopo 2 o 3 giorni di battaglia, non c'è traccia dei mezzi blindati, delle nuove armi e delle munizioni che dovrebbero ormai essere qui da settimane, dopo gli annunci della politica internazionale».


Un militare ucraino ferito nella battaglia di Bakhmut

7 aprile. Il commilitone in coma si è svegliato: «Non parla, ma ci stringe la mano. La situazione è brutta, ci sono morti ovunque, mai vista una cosa così, ne abbiamo preso uno, era fatto di qualcosa, non capiva un c..., si sta compiendo una mattanza, moltissimi morti e feriti da entrambe le parti».

8 aprile. Riusciamo a entrare ad Adviivka con un gruppo di volontari, la cittadina è talmente circondata che non si può sapere l'esatta posizione dei russi all'interno. Si sentono le mitragliatrici in moto perpetuo da un viale sul fronte Ovest della città. Poche ore dopo proviamo a rientrare a Chasiv Yar, anche qui cadono colpi vicini, dobbiamo rinunciare, torniamo verso Kostantinivka».

9 aprile. L'artiglieria ucraina lavora in direzione Bakhmut per dare supporto alla fanteria sul campo, ma sembra che nella città i bombardamenti dei Mig di Mosca portino il combattimento un'altra volta a vantaggio degli invasori. Inizia a circolare l'idea che la fanteria ucraina sia utilizzata per rallentare i russi in attesa di armi e condizioni climatiche favorevoli.

10 aprile. «Il commilitone in coma è morto».

12 aprile. «Non si capisce, stanno morendo molte persone, dalla loro parte molte di più, non gliene frega niente però, perché mandano gente al macello, il problema è che poi dobbiamo andare noi a ripulire, non potrebbero farlo con gli aerei? Non siamo immortali».

13 aprile. «Il tributo di sangue dei russi è enorme, molti vorrebbero arrendersi quando ci vedono ma non possono, Wagner manda avanti i detenuti, elimini i primi, i secondi, i terzi e quando sei stremato e a corto di munizioni mandano i professionisti, e succede quello che succede».

14 aprile. Abbiamo combattuto tre giorni senza dormire. Non è un'operazione, anche il soldato migliore dopo tre giorni è sfinito. Cosa si vuole ottenere? Perché ostinarsi a mandare gente in un posto che è praticamente perduto? Non ne capisco il senso».

15 aprile. «Non so cosa accadrà. Sta degenerando tutto, anche noi siamo fiaccati, non riusciamo a capire cosa significhi andare a ripulire cinquanta metri di una strada che non serve a nulla. Manda due caccia e amen. Siamo stanchi, c'è bisogno di tempo dopo tanti mesi combattuti a questi livelli. Bisogna avere segnali chiari per farci capire che il nostro sacrificio serva. Ora scusami, devo tornare a Bakhmut». —

Il delitto del 2006

L'INCHIESTA

Strage di Erba l'altra verità

Dalla traccia di sangue repertata «con stupefacente superficialità» ai dubbi sulla confessione
Così il procuratore di Milano motiva la richiesta di rivedere il processo a Rosa e Olindo Romano

GIANLUIGI NUZZI

La prova regina dell'innocenza di Rosa e Olindo, ergastolani condannati per la strage di Erba, è la stessa che li ha portati alla massima pena: la macchia di sangue scoperta dai carabinieri sul battitacco dell'auto dei due, appartenente a Valeria Cherubini, una delle tre donne uccise l'11 dicembre del 2006 insieme al piccolo Youssef di soli due anni.

È su questo elemento che il sostituto procuratore generale Cuno Tarfusser basa la sua richiesta di revisione presentata direttamente alla cancelleria del Tribunale milanese lo scorso 31 marzo per poi tornare al mittente dopo che il suo superiore, il procuratore generale Francesca Nanni, ha chiesto e ottenuto dal collega una lettera accompagnatoria perché il caso venga esaminato proprio dalla Nanni che poi deciderà se sottoporre o meno questi "nuovi elementi" ai giudici bresciani competenti. E non si tratta solo di questione di forma e stile perché è bene ricordare che la Nanni potrebbe decidere di non trasmettere l'atto bloccando così l'istanza stessa. Nanni ha già chiesto e ottenuto la revisione del processo a Daniele Barillà, condannato da innocente dopo che proprio lei aveva sollecitato la squadra mobile di Genova dove all'epoca lavorava a compiere ulteriori approfondimenti. E si scoprì che l'assassino narcotrafficante aveva usato un'auto con tre numeri di targa identici e uguale per modello e colore (una Fiat Tipo colore amaranto) a quella del condannato, in realtà vittima di un errore giudiziario. Barillà si è fatto sette anni, cinque mesi e 25 giorni di carcere da innocente. A Roma è pendente un'altra richiesta di revisione sempre della Nanni questa volta per un triplice omicidio compiuto nel cagliaritano e che vede condannato, a suo giudizio, un altro innocente.

Casi che fanno ben sperare nella competenza specifica del magistrato che dovrà ora appunto vagliare i dubbi sollevati dal collega. E sulla macchia di sangue sula l'avrò guida dell'auto di Rosa e Olindo. Tarfusser innanzitutto osserva come questa, sebbene grande due centimetri quadrati, non sia stata notata né nella prima ispezione dei carabinieri il 12 dicembre 2007 alle ore 14.21 né dagli stessi che se fossero davvero gli autori della strage avrebbero cancellato la prova. Invece ciò non accade per due settimane, fino a quando, la sera tarda del 23 dicembre, i militari dell'Arma ancora controllano l'auto. In particolare un solo brigadiere compie la verifica come «accertamento tecnico urgente». Tarfusser trova stravagante il tutto, senza dimenticare che il relativo verbale viene redatto «solamente 36 ore dopo». Tarfusser nota che l'atto manca di firma e che su nessuna delle 12 foto scattate «è visibile una macchia di sangue, nessuna di esse è scattata al buio per risaltare il luminol, non viene usato alcun numero identificativo e nessun righello per documentare la dimensione delle macchie/traccia ovvero il più banale ABC del mestiere».

Sul punto Tarfusser insiste e sottolinea come «nessuna macchia è visibile all'interno del cerchietto numero 3 che stando al brigadiere sarebbe il luogo dove è stata repertata la macchia di sangue successivamente attribuita alla povera Valeria Cherubini».

Insomma, saremmo di fronte a un'azione e a modalità «a dir poco non trasparenti e non tracciabili» condotte «con stupefacente superficialità». Ed è per il magistrato un elemento rilevante perché quando una prova è previa di tracciabilità diventa inammissibile o irrilevante. In altre parole, il sostituto non dubita che la traccia ematica inviata all'analisi appartenesse alla vittima, pone invece interrogativi sul fatto che si tratti dello stesso sangue prelevato dal brigadiere durante la seconda ispezione.

Insomma, si potrebbe addirittura ipotizzare una frode processuale compiuta da qualcuno? Tarfusser non si spinge a tanto, ma ricorda come nelle consulenze dei difensori si adombri proprio questo. Sarà ora il suo superiore Nanni a ristudiare gli atti, a contestualizzare le osservazioni del collega per capire se siamo di fronte alla cosiddetta «nuova prova» e alle varie ipotesi che i codici prevedono per la revisione del processo. Nel documento Tarfusser torna anche sulla confessione degli imputati che ritiene falsa e falsata come anche il riconoscimento del sopravvissuto Frigerio in Olindo quale aggressore. Quest'ultimo sarebbe dovuto al «peggioramento della condizione psichica e dei deficit cognitivi manifestati dal Frigerio nel corso

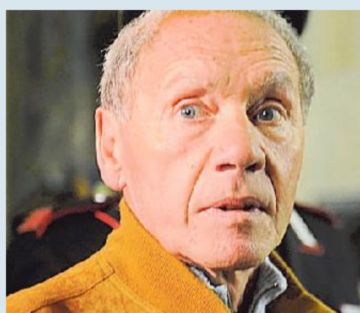
LE PROVE CONTESTATE

1



Il sangue nell'auto
La traccia di sangue sulla macchina di Olindo Romano, appartenente a una vittima, è stata la prova regina del processo. Per il sostituto pg è invece una prova dell'innocenza del condannato: «Repertazione carente»

2



Il testimone oculare
Mario Frigerio è l'unico sopravvissuto alla strage di Erba e ha riconosciuto in Olindo Romano il suo aggressore. Il magistrato ora parla di «falsa memoria» e tecniche di interrogatorio errate, mettendo in discussione l'elemento probatorio

3



La confessione
I due coniugi, due giorni dopo l'arresto, confessano di essere gli autori del delitto, per poi ritrattare. Il magistrato però mette in dubbio la spontaneità delle dichiarazioni di Olindo e Rosa: «Sono stati soggetti a qualche manipolazione»



Rosa Bazzi e Olindo Romano scortati dalla polizia penitenziaria per assistere a un'udienza del processo a loro carico

Il delitto del 2006

della degenza ospedaliera».

La decisione del procuratore generale è attesa in un paio di settimane si esprimerà sulla richiesta di revisione avanzata da Tarfusser dopodiché o la scena giudiziaria si illuminerà a Brescia con la valutazione definitiva del documento da parte della Corte dopo il parere della procura generale cittadina o tutto si chiuderà nel capoluogo lombardo con Nanni che archivierà la richiesta.

In parallelo e direttamente a Brescia i difensori dei due ergastolani potranno presentare la loro richiesta di revisione con le nuove prove e i nuovi testimoni individuati in questi anni di attività difensiva. È chiaro che si tratta di due stanze che corrono in apparenza in parallelo, ma l'esito della prima avrà una inevitabile ricaduta sulla seconda visto che Tarfusser sin dallo scorso autunno ha compiuto i suoi approfondimenti compulsando gli avvocati difensori.

Senza dimenticare che a chiedere giustizia e verità ci sono di certo i due imputati già condannati definitivamente all'ergastolo, ma anche i parenti delle vittime che vivono in questi giorni la riapertura di una ferita devastante che ritenevano processualmente conclusa dalla Cassazione. «Il sentiero per riaprire un processo – commentano alla procura generale di Milano – è assai preciso e richiede prove nuove altrimenti avremo processi celebrati all'infinito». Quindi, la lente d'ingrandimento di Tarfusser corrisponde a verità o si tratta di una serie di interpretazioni e domande che possono trovare una risposta? —

LE TAPPE



L'incendio nell'abitazione

L'11 dicembre 2006 in una casa di via Diaz a Erba (Como) scoppia un incendio. I soccorritori riescono a tirare fuori un uomo, gravemente ferito alla gola



La scoperta delle vittime

Nella casa verranno trovati altri quattro corpi: Gabriella Castagna, il figlio Joussef di due anni, la madre Paola Galli e la vicina di casa Valeria Cherubini, colpiti da spranga e coltello



Le due piste

Inizialmente viene indagato Azouz Marzouk, con precedenti penali, marito di Gabriella Castagna, ma si verifica che era in Tunisia. Poi gli investigatori si concentrano sui vicini



Gli arresti e le condanne

Rosa Bazzi e Olindo Romano vengono arrestati l'8 gennaio, fondamentali le tracce di sangue trovate nell'auto e il racconto dell'unico testimone. Confessano due giorni dopo. I due coniugi verranno condannati all'ergastolo, confermato fino in Cassazione

L'INTERVISTA

Beppe Castagna

«I Romano sono assassini forse quel magistrato è in cerca di notorietà»

Il fratello di Gabriella, uccisa nella strage: «Al processo è emerso l'orrore Quale confessione estorta? Olindo lo scrisse pure in cella sulla Bibbia»

GRAZIA LONGO

ROMA

Beppe Castagna, fratello di Raffaella Castagna, zio di Youssef Marzouk, figlio di Paola Galli, uccisi, insieme a Valeria Cherubini - come confermato da tre gradi di giudizio - da Rosa Bazzi e Olindo Romano l'11 dicembre 2006 è «profondamente amareggiato per la decisione di un sostituto procuratore generale di riaprire il caso». Ma allo stesso tempo è sicuro che «niente e nessuno potrà cambiare l'esito della condanna dei coniugi Romano. Sono in galera e spero, anzi sono convinto, che ci resteranno per sempre».

Come considera la decisione del sostituto procuratore generale di Milano Cuno Tarfusser?

«È uno scandalo, una vergogna totale. Forse il magistrato è a caccia di notorietà o forse si è fatto abbindolare da tutto il can-can mediatico scatenato dalla trasmissione tv *Le Iene*. Ma se chi deve decidere sulla sua proposta è serio e competente, se leggerà con cura tutti gli atti dei tre gradi di giudizio, non potrà non rendersi conto della colpevolezza di Rosa e Olindo e quindi negare la riapertura del caso».

Tarfusser insiste su quelle che sono ritenute "lacune" delle indagini, come la macchia di sangue sul battitacco dell'auto di Olindo ritenuta un effetto ottico, la confessione estorta a Rosa e Olindo e le accuse "pilotate" di Mario Frigerio, unico sopravvissuto alla strage.

«Ma quali lacune e lacune! È tutto provato. Sulla macchia di sangue non ci sono dubbi, la testimonianza di Frigerio è più che attendibile. Tant'è vero che quando, durante il processo, puntò il dito contro Olindo dicendogli "farabutto sei stato tu", Olindo rimase in silenzio. Io ero lì, ricordo tutto e allora mi domando: ma se Olindo era innocente perché non ha risposto a quell'accusa in un'aula di tribunale? Siamo veramente al ridicolo. Noi non siamo mai stati in cerca di capri espiatori, i Romano sono due assassini. Assurda è anche l'ipotesi che la loro confessione sia stata ottenuta con l'inganno. Sono arci-colpevoli, tant'è vero che Olindo ha fatto delle ammissioni scritte sulla Bibbia


Beppe Castagna insieme al fratello Pietro e al padre Carlo durante il processo d'Appello



che teneva in carcere».

In che senso?

«Un giorno ha scritto: "Oggi a colloquio con Rosa mi ha raccontato che sono alcune notti che vede Raffaella davanti alla branda come quella sera col sangue che le scende sul volto ed i colpi che gli ho inferto quando la uccidemmo". In un'altra pagina ha aggiunto "accogli nel tuo regno il piccolo Youssef, la sua mamma Raffaella, sua nonna Paola e Cherubini Valeria a cui noi abbiamo tolto la vita ...". E ancora : "i Frigerio dovevano farsi i cazzi suoi" . Come interpretare diversamente queste ammissioni? Non credo che nel privato della sua cella qualcuno gli abbia imposto di confessare sulla Bibbia quello che aveva fatto. Per non parlare, poi, di quello che ha scritto sull'opportunità che poteva derivare dal l'avere i media a favore».

Che cosa ha precisato al riguardo?

«È stato molto esplicito scrivendo: "I nuovi avvocati ci hanno detto che troveranno un giornale amico… dopo quindici anni e più hanno trovato addirittura una trasmissione nazionale amica, che con i loro metodi ben lontani da serio giornalismo continuano ad accumulare denunce e condanne com'è giusto che sia". A *Le Iene* sono stati bravissimi a instillare dubbi, ma come si legge da quello che ha scritto Olindo è tutta una messa in scena. Altro che vittime di un errore giudiziario. Qui le vere vittime, a parte a mia madre, mia sorella, mio nipotino e la signora Valeria, siamo noi. Possibile che nessuno pensi a noi?».

> Durante il processo Frigerio urlò a Olindo "Farabutto sei stato tu" e lui non disse nulla
>
> Qui le vere vittime a parte chi non c'è più siamo noi Abbiamo dovuto sopportare di tutto
>
> Non siamo mai stati in cerca di capri espiatori, ma le prove contro di loro sono granitiche

Certamente il vuoto provocato dalla morte dei vostri cari è incolmabile.

«In questi diciassette anni abbiamo dovuto sopportare di tutto. Prima la morte di chi amavamo profondamente, poi l'assalto giornalistico nei nostri confronti in qualsiasi momento, anche al funerale. E non è stato facile neppure accettare che le spoglie di mia sorella e mio nipote finissero in Tunisia. Per non parlare dell'orrore emerso durante i processi: non è una passeggiata sentire i particolari di come sono stati brutalmente uccisi coloro a cui volevi bene. E adesso dobbiamo anche assistere a questa pantomima della riapertura del caso. Non c'è davvero limite al peggio».

Anche Azouz Marzouk, marito di sua sorella, da tempo difende Olindo e Rosa. Perché secondo lei?

«Perché all'inizio sperava di poterci guadagnare qualcosa, pensava all'eredità. Poi, quando ha capito che non avrebbe preso niente, ha cominciato a mettersi contro la mia famiglia e si è schierato accanto ai Romano. Ha già perso un processo per calunnia nei confronti di me e mio fratello Pietro: deve darci 35mila euro a testa. Fossi in lui me ne starei ben zitto. Non smetterò mai di ripeterlo, Olindo e Rosa sono colpevoli. E ribadisco quello che ho già detto in passato: alcuni li definiscono come innocenti vittime di una giustizia sommaria e faziosa, descrivendoli addirittura come "un gigante buono e una gracile signora". E invece questo gigante buono e questa gracile signora hanno ucciso in maniera brutale e senza pietà tre donne e un bambino. Le prove contro questi due spietati assassini sono granitiche e confido che il caso non venga riaperto». —

Economia e transizione ecologica

LA CARRIERA

Due volte deputata e tre al Governo

Vannia Gava è alla sua seconda legislatura a Roma, sempre alla Camera, e con la nomina a viceministro nel Governo di Giorgia Meloni è entrata per la terza volta in un esecutivo. La prima era stata con Giuseppe Conte nel ruolo di sottosegretaria all'Ambiente, la seconda con Mario Draghi nello stesso ruolo, ma alla Transizione ecologica.



Il viceministro Vannia Gava a Sapporo al tavolo del G7 clima con il ministro all'Ambiente e alla sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin

LA SFIDA

L'Italia punta molto sui biocombustibili

Pollice alto, per Vannia Gava, anche per quanto riguarda i biocombustibili. «Siamo soddisfatti – ha detto – per il riconoscimento ottenuto dall'Italia rispetto ai biocombustibili sostenibili, che consideriamo decisivi per una transizione energetica graduale e funzionale alla protezione dell'economia e alla crescita».

Gava: all'industria serve l'idrogeno e i rigassificatori sono fondamentali

Il viceministro è reduce dal vertice del G7 su energia, clima e ambiente a Sapporo in Giappone

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Transizione ecologica e parallela salvaguardia del tessuto industriale occidentale, ma anche l'andamento del prezzo del petrolio che rischia di pesare, parecchio, sulle tasche dei contribuenti italiani e il ruolo fondamentale dei rigassificatori per la tenuta del Paese. Vannia Gava, viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, affronta i principali temi sul tavolo del suo dicastero al termine del G7 su energia, clima e ambiente che si è svolto a Sapporo, in Giappone.

Viceministro che risultati concreti avete ottenuto in questi giorni a livello di tutela ambientale correlata alle necessità economico-energetiche?

«Il vertice di Sapporo ha sancito uno spirito di fattiva collaborazione dei Paesi del G7 nell'affrontare le sfide ambientali globali, compreso il tema della sicurezza energetica. Obiettivi comuni sono quelli di ridurre ed eliminare progressivamente l'inquinamento da plastica, adottare i principi sull'economia circolare e l'efficienza delle risorse, sostenere la decarbonizzazione dei settori *hard-to-abate*, e dei trasporti in particolare, anche attraverso il ricorso ai biocarburanti sostenibili».

Come collimano le politiche energetiche, molto severe, europee con quelle, decisamente più favorevoli, dei Paesi americani e soprattutto asiatici? Le nostre aziende non rischiano di perdere competitività?

«I Paesi del G7 assumono un ruolo di leadership nel percorso già delineato dall'Accordo di Parigi sulla transizione energetica. Le nostre economie sono cresciute con i combustibili fossili, è nostro compito sostenerne una transizione giusta e graduale, tutelando ambiente, crescita e occupazione. L'Italia, anche grazie al Pnrr, sta finanziando la riconversione industriale di interi processi produttivi. L'Unione europea, dal canto suo, attraverso il *Net zero industry act*, il prossimo fondo sovrano per l'industria, e il Repower Eu, guida la corsa all'introduzione e diffusione dei vettori energetici alternativi e rinnovabili come l'idrogeno, fondamentali per rinsaldare la competitività dell'industria. Gradualità, ricordo, significa anche mettere a valore il gas naturale, riconosciuto nella tassonomia europea come fonte energetica fondamentale nella transizione».

> «La sinistra, con i suoi no ideologici, ha celato dietro l'ultra ambientalismo soltanto un approccio anticapitalistico»

> «Un incremento del prezzo del gas è fisiologico in questa fase, tuttavia mi sento di escludere rialzi eccessivi»

Visto che lei era in Giappone avrà notato come in quel Paese sono attivi, da decenni, oltre 30 rigassificatori. Come mai, invece, in Italia ci si oppone spesso a questa tecnologica come dimostra il caso di Piombino?

«La sinistra, con i suoi no ideologici, ha celato dietro l'ultra ambientalismo null'altro che un approccio anticapitalistico. I nostri sì, invece, alla tecnologia, al progresso e alla scienza, sono sì alla crescita economica e al futuro delle nostre famiglie e imprese. I rigassificatori sono fondamentali per la diversificazione energetica e rappresentano una garanzia affinchè il nostro Paese possa rifornirsi al miglior prezzo e senza dover più dipendere da un unico fornitore, superando le strozzature lungo la rete nazionale di gasdotti».

La dipendenza dal gas russo è stata fortemente ridotta in questi mesi e il peggio sembra sia passato. Come vi state muovendo in vista dell'inverno e, almeno a sentire l'Arera, dei possibili nuovi aumenti di gas ed elettricità?

«Il nostro Paese è stato il primo a muoversi per cercare forniture alternative e creare un'efficace politica energetica che ci ha consentito di mettere in sicurezza gli stoccaggi. Con i rigassificatori e i nuovi accordi per le forniture via tubo con Azerbaijan e i Paesi del Nord Africa, primo tra tutti l'Algeria, possiamo dirci tranquilli. Sul fronte dei costi, nell'ultimo anno sono state mobilitate risorse per quasi 100 miliardi a sostegno di famiglie e imprese, con l'azzeramento degli oneri di sistema, la riduzione dell'Iva, l'erogazione del bonus sociale e i crediti d'imposta per i settori produttivi. Un incremento dei prezzi è fisiologico in questa fase, mi sento di escludere tuttavia rialzi eccessivi, anche grazie al *price cap* che l'Italia per prima ha chiesto ed è riuscita ad ottenere. Il Governo è comunque pronto a mobilitare ulteriori risorse per proteggere i consumatori e tutelare l'economia».

L'aumento del prezzo del barile del petrolio ha prodotto una nuova crescita del costo di benzina e gasolio. Ci sono i fondi per intervenire a tutela delle famiglie oppure pensate che i costi siano ancora affrontabili?

«Riteniamo che il costo di benzina e gasolio non abbia raggiunto livelli critici, né stimiamo rimbalzi particolarmente allarmanti, per i quali prevedere interventi già da ora. Come per le bollette, il Governo può intervenire con ulteriori misure straordinarie, ma si tratta di interventi eccezionali. La stabilità dei mercati dell'energia e delle materie prime è il risultato che dobbiamo raggiungere». —



STRUMENTI NECESSARI

«GLI IMPIANTI COME QUELLI DI PIOMBINO SONO SEMPRE NECESSARI PER POTER DIVERSIFICARE LE FONTI ENERGETICHE E SONO ANCHE UNA GARANZIA AFFINCHÈ IL NOSTRO PAESE POSSA RIFORNIRSI AL MIGLIOR PREZZO E SENZA DOVER PIÙ DIPENDERE DA UN UNICO FORNITORE»



BENZINA E DIESEL

«RITENIAMO CHE IL COSTO DI BENZINA E GASOLIO NON ABBIA RAGGIUNTO LIVELLI CRITICI, NÉ STIMIAMO RIMBALZI ALLARMANTI, PER I QUALI PREVEDIAMO INTERVENTI GIÀ DA ORA. COME PER LE BOLLETTE, IL GOVERNO PUÒ INTERVENIRE MA SI TRATTA DI MISURE ECCEZIONALI»

LE IDEE

DENATALITÀ E ASTENSIONISMO: C'È UN NESSO?

ARRIGO DE PAULI

Culle vuote e urne deserte. C'è un nesso? Apparentemente no, ma a ben vedere, sì. In entrambi i casi infatti alle ben diverse cause oggettive (quelle che riguardano la concretezza, il fare) si accompagna un dato culturale comune (quello che riguarda la mentalità, la psicologia, l'essere), che in qualche modo li avvicina.

Sulla denatalità molto si è detto: andare sotto i 400.000 nati all'anno è un dato più che allarmante, in proiezione vuol dire che nel 2070 ci saranno in Italia non più 60 ma 45 milioni di abitanti. Le sole difficoltà economiche non spiegano la denatalità. Ciò che conta è piuttosto la difficoltà di conciliare famiglia e lavoro, che porta al sacrifico degli affetti in favore dell'occupazione. Del resto non è un mistero che ad esempio Elon Mask, che tutto sommato ci vuole bene, abbia proclamato che l'Italia sta scomparendo! Sotto il profilo oggettivo, fra le cause del fenomeno, vanno doverosamente registrate l'assenza di asili nido, il costo delle abitazioni, la difficoltà nel trovare un lavoro e la modestia dei compensi una volta trovato.

In entrambi i casi trionfa un individualismo che genera disimpegno: penso solo a me e alla mia cerchia

Per quanto riguarda il versante dell'astensionismo, se volessimo paragonare il fenomeno all'andamento di un mercato, noteremmo che si incrociano due negatività: a un'offerta oggettivamente modesta (o comunque percepita come tale) si accompagna infatti una domanda distratta, per un prodotto finito (la democrazia) che ha perso buona parte della sua fascinazione. E il residuo fascino non attecchisce quasi per niente tra i giovani, ben lontani dalle passioni che agitavano i nonni. Da troppo tempo la politica si esprime con promesse roboanti, che non si potranno mai mantenere; molta parte dei suoi protagonisti non sembra ispirarsi tanto allo spirito di servizio, quanto coltivare una propria personale smania di visibilità. In più i politici vengono percepiti come un gruppo ristretto e autoreferenziale, che ha saputo rinnovarsi solo con effimere meteore, improvvisate e dilettantesche.

Il tramonto delle ideologie rende da un lato anacronistici recuperi movimentisti disancorati dalla realtà e dall'altro lega le fortune dei partiti a quelle dei leader del momento, che sembrano alternarsi in lune di miele destinate a più o meno rapidi tramonti. Promettere diminuzioni delle tasse, anticipazioni dell'età pensionabile, contributi e sovvenzioni a pioggia e contemporaneamente assicurare uno stabile miglioramento di ospedali, scuole, strade, servizi pubblici rende assai ardua la credibilità, mentre la sensazione è quella della latitanza di progetti sostenibili, attuabili e a largo respiro. Il che, unitamente alla tendenza di demandare ad altri la noia di governarci, rende la maggioranza delle persone restia alla perdita di tempo per recarsi alle urne, in una sensazione che comprende in sé senso di inutilità, disinteresse e fastidio.

Sotto il profilo soggettivo ecco invece le analogie fra i due deprimenti fenomeni. In entrambi i casi trionfa un individualismo che genera disimpegno: penso a me e alla mia cerchia, del resto non mi interesso. Non votare significa abdicare ad uno dei fondamentali diritti doveri che lo scorso secolo, fra tragedie, lotte e massacri, ci ha faticosamente lasciato in eredità. Il pensiero corrente è questo: non mi importa chi governa, se mi si lascia la possibilità di criticare; la partecipazione democratica si limita al voto, e quindi chi me lo fa fare, tanti saluti alla volontà popolare sovrana. Dal canto suo la denatalità significa rallentamento della produttività, restrizioni allo Stato assistenziale, in un circolo vizioso che favorisce a sua volta la denatalità: se produco poco non ho le risorse per favorire le nascite e se le nascite sono scarse produrrò ancora meno! Quanto agli interessati, c'è ben poca disponibilità ad affrontare oneri e disagi derivanti dall'allevamento di un figlio (massimo uno, per carità) né voglio sacrificare i miei personali progetti di vita (si vive una sola volta, perbacco!).

I rimedi: da un lato fornire sostegni alle famiglie, dall'altro favorire il voto di chi vorrebbe esprimerlo ma è in difficoltà

In entrambi i casi disimpegno, individualismo, culto esasperato di sé.

Rimedi? Sul piano oggettivo sì. Favorire i sostegni alle famiglie in maniera efficace e strutturale, senza interventi spot, ma con una pianificazione che abbia come chiaro scopo un deciso recupero delle nascite, da assumere come priorità nella programmazione della spesa pubblica. Quindi asili nido, contributi di ammontare non ridicolo, da corrispondere per un periodo significativo, congedi parentali.

Sull'altro versante, favorire il voto di chi vorrebbe esprimerlo ma è in difficoltà: si tratta di una platea piuttosto numerosa (anziani con ostacoli motori, malati o semplicemente pigri) con la diffusione massiva di modalità on line o per posta. In contemporanea semplificare le regole del voto, a volte piuttosto pasticciate, disomogenee e tali da disorientare l'elettore di media cultura. E va detto che una grossa mano la darebbe la stabilità del quadro politico, che registra invece trasformismi, giri di valzer, partiti nuovi, sigle nuove, leadership effimere.Lavorare quindi sull'astensionismo involontario e limitare quello per protesta.

E sul piano soggettivo? Su entrambi i versanti c'è da essere molto cauti: egolatria, disimpegno, scarsa propensione al sacrificio, vuoto di valori e di convinzioni sono indizi piuttosto allarmanti di una civiltà ormai esausta, che ha esaurito buona parte del suo slancio. E l'ironia sta nel fatto che il massimo di individualismo convive con il massimo del conformismo, imposto dai media, dai social e da tutte le diavolerie (fra cui un'intelligenza artificiale non del tutto controllabile) che il secolo corrente ci rifila, in un orizzonte di conformismo, piattezza e scarsità di iniziativa. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.16 e tramonta alle 19.58
La Luna Sorge alle 5.22 e tramonta alle 16.44
Il Santo San Roberto di La Chaise-Dieu
Il Proverbio
Cui che nol sâ ubidî, nol sâ nancje comandâ.
Chi non sa ubbidire non sa neanche comandare.



Comunali 2023 / Il ballottaggio





OGGI ULTIMO GIORNO

Urne aperte dalle 7 alle 15

C'è ancora tempo per votare: oggi le urne resteranno aperte dalle 7 alle 15. Con lo stesso orario resterà aperto anche l'ufficio elettorale di via Beato Odorico 1. I seggi attivi sono 98 e ieri tutte le operazioni di voto si sono svolte regolarmente.





L'affluenza è in calo persi 5.854 elettori Si vota anche oggi

Nella giornata di ieri hanno partecipato al ballottaggio 29.095 persone, il 36%
Al primo turno, che comprendeva le regionali, di domenica aveva votato il 43%

Cristian Rigo

Cala l'affluenza alle urne. Rispetto a 14 giorni fa, quando però si votava anche per le regionali, sono andati a scegliere il sindaco 5.854 elettori in meno. Un calo quasi fisiologico, che si ripete con regolarità quando si rende necessario il ballottaggio.

Al primo turno, quando in corsa c'erano quattro candidati (oltre a Pietro Fontanini e Alberto Felice De Toni che si sfidano al ballottaggio, anche Ivano Marchiol che ha deciso di appoggiare il candidato del centrosinistra e Stefano Salmè che invece ha invitato i suoi elettori a non andare alle urne, ma alcuni dei suoi candidati si sono poi schierati con il centrodestra e il primo cittadino uscente) l'affluenza si era fermata al 54% con 43.499 votanti su 80.650 aventi diritti. Ieri alle 23 avevano esercitato il loro diritto in 29.095, ossia il 36 per cento. Alla chiusura dei seggi di due domeniche fa invece l'affluenza aveva raggiunto il 43% con 34.949 schede compilate. Il calo è quindi di 7 punti percentuali. Alle 12 di ieri avevano votato in 9.636 (il 12%) al primo turno in 11.351 (il 14%), alle 19 in 24.206 (il 30%) mentre alla stessa ora di due domeniche fa erano stati 28.942 (il 36%).

Cinque anni fa, quando gli udinesi erano chiamati a scegliere tra Vincenzo Martines e Pietro Fontanini, al ballottaggio avevano partecipato 37.920 cittadini, il 47,2%, ma in quella occasione si votava in una sola giornata, il 29 aprile. Il confronto più indicativo quindi può essere quello con il 2013. In quella circostanza, sempre con l'accoppiata regionali - comunali al primo turno, al ballottaggio tra Furio Honsell e il compianto Adriano Ioan erano andati a votare la domenica in 27.814, ossia il 35,11% mentre tenendo in considerazione anche i voti del lunedì si era arrivati al 48,4% con 38.338 voti espressi. Al primo turno (il 21 e 22 aprile 2013) avevano votato 47.978 udinesi divisi ossia il 60,57%. Dieci anni fa, quindi, tra primo e secondo turno erano andati "persi" poco meno di 10 mila voti, il 12%.

Questa volta, se il trend di ieri dovesse essere confermato anche oggi, lo scarto tra primo e secondo turno sarà più ridotto. Ma è anche vero che, guardando all'affluenza del primo turno, sempre rispetto al 2013, quest'anno sono andati a votare 4.479 aventi diritto in meno, il 6% dell'elettorato.

Cinque anni fa al ballottaggio avevano votato 37.920 persone (8.010 in meno del primo turno) il 47,2% e Fontanini era stato eletto sindaco con 18.830 voti (211 in più del primo turno), il 50,37%. Se anche questa volta al ballottaggio dovessero votare 8 mila udinesi in meno per diventare sindaco basterebbero 17.750 voti. Al primo turno Fontanini si è fermato al 46,25% con 19.524 voti, De Toni al 39,7 con 16.762 voti, Marchiol al 9,24% con 3.903 voti e Salmè al 4,81% in virtù delle 2.029 preferenze. —

I CANDIDATI



Domenica a passeggio con i cani

Sia Pietro Fontanini che Alberto Felice De Toni hanno trascorso la domenica in famiglia pranzando a casa. Poi entrambi hanno fatto una passeggiata con i loro cani. De Toni ha portato i suoi Border collie, Bonnie e Frida, lungo l'ippovia del Comor.

Stesso programma per Fontanini che, dopo aver mangiato insieme al figlio gli spaghetti al salmone preparati dalla moglie Viviana Rojatti ha portato a passeggio i suoi due Labrador Simòn e Valentìn, pure lui nella zona del Cormor ma in orari diversi. Non c'è stato quindi un incontro a sorpresa con De Toni ma i due candidatisi vedranno sicuramente oggi. Dopo la chiusura dei seggi alle 15 inizierà lo spoglio delle schede e molto probabilmente nel tardo pomeriggio si conoscerà il nome del prossimo sindaco. L'appuntamento è nel salone del Popolo dove sarà possibile seguire lo spoglio. —











Rivista l'organizzazione dei seggi. La prima della Tiepolo inizia alle 9
«I servizi mensa e doposcuola saranno garantiti per gli iscritti»

Lezioni regolari da martedì alle scuole Divisione Julia Fruch e San Domenico

I COMPRENSIVO

Cambio di programma per il primo comprensivo in occasione della due giorni di ballottaggio. Le scuole primarie Divisione Alpina Julia, Fruch e San Domenico resteranno chiuse oggi ma riapriranno domani. A darne comunicazione è il dirigente scolastico Sabrina Monai: «L'attività didattica sarà svolta regolarmente. Soltanto gli alunni della scuola secondaria di primo grado Tiepolo inizieranno alle ore 9. I servizi mensa e doposcuola saranno garantiti per gli iscritti». Questo il contenuto di una circolare diffusa dall'istituto.

Per quanto riguarda il terzo comprensivo, la secondaria di primo grado Manzoni resterà chiusa oggi e aprirà domani. Stesso schema per le primarie Alighieri, De Amicis, D'Orlandi e Quattro Novembre. Per quanto riguarda il secondo comprensivo, oggi chiuse e domani aperte le primarie Garzoni-Montessori, Garzoni di via Ronchi, Pellico e Zorutti, così come la secondaria di primo grado Valussi. Chiuse sia oggi sia domani le scuole del quarto e quinto comprensivo, mentre quelle del sesto lasceranno i bambini a casa oggi per riaccoglierai domani. Soltanto oggi lezioni sospese anche allo Stellini. —

A.C.

Lavori all'ex Dormisch: montata una gru circolazione deviata

Per ridurre i disagi al traffico l'operazione è stata organizzata ieri mattina
Servirà per spostare le parti prefabbricate che costituiranno il nuovo istituto



Per il trasporto dell'enorme gru, ieri due corsie di via Bassi sono state chiuse al traffico per un paio d'ore

Cristian Rigo

Completata la demolizione, il cantiere nell'ex Dormisch procede spedito e ieri nell'area tra viale Bassi e via Micesio è stata portata anche una gru di grandi dimensioni che consentirà, una volta terminate le fondamenta, di spostare i materiali prefabbricati che andranno a costituire il nuovo edificio scolastico.

Per consentire il posizionamento della gru, ieri mattina, solo per il tempo necessario, sono rimaste chiuse al traffico due corsie di marcia su viale Bassi. Per ridurre il disagio, la polizia locale ha chiesto e ottenuto che le operazione si svolgessero una domenica con l'Udinese impegnata in trasferta, ma già dopo poche ore tutte e tre le corsie erano di nuovo a disposizione. Fino al 31 agosto, per dare modo di realizzare in sicurezza i lavori di costruzione dei muri perimetrali, restano in vigore il divieto di fermata tra il civico 10 di viale Bassi e piazzale Cavedalis, e restano quindi indisponibili alcuni stalli di sosta, inoltre è stata istituita la progressiva limitazione della velocità fino a 30 chilometri orari e la chiusura di un tratto della corsia di sinistra rispetto al senso di marcia.

L'obiettivo resta quello di completare l'opera entro l'estate del prossimo anno

Al posto dell'ex birreria sorgerà la nuova sede dell'Its Malignani. Un progetto ambizioso, voluto dal Gruppo Danieli e in particolare dal suo presidente, Gianpietro Benedetti che ha deciso di investire oltre 25 milioni di euro per ospitare i 600 studenti di quella che punta a diventare un'eccellenza nella formazione post diploma. Con la realizzazione del Centro Villalta si punta anche a riqualificare il quartiere creando un collegamento tra il centro studi e il centro storico. Nella convenzione sottoscritta con il Comune si garantisce l'uso pubblico della piazza Giardino (area verde) durante gli orari di apertura del Centro e la messa a disposizione dell'amministrazione comunale della piazza coperta del piano terra per non meno di dieci giorni all'anno, per ospitare manifestazioni pubbliche di carattere culturale. Inoltre è previsto il recupero e la valorizzazione della turbina esistente sul canale Ledra.

Visto l'andamento del cantiere, che procede nel pieno rispetto del cronoprogramma, l'obiettivo resta quello di completare l'opera tra poco più di un anno per far entrare i ragazzi nel settembre 2024. —



Il montaggio della gru nell'ex Dormisch (FOTO PETRUSSI)

SABATO 29 APRILE

Al Bearzi l'assemblea dei Donatori di organi

Sabato 29 aprile, alle 9, è in programma l'assemblea dei soci dell'associazione Donatori organi del Friuli Venezia Giulia. L'incontro sarà nella sala Zampolo dell'istituto salesiano G. Bearzi, via Don Giovanni Bosco. All'ordine del giorno la relazione di chiusura e le comunicazioni del presidente; l'illustrazione, discussione e approvazione dei bilanci relativi agli anni 2021 e 2022; la ratifica ed approvazione dei nominativi dei candidati indicati dalle assemblee provinciali Ado alla carica di consiglieri regionali della associazione e loro relativa nomina; varie ed eventuali.

L'assemblea ritorna in un contesto ordinario a seguito della cessazione del cosiddetto periodo di emergenza Covid 19 e pertanto sarà possibile partecipare ai lavori in presenza. —

IN VIALE PALMANOVA

Con l'auto contro un platano un 22enne finisce in ospedale

Incidente, nella notte tra sabato e domenica, in viale Palmanova: a rimanere ferito in modo serio un 22enne che viaggiava assieme a una ragazza. Il conducente ha perso il controllo della macchina che è finita contro un platano. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto un'automedica e due ambulanze provenienti da Udine.

Il giovane 22enne è stato preso in carico dal personale medico infermieristico e quindi trasportato con lesioni serie all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con l'ambulanza. È stata soccorsa anche la ragazza trasportata con lesioni meno gravi. Sul posto i vigili del fuoco. —





Due immagini dell'incidente che si è verificato in viale Palmanova

INCONTRO SULLA RIFORMA

Cartabia: implicazioni per la polizia giudiziaria

"Riforma Cartabia. Quali implicazioni per la polizia giudiziaria" è il titolo dell'incontro in programma domani alle 17 all'Auditorium San Marco di via Scamozzi 5, a Palmanova. Dopo i saluti di Antonio Serpi e Giuseppe Ciracò, rispettivamente segretario nazionale e regionale del Sindacato italiano militari carabinieri, sarà relatore il procuratore capo di Udine Massimo Lia. Interverranno Luca Baron e Andrea Scella (università di Udine) e l'avvocato Stefano Buonocore. Modererà la giornalista Luana de Francisco. Partecipazione libera, previa comunicazione all'indirizzo mail: regione.friuliveneziagiulia@simcarabinieri.cc. —

LA GIORNATA NAZIONALE

Salute della donna: mercoledì e giovedì due eventi con l'AsuFc

In occasione dell'ottava Giornata nazionale della salute della donna, in programma sabato prossimo, promossa dalla Fondazione Onda, le strutture di AsuFc aderiranno all'Open Week Onda con alcune iniziative specifiche.

A Udine la ginecologia-Ostetricia organizza conferenze in presenza grazie al patrocinio del Comune di Tavagnacco, nella sala consiliare "E. Feruglio", dal titolo "Pianeta donna: dall'adolescenza alla terza età". Gli appuntamenti sono due ed entrambi con inizio alle 17.30.

Mercoledì l'incontro sarà rivolto alle donne più giovani e affronterà le irregolarità del ciclo mestruale, l'endometriosi e il dolore pelvico cronico, argomenti ancora poco conosciuti soprattutto tra le adolescenti e le giovani donne.

La conferenza di giovedì 20, invece, avrà come tema la menopausa e i disturbi del pavimento pelvico. Convinti che una adeguata informazione delle donne possa permettere la prevenzione e una cura di genere. Le conferenze lasceranno ampio spazio alla discussione con ginecologi esperti della materia, illustrando gli ambulatori specialistici presenti nella clinica Ginecologica di Udine. Sono in programma eventi anche a San Daniele, Tolmezzo, Palmanova e Latisana. —



Il sindaco Pietro Fontanini taglia il nastro del quindicesimo Vespa raduno città di Udine. In 350 hanno invaso le vie del centro prima di formare un corteo in direzione Collio

In 350 appassionati del noto marchio si sono dati appuntamento in città per il 15° evento

Da Croazia, Slovenia ed Emilia per il Vespa raduno città di Udine

FESTA A DUE RUOTE

Hanno cominciato ad arrivare in via Savorgnana poco prima delle nove del mattino. I primi a farsi vedere sono stati i vespisti con più chilometri da percorrere: dall'Austria, dalla Slovenia, dalla Croazia, poi dal Veneto e dall'Emilia Romagna. Hanno trascorso la notte in città, invece, gli appassionati liguri, quelli toscani, siciliani e calabresi, ma anche un vespista belga e una coppia di svizzeri. Alla fine, al via delle 10.45 erano in 350. Una moltitudine che ha sancito il successo dell'edizione numero quindici del raduno nazionale Vespa "Città di Udine".

Al taglio del nastro della manifestazione, avvenuta all'imbocco di via Gorghi, è intervenuto il sindaco Pietro Fontanini insieme al presidente del Vespa Club Udine, Fabio Ieronutti, e al vicepresidente Carmelo Chiaramida. Il lungo corteo, dopo aver "aromatizzato" con la miscela al 2 e al 4 per cento via Savorgnana, si è diretta verso Pavia di Udine, Prepotto (dove c'è stata la prima sosta) e verso Dolegna del Collio per il pranzo.

«Tutto è andato bene, siamo soddisfatti – ha detto il presidente Fabio Ieronutti –. Il nostro raduno apre simbolicamente la stagione degli incontri in Vespa, e come di consueto richiama un sacco di appassionati. Ringrazio tutti i volontari che hanno lavorato a lungo per organizzare tutto al meglio. Grazie anche al Comune per averci concesso lo spazio per la partenza».



Una Vespa faro basso del 1956

Sul fronte dei mezzi arrivati in città, è stato possibile ammirare un po' tutti i modelli di Vespa, capaci di unire giovani e meno giovani. Si va dai più ricercati come le Faro Basso, per proseguire con le Gs, le Rally, le Ts, le Gtr e arrivare alle Px, alle Primavera e alle Vespa 50, in gran spolvero soprattutto tra i ragazzi. Presente anche una 400, la microcar della Piaggio prodotta tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio dei Sessanta.

Rappresentati al raduno tutti i Vespa Club del Friuli Venezia Giulia. Tra i gruppi più numerosi quello del Vespa Club Gemona e del Vespa Club Fiesole. Un evento, quello di Udine, cominciato già nella giornata di sabato con un primo giro turistico in città per una trentina di vespisti.—

A. C.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Gervasutta
via Marsala 92 — 0432 1697670
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini
via Lombardia 198/A — 0432 403600
Del Monte
via del Monte 6 — 0432 504170

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello
via Pozzuolo 155 — 0432 232324
Ariis
via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Aurora
v.le Forze Armate 4 — 0432 580492
Beivars
via Bariglaria 230 — 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Colutta G.P.
via G. Mazzini 13 — 0432 510724
Degrassi
via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Del Sole
via Martignacco 227 — 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 — 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 — 0432 501676
Favero via Tullio 11 — 0432 502882
Fresco
via Buttrio 14 — 043226983
Gervasutta
via Marsala 92 — 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 — 0432 502877
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 — 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 — 0432 501937
Montoro via L. d'Orlandi 1 — 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 — 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 — 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
San Gottardo
via Bariglaria 24 — 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A — 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 — 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 — 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 — 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27/A — 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 — 0432 995168

ASU FC EX AAS3
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 — 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 — 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 — 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
Piazza Centrale 6 — 0433 949294
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 — 0432 981206
Majano Trojani via Roma 37 — 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 — 0435 469109
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 — 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Patini
via Roma 30 — 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 - 10 — 0432 790016
Pagnacco Pagnacco srl
via Udine 3 — 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 — 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23 — 0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 — 0432 715533

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

L'uomo senza colpa	18.00-20.15
Scordato	15.55-20.25
Mia	16.00
Passeggeri della notte	18.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

AIR – La storia del grande salto	15.30-18.15
AIR – La storia del grande salto V.O.S.	20.30
La Cospirazione del Cairo	15.50-20.00
Super Mario Bros – Il film	20.35
Super Mario Bros – Il film (Dolby Atmos)	16.00-18.00
Terra e Polvere	17.45-20.15
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	15.40
Stranizza d'amuri	18.00
As Bestas V.O.S.	20.20
L'Appuntamento	15.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

AIR – La storia del grande salto	17.00-20.45
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	20.30
John Wick 4	20.00
L'Esorcista del Papa	18.00-21.00
Mia	17.00
Scordato	17.00
Super Mario Bros – Il film	16.30-17.30-18.45-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Super Mario Bros – Il film	16.30-17.00-17.30-18.00-19.30-20.00-20.30-21.00-22.00
Super Mario Bros – Il film (3D)	18.50-21.30
L'Esorcista del Papa	17.05-19.40-21.20-22.40
Dungeons & Dragons – L'onore dei ladri	17.40-20.50
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	17.20
John Wick 4	18.05-21.45
AIR – La storia del grande salto	18.50-20.40-21.45-22.30
Scordato	18.20-21.10
Percoco – Il primo mostro d'Italia	19.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Armageddon Time – Il tempo dell'apocalisse	18.30
L'ombra di Goya	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo
Riposo
Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Riposo
Riposo
Riposo
Riposo
Riposo

La tragedia a Verzegnis





Da sinistra, i fedeli raccolti in preghiera nella chiesa di Villa; due foto di Martina, impegnata nello sport con la Libertas Tolmezzo e al mare; i mazzi di fiori lasciati sul tornante in cui la sua vita si è interrotta (FOTO PETRUSSI)

Il paese si ferma per Martina «La sua morte ci colpisce tutti»

Locali chiusi e fedeli riuniti in chiesa a Villa. La madre: «Ha seminato bene, siamo travolti dall'affetto»

Alessandra Ceschia / VERZEGNIS

Locali chiusi, bandiere a mezz'asta, sguardi incollati all'asfalto. Da Chiaicis a Chiaulis, da Villa a Intissans, le genti del comune di Verzegnis hanno il cuore listato a lutto. Perché quando una giovane vita si interrompe così, in una comunità di 800 anime permeata dal senso di appartenenza, è come se si spegnesse una luce in ogni casa. È parlando di Martina Socciarelli, 19 anni da compiere a luglio, che monsignor Angelo Zanello accoglie i fedeli nella chiesa di San Martino Vescovo a Villa per celebrare la messa di una domenica in albis venata di tristezza.

«Il primo pensiero – esordisce – è per questa ragazza, per l'interruzione del suo progetto di vita, per i genitori e lo sforzo che dovranno fare per sopravvivere, ma anche per i parenti e per tutti noi di Verzegnis che siamo coinvolti e partecipi, perché la morte di un giovane colpisce tutta la comunità e ognuno viene toccato nell'affetto, nel senso di impotenza e nel dolore. Una vita che si spegne troppo presto – evidenzia – toglie un po' di futuro e di fiducia a tutti. Com'è possibile che succeda questo a uno dei nostri pochi ragazzi? Come si può spezzare una vita lanciata verso il futuro?» si interroga don Angelo, interpretando il senso di smarrimento della gente. Interrogativi cui il sacerdote risponde con un invito a una fede ancora più profonda. «Per credere nella resurrezione e nella vita eterna, bisogna tornare alla fonte della fede. Se non ci fosse questa fiamma accesa – spiega ai fedeli appesantiti da un dolore che trabocca di casa in casa – e se non avessimo potuto accenderla nella notte di Pasqua, nel buio di quella notte che continua anche in certi momenti della vita, sarebbe difficile riempire i nostri cuori di speranza in questa mattina piena di sole».

Le voci sommesse che si rincorrono al termine della celebrazione sotto il portico della pieve edificata intorno al 1000 e rifabbricata da Domenico Schiavi nel XVIII secolo parlano di quella giovane vita soffocata in un boato nella notte di venerdì sulla strada tutta tornanti che da Chiaicis si inerpica verso Sella Chianzutan. Su quella curva sono fioriti mazzi di fiori con i quali qualcuno ha voluto ricordare una promessa di vita che si è infranta sul metallo di un guardrail dopo uno scontro con una vettura, poco oltre il paddock che ieri avrebbe dovuto accogliere il ruggito dei motori della cronoscalata, salutata da giovani e appassionati. Martina doveva essere lì con loro, a godersi la sua giovinezza gravida di progetti e a condividere la sua innata passione con gli amici di sempre. Invece se n'è andata, lasciando dietro a sé una scia di affetto e di gratitudine per quei 18 anni, e poco più, vissuti all'insegna della generosità.


MONSIGNOR ZANELLO
«IL PENSIERO È RIVOLTO A QUESTA RAGAZZA E AL SUO PROGETTO DI VITA INTERROTTO LA MORTE DI UN GIOVANE IN QUESTA PICCOLA COMUNITÀ COLPISCE OGNUNO DI NOI E UNA VITA CHE SI SPEGNE TROPPO PRESTO TOGLIE UN PO' DI FUTURO A TUTTI»

Certe esistenze, per brevi che siano, lasciano un segno. Quello impresso da Martina Socciarelli aveva mille colori. Infilando la scala della casa a Intissans, dove viveva con la madre Cristiana e il marito Renzo Dell'Angelo, percorsa da un andirivieni di persone, si percepiscono tutti. Nei volti segnati degli amici, in quelli scavati dei familiari, del padre Giuliano, giunto immediatamente dopo la tragedia.

«Martina era un vulcano». Una metafora scelta non a caso quella di mamma Cristiana per descrivere la sua unica figlia, studentessa al quinto anno del liceo di Scienze umane di Tolmezzo. «Studiava con profitto, ma trovava il tempo per coltivare molte passioni» la sua aggiunta. Fra queste, l'attività atletica con la Libertas, il volontariato, l'impegno in parrocchia come animatrice con i bambini del Gianelli, la passione per gli animali, i progetti per il futuro, il primo lavoro, l'ambizione di intraprendere una carriera nella Guardia di finanza.

«La cosa bella è che mia figlia, con la sua esplosione di vitalità ha lasciato un pezzetto di sè a tutti, un dono che torna indietro con l'affetto della gente» commenta Cristiana. Il marito annuisce stringendo la piccola Heidi, la cagnolina di Martina che si guarda intorno smarrita, come le asinelle Camilla e Celeste, raminghe nel vicino recinto. «Ringraziamo tutti per la vicinanza che ci stanno testimoniando» scandisce impietrito Renzo. Viene dai compaesani per i quali Martina trovava sempre un saluto. Viene dal gruppi di amici, uniti da passioni che fino all'ultimo Martina ha coltivato. Inclusi i motori: a 14 anni era salita sul suo primo motorino, poi era arrivata la Honda 125. Prestata a un compagno e ripresa venerdì sera. Ma di quei fatti sua madre non vuole parlare: «Non la riporteranno indietro» ammette. Fra i luoghi segnati da Martina c'è il ristobar di Sella Chianzutan: «Doveva cominciare a lavorare da noi a giugno – ricorda il titolare Simone Tondo –. Dopo alcune prove era stato evidente che si trattava di una ragazza seria e volenterosa e avevamo preparato le carte per assumerla subito dopo gli esami di maturità».

La famiglia, gli amici e l'intera comunità ora, attendono il nulla osta per la sepoltura. Si vive sospesi nell'attesa di un doloroso addio. —


LA CASA A INTISSANS
CONTINUE LE VISITE DI AMICI E CONOSCENTI CHE VOGLIONO TESTIMONIARE L'AFFETTO NUTRITO NEI CONFRONTI DELLA 18ENNE DOPO L'ESAME DI MATURITÀ SAREBBE STATA ASSUNTA IN UN LOCALE A SELLA CHIANZUTAN MA SOGNAVA ANCHE DI ENTRARE NELLA GUARDIA DI FINANZA

L'incidente ad Arta Terme









Tre immagini che ritraggono Devis Guida, 31enne di Arta Terme; in alto una foto dello schianto avvenuto lungo la ex provinciale 53 nella frazione di Cedarchis

Risiedeva nella frazione di Piedim
Cordoglio del sindaco: è una grande perdita per la comunità

Lavorava con il papà nel settore edile
Il paese in lutto si stringe alla famiglia: perdiamo un giovane meraviglioso

Con l'auto contro il guardrail: muore a 31 anni

Devis Guida stava rientrando a casa quando ha perso il controllo del mezzo: tutti i soccorsi sono stati vani

Viviana Zamarian
/ ARTA TERME

Ha trovato la morte mentre tornava a casa. Uno schianto fortissimo, prima contro la parete rocciosa, poi contro il guardrail. Devis Guida, 31 anni di Arta Terme, ha perso la vita all'alba di domenica mattina.

Lì, lungo l'ex provinciale 23, all'altezza della frazione di Cedarchis, i suoi progetti e i suoi sogni si sono interrotti per sempre. Erano le 5.50 quando è arrivata la chiamata di soccorso Numero unico di emergenza Nue112. Gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato un'ambulanza proveniente da Tolmezzo e l'elisoccorso. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Udine e del distaccamento di Tolmezzo che dopo aver estratto l'uomo dalle lamiere dell'Audi A3 l'hanno consegnato agli operatori sanitari.

Il personale medico infermieristico, intervenuto a Cedarchis, ha subito avviato le manovre di rianimazione: purtroppo, però, non è rimasto altro da fare se non decretare il decesso dell'uomo sopraggiunto per le gravissime ferite riportate nello schianto. Nell'incidente, avvenuto per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Tolmezzo intervenuti per i rilievi, non è rimasto coinvolto nessun altro mezzo.

Guida, che dopo aver svolto la professione di cuoco ora lavorava nel settore edile con il padre, risiedeva ad Arta Terme, nella frazione di Piedim. Una vita piena di passioni e di amici, la sua. Tutti, infatti, lo descrivono come «un ragazzo meraviglioso, di compagnia, sempre sorridente».

È un vuoto grande quello che lascia la sua morte nel piccolo centro carnico. A farsene portavoce è il sindaco Andrea Faccin. «La notizia della morte di Devis ha creato grande sconcerto nella comunità – riferisce il primo cittadino –. È una tragedia immane. Una vita spezzata troppo presto. La Carnia nel giro di poche ore si trova a piangere la scomparsa di due giovani che avevano tutta la loro vita davanti. Dopo la morte di Martina Socciarelli, morta in un incidente a Verzegnis, ora dobbiamo dire addio a Devis. L'amministrazione comunale è vicina ai genitori, alla sorella e a tutti i familiari». —

L'incidente ad Arta Terme

I RICORDI

La passione per la Lazio e il sogno di fare lo chef La madre: «Era speciale»

Il padre Antonio lo portava allo stadio fin da bambino Il dolore degli amici: riuscivi a strappare sempre un sorriso



Devis Guida, ultimo da destra, con alcuni suoi amici durante una gita sul Monte Sernio

ARTA TERME

Per tutti era "Ciutti". Lo chiamavano così gli amici di sempre Devis. Perché aveva frequentato la scuola alberghiera come cuoco. Professione che poi aveva svolto per anni, facendo la stagione invernale al villaggio Getur di Piani di Luzza e poi in quello di Lignano durante l'estate. Per lui, però, era più che un semplice lavoro. Era una passione grande che aveva coltivato con entusiasmo.

Da un paio di anni aveva abbandonato quella strada però e lavorava nel settore edile assieme a suo papà Antonio. «Era un ragazzo che amava la vita e il divertimento – ricorda l'amico Fabio Di Gallo – era generoso con tutti e sempre pronto a fare festa. Era allegro e di compagnia. Lascia un vuoto grandissimo, impossibile da colmare».

Aveva tante passioni Devis. Fra tutte quella per il calcio. «Era un grande tifoso della squadra della Lazio – racconta ancora – passione che aveva fin da quando era un bambino. Suo papà è originario di Frosinone e molti parenti vivono là tra cui sua sorella Eleonora».

Le partite allo stadio, le grigliate con gli amici - in cui Devis cucinava per tutti - e poi l'amore per il bosco e la natura, le gite sul Monte Sernio. Tanti progetti, tanti sogni da realizzare. Lui che sapeva rallegrare le giornate di chi gli stava accanto, sempre pronto a strappare un sorriso.

> Chi lo conosceva lo chiamava "Ciutti" perchè aveva frequentato la scuola alberghiera per diventare cuoco

> Gli ex compagni delle elementari: «Era buono, allegro, tanto generoso e sempre pronto a fare festa»

La mamma Gabriella ci risponde al telefono. «Adesso è troppo difficile parlare – dice –. Devis era semplicemente speciale, un ragazzo bravo e meraviglioso. Lo ricordi attraverso le parole dei suoi amici che lui amava tanto».

Ci saluta, il dolore prende il sopravvento. Devis se ne è andato via per sempre all'alba, in uno schianto con la sua macchina non lontano da casa.

Il lutto è quello di una comunità intera, quella di Arta Terme, che ora si stringe ai genitori e alla sorella Eleonora. C'è chi ricorda la passione di Devis per la cucina, le serate trascorse assieme. Attimi belli, pieni di felicità.

«Ho soltanto bei ricordi di te, di quelle serate di divertimento, dei tanti momenti vissuti insieme» gli scrivono gli amici di sempre. «Custodiremo ogni momento passato insieme, tutti i ricordi che ci hai lasciato rimarranno sempre qua e vivi nel nostro cuore» dice chi era cresciuto assieme a lui e che con lui aveva condiviso gli anni delle scuole elementari e poi delle medie.

Arta Terme si ferma, chiusa in una stretta di dolore. Il cuore degli amici è «rotto in mille pezzi». Restano i ricordi, tantissimi. E ci si aggrappa a quelli. «Non ti dimenticheremo mai, è una promessa» gli scrivono in attesa di poterlo salutare per un'ultima volta. —

V.Z.







BASILIANO

Scontro fra due automobili: coinvolti in sette

Sono sette le persone coinvolte in un incidente stradale tra due auto lungo la statale 13, nella frazione di Basagliapenta, a Basiliano, ieri mattina. Per cause da accertare, il conducente di una vettura, con 4 ragazzi a bordo, ha perso il controllo finendo prima contro il guardrail e poi contro un'altra macchina su cui viaggiavano tre presone. In sei hanno rifiutato le cure mediche. Una persona è stata trasportata, con ferite non gravi, all'ospedale di Udine. Sul posto 118 e vigili del fuoco.

MANZANO

Gli rubano due pc e cellulari mentre carica la spesa in auto

MANZANO

Aveva lasciato aperta la sua auto nel parcheggio del supermercato Aldi di Manzano. Ma un uomo, classe 1970 del posto, mentre stava caricando la spesa in macchina ha subito il furto di uno zaino con all'interno due computer portatili e due tablet per un valore che ammonta a oltre diecimila euro.

Secondo quanto ricostruito poi ai carabinieri, sabato sera una macchina si è affiancata alla sua nel parcheggio del market in via del Cristo.

I malviventi hanno approfittato del momento di distrazione dell'uomo, impegnato a spostare i sacchetti della spesa dal carrello al bagagliaio, quando sono entrati rapidamente in azione rubando lo zaino.

Una volta preso il bottino sono scappati via facendo perdere le loro tracce. L'uomo ha poi sporto subito denuncia ai carabinieri che hanno avviato gli accertamenti necessari per ricostruire quanto accaduto. —

A RIGOLATO E SUTRIO

Cadute con la bici Due persone portate in ospedale

Un uomo 60enne è stato soccorso ieri mattina per le ferite che ha riportato in un incidente a Gracco di Rigolato. Mentre percorreva una strada ha perso il controllo della bici ed è caduto riportando un trauma facciale. Nel frattempo alla Centrale Sores è giunta una seconda chiamata di aiuto, da Priola di Sutrio, sempre per un ciclista caduto dalla sua bicicletta, ferito al capo: non è grave.

BERTIOLO

Scopre i ladri in casa e li mette in fuga

BERTIOLO

Ladri in azione in una abitazione in via Grande a Bertiolo. I malviventi sono riusciti a introdursi in casa nella notte tra sabato e domenica utilizzando la tecnica del foro nell'infisso.

Poi, una volta all'interno, hanno iniziato a mettere a soqquadro le stanze alla ricerca di contanti, gioielli e oggetti preziosi. Il proprietario, classe 1962, è stato però svegliato dai rumori.

Appena i ladri si sono accorti di essere stati sorpresi sono scappati via senza lasciare traccia: sono riusciti a sottrarre soltanto 200 euro in contanti.

Il proprietario ha quindi sporto denuncia ai carabinieri che hanno svolto un sopralluogo e avviato tutti gli accertamenti necessari. —

IL LUTTO

Morto l'imprenditore Basso Contribuì a far grande Lignano

Realizzò il Marina Azzurra Resort, la darsena Punta Faro e il complesso Olimpo
Partì con l'agenzia Europa e costruì un impero. Il sindaco: «Un uomo tenace»

LIGNANO

È stato trovato morto ieri mattina mentre stava lavorando, circondato dai suoi collaboratori nell'agenzia Europa di Bibione. Se n'è andato così Franco Basso, 76 anni, originario di San Stino di Livenza, noto imprenditore del turismo, che a Lignano e Bibione ha costruito e gestito hotel di lusso, terme, appartamenti, villaggi.

Lo sviluppo della Darsena di Marina Punta Faro, il Complesso Olimpo, il Green Village, l'Agenzia Europa, il recupero di Marina Azzurra con la creazione di un resort turistico su Floating House, unico nel suo genere, sono solo alcune delle iniziative realizzate da Franco Basso a Lignano Sabbiadoro.

L'anno scorso, all'apertura della stagione estiva, era stato premiato dall'allora sindaco Luca Fanotto, proprio per essersi distinto nella crescita di Lignano. «Aveva una solida visione imprenditoriale e valoriale – ricorda Fanotto –, era un uomo che sapeva mettere insieme pensiero, progetto, libertà e azione. Aveva grande coraggio e immensa umanità, animo deciso e perseverante. E, allo stesso tempo, aveva modi semplici e gentili». «Personalmente – dichiara la sindaca di Lignano, Laura Giorgi – non ho avuto la fortuna di conoscere Franco Basso, la mia è quindi una conoscenza indiretta, della sua tenacia della sua capacità di guardare oltre gli ostacoli, dando grande impulso al turismo di Lignano e Bibione. La mia vicinanza va ai famigliari ai quali porgo le mie più sentite condoglianze». Flavio Maurutto, sindaco di San Michele al Tagliamento, ricorda l'imprenditore: «Era una persona speciale, un visionario, lascia un vuoto enorme a Bibione». Affranti anche gli albergatori: «Con Franco Basso scompare una figura di primo piano dell'imprenditoria alberghiera – spiega il presidente dell'Associazione bibionese albergatori Adamo Zecchinel – siamo addolorati e tristi».



Basso, 76 anni, premiato a Lignano nel 2022 dall'ex sindaco Fanotto

Nato a Corbolone, frazione di San Stino, il 4 novembre 1946 Basso è partito con l'Agenzia Europa. Attualmente Europa Tourist Group è il gruppo leader nell'offerta di Family Hotel a Bibione e Lignano, conta circa 15 mila posti letto distribuiti fra appartamenti in condominio o residenze, villette, villaggi con giardino e piscina, 4 alberghi e 4 residenze turistico alberghiere. Lo stesso gruppo da quarant'anni si occupa del business immobiliare in ogni sua fase: progettazione, costruzione, riqualificazione, commercializzazione e gestione di patrimoni immobiliari. Basso lascia i fratelli Vanni, che lavora nell'agenzia, e Angelo. E la figlia Giuliana, presidente del consorzio turistico Bibione Live. La data dei funerali non è ancora stata definita. —

IPPLIS

Scontro fra moto In due restano feriti

PREMARIACCO

Due persone ieri sono state soccorse per le ferite riportate in un incidente stradale accaduto lungo la ex provinciale 48, in località Ipplis, a Premariacco. Coinvolte due motociclette. Nell'impatto una persona è stata proiettata e ha riportato lesioni serie. Una seconda persona è rovinata malamente a terra.

Dopo l'allarme, lanciato con una chiamata al 112, gli operatori della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria hanno inviato un'ambulanza e l'elisoccorso. Il personale medico infermieristico ha preso in carico le due persone ferite: una è stata trasportata in volo all'ospedale di Udine con ferite severe. La seconda persona è stata trasportata sempre al nosocomio udinese con ferite gravi. —



LIGNANO

In mille alla festa diocesana

Oltre mille fra ragazzi, catechisti, genitori, animatori, coristi ed équipe della pastorale giovanile ha partecipato ieri alla festa diocesana dei ragazzi (nella foto Petrussi) a Lignano, con l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

È mancato



LIDIO PARAVAN
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Bruna, il fratello Aristide, l'adorata nipote Desy e tutti i parenti che gli hanno voluto bene.
I funerali saranno celebrati martedì 18 aprile alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Flumignano ove il caro Lidio giungerà dalla propria abitazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Rizzo ed alle assistenti domiciliari del distretto sanitario di Codroipo per le amorevoli cure prestategli.

Flumignano, 17 aprile 2023
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Talmassons
www.paxeterna.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



ADELE COMORETTO ved. CELOTTI
di 86 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio, le nuore, le sorelle, i cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 18 aprile alle ore 11 presso il Duomo di Buja.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Buja, 17 aprile 2023
o.f. Friuli di Nicola Lesa, Martignacco tel. 388.364.04.26

Le tornât a cjase dal Pari



ANTONINO COSTANTINI

Il rosari al vignarà dit lunis 17 as vôt mancul un quart sot sere in Sante Lussie.
Il funerâl si fasarà martas 18 in Domo, la casse a rivarà as trei e la funzion a començarà as trei e mieze.
Dopo al vegnarà cremat e al polsarà con so mari e so pari.

Glemone, 17 aprile 2023
Of Castello - Glemone - tel. 0432972164

È mancata



LINA CANTARUTTI ved. COSTANTINI
di 82 anni

Ne danno l'annuncio la figlia, il genero, l'amato nipote Thomas, il fratello, le cognate, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 aprile, alle ore 11, nella chiesa di Manzano.
Dopo la cerimonia la salma proseguirà per la cremazione.
La veglia di preghiera si terrà oggi, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 17 aprile 2023
O.F. Bernardis Manzano
Corno di Rosazzo tel. 0432/759050

Ha raggiunto il suo amato Pino



RITA PISCAGLIA ved. LANZONI
di 91 anni

Lo annunciano la figlia Maria Grazia, il genero Valerio, i nipoti Enrico, Damiano con Elena, le adorate pronipoti Camilla ed Arianna, le signore Irina e Cornelia e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 19 aprile, alle ore 10.30, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 17 aprile 2023
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ha lasciato i suoi cari



MARIE CLAUDE ZOLLI
di 68 anni

Lo annunciano con serena tristezza la mamma Elda, i nipoti Chiara e Gregory e i parenti tutti.
L'ultimo saluto si terrà martedì 18 aprile, alle ore 11.30, presso la camera funeraria di via Chiusaforte in Udine, dove Claude già riposa.
Seguirà cremazione.

Pasian di Prato, 17 aprile 2023
of Angel Remanzacco
Pulfero-Feletto Umberto
tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Tutta la famiglia unita del caro



ALFIO NONINO
di 82 anni

comunica che i funerali avranno luogo martedì 18 aprile alle ore 12.00 nella chiesa di San Domenico.

Udine, 17 aprile 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

LA CRISI INTERNAZIONALE

IL PASSO FALSO DI MACRON CON LA CINA

MARCO ORIOLES

È ancora crisi tra Stati Uniti e Cina, le due superpotenze ormai da tempo in rotta di collisione. Dopo il clamoroso episodio del pallone spia di Pechino che a febbraio ha sorvolato l'intero continente nordamericano per poi essere abbattuto al largo delle coste della North Carolina, stavolta è Taiwan il pomo della discordia. Tutto nasce dal passaggio della presidente dell'isola rivendicata dalla Cina, Tsai ing-Wen, in California, dove è stata accolta dallo speaker della Camera dei Rappresentanti Kevin McCarthy e da un gruppo bipartisan di parlamentari. È la prima volta, da quando nel 1979 gli Usa hanno interrotto le relazioni diplomatiche con Taiwan in favore della Repubblica popolare, che una così alta carica Usa riceve su suolo americano un leader di Taipei.

L'unico precedente risale ad agosto scorso, quando il predecessore di McCarthy, Nancy Pelosi, si recò a Taiwan diventando il più altolocato politico Usa ad aver messo piede sull'isola. In entrambi i casi la reazione della Cina è stata furente. L'anno scorso, non appena l'aereo di Pelosi l'aveva riportata in Patria, l'Esercito popolare di liberazione avviò delle possenti esercitazioni vicinissime a Taiwan che furono da tutti considerate come le prove generali di un'invasione. Anche in questa occasione, a poche ore dalla partenza di Tsai dagli Usa, Pechino ha lanciato un'altra aggressiva esercitazione militare, denominata "Joint Sword", con cui è stata mobilitata anche la portaerei Shandong oltre a numerosi jet, molti dei quali hanno oltrepassato la cosiddetta linea mediana tra il continente e l'isola che rappresenta il confine ufficioso tra i due territori. L'elemento più singolare di quest'ultimo episodio è che l'esercitazione è scattata proprio mentre dalla Cina partivano il presidente francese Macron e la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, in missione ufficiale a Pechino per tentare di decifrare la politica estera di un Paese considerato ambiguo e soprattutto troppo vicino a Mosca. Nonostante fosse consapevole della gravità delle circostanze, Macron ha colto l'occasione per rilasciare una contestata intervista al quotidiano Politico, nella quale si è fatto portatore di una visione che predica "l'autonomia strategica" dell'Europa dagli Stati Uniti e il non coinvolgimento del Vecchio Continente nelle crisi altrui. A parte l'infelice scelta dei tempi, Macron ha commesso il doppio passo falso di tentare di svincolarsi dall'abbraccio Usa proprio mentre è in corso quella guerra in Ucraina che ha messo di nuovo in chiaro la dipendenza strategica dell'Europa dall'America, e di prendere le distanze dalla questione di Taiwan proprio mentre appare sempre più evidente il legame tra essa e il mantenimento della pace e degli attuali equilibri mondiali.



Prove di guerra cinesi davanti a Taiwan

Purtroppo Pechino non scherza quando afferma di mirare all'annessione di Taiwan, e questa consapevolezza non sfugge nemmeno al governo italiano che sta elaborando, di comune accordo con gli Usa, una propria visione strategica sulla regione del cosiddetto Indopacifico. Se è di comune interesse delle democrazie dissuadere la Cina dal compiere passi azzardati, il solipsismo di Macron appare tanto più grave e irresponsabile. O forse è il solito schiaffo ai cugini angloamericani da parte di una potenza nostalgica della propria grandeur.

LE LETTERE

Seggi nelle scuole
A Helsinki si fa lezione a Udine no

2 aprile 2023: ad Helsinki si vota nelle palestre, a Udine nelle scuole. 3 e 4 aprile 2023: i bambini finlandesi andranno a scuola, quelli italiani no perché le scuole saranno chiuse per permettere le elezioni e le operazioni di spoglio. 5 aprile 2023: la scuola finlandese continuerà ad essere un modello, quella italiana potrà aspirare ad esserlo solo se chi vincerà le elezioni si impegnerà a cambiar le cose, a cominciare dalle piccole cose.

Francesca Canciani
Pasian di Prato

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Al via da Fagagna i "Concerti al Castello", venti appuntamenti

È una rassegna che da tredici anni mette in rete il Friuli centrale, quello orientale e la Giulia. Inoltre, dall'anno in cui è stata annunciata quale capitale europea della cultura insieme a Gorizia, anche Nova Gorica è entrata nel circuito che promuove ad arte: musica, territori e particolari beni storico-architettonici. La rassegna si chiama "Concerti al Castello" e la nuova edizione prenderà il via venerdì 21 aprile alle 21 alla casaforte La Brunelde di Fagnagna con un concerto dal titolo "Da Bach a Piazzolla". Interpreti il violinista Marco Palmigiani e Michela Senzacqua al fortepiano, quello prezioso della famiglia d'Arcano realizzato circa due secoli fa dal viennese Franz Samisch, un cimelio sonante dotato anche di turcherie, ovvero campanelli, piatti e grancassa azionabili all'occorrenza attraverso dei pedali. Il concerto riunirà Bach, Mozart, Kreisler e Piazzolla in un concerto con ingresso ad offerta libera per cui è necessaria la prenotazione (info@labrunelde.it).

Sono venti in totale gli appuntamenti che si svolgeranno ogni fine settimana e nei giorni festivi fino 9 luglio, ospitati in sedi prestigiose della nostra regione e della Slovenia tra castelli, palazzi e fortezze, luoghi tutti impreziositi da splendidi giardini. La primavera allora potrà farsi sentire in tutta la sua essenza all'ascolto di programmi musicali pensati in base ai contesti, eseguiti da formazioni cameristiche spesso arricchite da voci recitanti, coreografie e danze.

Altri due concerti sono previsti a La Brunelde: il 18 e 25 giugno, mentre per far cenno alle altre sedi della rassegna ecco il Castello di Miramare, nido d'amore dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo e di Carlotta del Belgio, meraviglia che tra l'altro conserva anche il fortepiano da poco restaurato della principessa. Saranno sei i concerti alla Sala del Trono (22 e 29 aprile, 6, 13, 20, 27 maggio), uniche sedi a pagamento a costi ridotti con richiesta prenotazione scrivendo ad arteemusica2011@gmail.com.


I fortepiano Samisch de La Brunelde di Fagagna

Non lontano c'è il Castello di Muggia, un tempo difesa militare ed ora sede di difesa culturale in quanto ospita incontri e concerti, tra cui quelli di cui stiamo parlando, con tre appuntamenti in cartellone: il 7, il 28 maggio ed il 3 giugno. Uscendo dalla Giulia e puntando al Friuli orientale troviamo il Castello di Spessa a Capriva del Friuli, già dimora della nobiltà friulana e buon ritiro di personalità illustri come Giacomo Casanova e Lorenzo Da Ponte, librettista di Mozart. L'appuntamento è il 12 maggio. Fa corona Palazzo Lantieri di Gorizia con quattro concerti (21 maggio, 4 e 24 giugno, 8 luglio). Sorto nel XIV come presidio di difesa della città, divenne palazzo nobiliare che accolse il passaggio di diversi nomi noti, tra cui Papa Pio VI, Napoleone, Goethe, Schiller, Goldoni.

Sconfinando infine a Nova Gorica ecco il Castello di Kromberk che ospita due concerti, il 1° maggio e l'11 giugno. Attualmente sede principale del Goriški muzej, con esposizioni permanenti e temporanee, la struttura risale alla prima metà del XIII secolo, edificata dal conte Enrico di Dornberg e passata per un periodo alla casa d'Asburgo, poi residenza del ramo di Gorizia della famiglia Coronini. Le specifiche di tutti gli appuntamenti, con gli ospiti ed i programmi dei "Concerti al Castello", sono consultabili sul sito associazionearteemusica.it. —

LE LETTERE

Elezioni
Stefano Mazzolini e i voti annullati

Gentile direttore,
il consigliere regionale Stefano Mazzolini, fresco di riconferma alle recenti elezioni, si è lamentato, nel corso di un'intervista rilasciata a questo giornale, per l'annullamento di ben 1.667 voti di preferenza che indicavano chiaramente il suo nome, ma sotto un simbolo sbagliato (quello della Lega, invece di quello della lista del Presidente uscente).
I voti non sono stati dichiarati "nulli" e sia Fedriga che il partito di Salvini hanno potuto comunque beneficiarne. A farne le spese è stato invece il candidato tarvisiano, artefice comunque di un exploit, tanto da risultare uno dei più votati dell'intera regione.
Milleseicentosessantasette voti non sono certamente pochi.
Considerato che Mazzolini ha raccolto 3.319 preferenze, significa che uno su tre degli elettori che aveva espresso l'intenzione di votarlo ha sbagliato: nella migliore delle ipotesi è stato superficiale e, una volta entrato nella cabina, ha fatto confusione o si dev'essere distratto.
Eppure, sui manifesti elettorali che sostenevano la rielezione di Fedriga era scritto esplicitamente che: «votare è facile» e i volantini di propaganda, distribuiti in grande quantità nel Collegio di Tolmezzo, parlavano chiaro: sotto la foto di Mazzolini e del candidato Presidente, uno a fianco all'altro, compariva, infatti, il simbolo "giusto" da segnare con una croce. Prendersela adesso con chi ha sbagliato, però, non serve a nulla, anzi, può essere addirittura controproducente. Oltre a non recuperare nemmeno uno dei voti persi, si rischia di dare ragione ai propri avversari e detrattori. In fondo, per qualcuno sarebbe la conferma che a sostenere Mazzolini, insieme a coloro che hanno beneficiato negli ultimi cinque anni dei favori e dei contributi di cui ha menato vanto, sarebbero, in buona percentuale, delle persone distratte e male informate!

Marco Lepre
Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI



Due scatti degli anni '50 per ricordare Gianni Marcolin

È mancato pochi giorni fa Gianni Marcolin, udinese, direttore di banca, atleta-regista di calcio e basket nelle squadre cittadine degli anni '50. Il nostro lettore Marco Baschirotto, di Udine, vuole ricordare il caro amico d'infanzia attraverso due foto grafie.
Il primo scatto lo ritrae insieme con la squadra del Ricreatorio Festivo Udinese (RFU) nel marzo 1951 allo stadio Moretti (un incontro per la prova di Giuseppe Virgili contro Udinese riserve, risultato 4-1 per quest'ultima). In piedi, da sinistra: Asini, Gironi, Stellin, Tosetto, Virgili, Luvisoni, Orlandi, Picotti, Tosetto padre. Accosciati, da sinistra: Molin, Bortuzzo, Marcolin, Gabriele e Olivo.
La seconda fotografia lo immortala con l'Apu '50/51. In piedi, da sinistra: Bonaga, Cozzi, Cernich, Tamagnini, Mazzoleni, Marcolin. Accosciati, da sinistra ci sono: Boeri, Scrosoppi, Florit, Asini.



CULTURE

Il riconoscimento internazionale

Il premio Latisana a Drago Jančar: «Racconta gli effetti della guerra sulla gente»

Il romanzo dell'autore sloveno ha conquistato la giuria
«Scrivo da sempre, è il mio modo di vivere e di pensare»



Lo scrittore sloveno Drago Jančar (foto Elia Falaschi) mentre riceve il premio dall'assessore Martina Cicuto

Lo scrittore sloveno Drago Jančar si aggiudica il Premio Narrativa 2023 del 30° Premio letterario internazionale "Latisana per il Nord-Est" con "E l'amore anche ha bisogno di riposo" (La nave di Teseo). Il vincitore è stato annunciato al termine della cerimonia di premiazione, sabato sera, una grande festa dei libri, degli autori e degli amanti della lettura, organizzato e coordinato dalla Biblioteca di Latisana con la direzione artistica e organizzativa di Bottega Errante.

«Sono davvero onorato di questo premio – ha commentato Jančar – scrivo da sempre, è il mio modo di vivere, di pensare, anche di dormire: spesso, infatti, quando dormo, sogno quello che devo scrivere. Il mio romanzo è una storia d'amore in tempo di guerra, tema quanto mai attuale in questo momento storico: in Ucraina la storia si sta ripetendo in maniera insensata, non solo nella tragicità dei fatti che accadono, ma anche nelle ideologie che il passato aveva già sepolto».

Sul palco del teatro Odeon di Latisana, oltre a Jančar, gli altri due finalisti, Paolo Malaguti con "Il moro della cima" (Einaudi) e Matteo Melchiorre con "Il duca" (Einaudi) e anche Ginevra Lamberti che, con "Tutti dormono nella valle" (Marsilio), si è aggiudicata il Premio Coop Alleanza 3. 0, scelto dai nove componenti della giuria dei lettori.

Nato a Maribor nel 1948, Drago Jančar è scrittore, drammaturgo e saggista, autore versatile di racconti, romanzi e anche di opere teatrali e saggi con un approccio coraggioso ai temi sociali. «Nel suo undicesimo romanzo, la storia ci riporta al 1944, anno in cui la città di Maribor, città

La cerimonia di consegna si è svolta al teatro Odeon

natale dell'autore, viene annessa al Terzo Reich – spiega Cristina Benussi, presidente della giuria tecnica – La raffinata prosa di Jančar (magistralmente tradotta da Darja Betocchi) ha tre protagonisti: la giovane Sonja che studia per diventare medico, il suo fidanzato Valentin, membro della resistenza partigiana, arrestato dai Tedeschi, e un conoscente d'infanzia di Sonja, diventato ufficiale delle SS Ludek/Ludwig. Anche se la trama è inventata, Jančar vi ha intessuto frammenti di realtà, raccontatigli da chi li aveva vissuti, rendendoci così uno spaccato della società, dei cambiamenti che la guerra ha prodotto nelle persone e una descrizione della città sulla Drava»

Presieduta da Benussi e formata da Martina Cicuto (assessore alla Cultura di Latisana), Luisa Antoni, Valentina Berengo, Antonella Sbuelz, Pietro Spirito e Luigi Zannini, la giuria tecnica ha competenze trasversali nei diversi settori della letteratura e ha scelto il romanzo di Jančar tra tre opere che parlano di guerra e conflitti, di ricerca dell'autoaffermazione e contrapposizione tra libertà di scelta e forza del passato. A condurre la serata di premiazione, il regista e attore Claudio Moretti. A fine serata, grande festa per il compleanno del Premio con la torta offerta al pubblico presente.

«Il Premio è nato 30 anni fa per valorizzare la letteratura e i territori di confine, la loro ricchezza storico-culturale e sociale – ha sottolineato Cicuto – dalla sua nascita ad oggi si è lavorato in modo che continuasse a concepire il confine non come limite, ma come punto di incontro tra culture, genti, idee e innovazione. In questi trent'anni il Premio è diventato evento culturale di riferimento internazionale, esempio virtuoso del messaggio che la cultura è capace di veicolare oltre ogni barriera».

«È davvero un onore essere su questo palco per i 30 anni di un premio che ha saputo crescere edizione dopo edizione dando tantissimo alla città di Latisana – ha sottolineato il sindaco Lanfranco Sette – per questo sono ancora più orgoglioso della nuova biblioteca, più grande, moderna e tecnologica, che verrà costruita a Latisana: i 2 milioni di euro necessari sono già a bilancio e speriamo di poterla inaugurare nei prossimi 3-4 anni».

Il consigliere regionale Maddalena Spagnolo ha portato il saluto del presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Un'occasione importante – ha sottolineato – che ci consente di prendere atto dei mutamenti letterari del territorio mitteleuropeo. è un premio al quale sono molto legata, essendo stata assessore alla Cultura di Latisana dal 2006 al 2011». Spagnolo ha ricordato anche lo scrittore sloveno Boris Pahor, scomparso un anno fa, «che ho avuto l'onore di premiare nel 2008».

Anche quest'anno, infine, c'è stato lo spazio dedicato ai ragazzi che da sempre sono co-protagonisti del Premio: nella mattinata, gli studenti dell'Isis Mattei di Latisana sono stati all'Odeon per incontrare e intervistare gli autori, affiancati dalla conduzione della giornalista Francesca Spangaro. —

L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

La determinazione delle donne nella lotta partigiana

In occasione del 78°anniversario della Liberazione, le attrici Caterina Comingio, Carlotta Del Bianco e la chitarrista Anna Garano, daranno voce alla "Resistenza taciuta" con "Io voglio andare a fare la partigiana. Canzoni, voci e donne ribelli della Resistenza" in programma oggi alle 18 nella sala parrocchiale di Terenzano.

Canzoni e pagine che raccontano la determinazione delle donne nella lotta partigiana, la fatica nell'affrancarsi dall'universo maschile nella vita pubblica e privata, i sogni di un futuro migliore anche per loro e per tutte le donne che sarebbero nate poi.

L'iniziativa è stata organizzata dall'Anpi Sezione intercomunale "Pietro Bolzicco" e dall'associazione culturale L'officina delle memorie di Pozzuolo. Introdurrà la serata Graziella Castellani. Alla fine del reading sarà proiettato un video, testimonianza di Claudia Grimaz, per ricordare la sua professionalità e il suo lavoro con il Coro Popolare della Resistenza.

LA RICORRENZA

A Capriva la 46ª Fieste de Patrie Protagonista la Bandiera del Friuli

È stata una grande festa, con un'alta partecipazione di pubblico e autorità, quella andata in scena ieri a Capriva del Friuli in occasione "Fieste de Patrie dal Friûl". La 46ª edizione ha visto protagonista la Bandiera del Friuli: l'Istitût ladin furlan "Pre Checo Placerean" e l'ARLeF – Agenzia regionale per la lingua friulana hanno incaricato l'artista marchigiano Francesco Pellegrini di realizzare una fedele riproduzione dello storico vessillo. La copia è stata presentata ufficialmente durante la cerimonia civile. Sarà questo il "testimone" che i sindaci ospitanti la Fieste si scambieranno di anno in anno.

La manifestazione - organizzata dal Comune con il sostegno di Regione e ARLeF, in collaborazione con l'Istitût Ladin Furlan - ha preso avvio con l'esposizione della Bandiera, accompagnata dalla banda "Città di Cormons". La messa in friulano, con letture e preghiere in sloveno e tedesco, è stata accompagnata dai canti del "Polifonico Caprivese", e, all'uscita, dalle campane suonate a festa dagli "Scampanotadôrs del goriziano". Le celebrazioni si sono poi spostate al Centro civico per la cerimonia civile, preceduta dalle danze dei gruppi folcloristici "Michele Grion" e "Primavera" e dall'arrivo di una delegazione di cicloturisti della Fiab regionale, simbolicamente partita in mattinata da Aquileia. Il programma prevedeva la lettura della bolla imperiale dal gruppo storico "Città di Palmanova", lo scambio della bandiera tra Giuseppina Gerometta, consigliera del Comune di Vito d'Asio che ha ospitato la Festa nel 2022 e il sindaco di Capriva Daniele Sergon, e i saluti delle autorità. Pellegrini ha spiegato come ha realizzato la riproduzione del vessillo del Beato Bertrando, tra i più antichi d'Europa, custodito al Museo del Duomo di Udine. È stato consegnato un riconoscimento a Lucia Follador, direttrice del coro giovanile "VocinVolo – Ritmea" di Udine, interprete, con il pianista Alessio Domini, dell'Inno ufficiale del Friuli girato a Villa Gallici Deciani. —





Alcuni momenti della 46ª Fieste de Patrie a Capriva del Friuli

LE TENDENZE › LA STAGIONE SI CARATTERIZZA PER I CONTRASTI: DALLE SFUMATURE PIÙ VIVACI E GRINTOSE AI NON COLORI DAL SAPORE NUDE

I colori conquistano la primavera

Tra sfumature tenui e nuance più decise, anche per questa primavera il guardaroba si tinge di colori che arrivano direttamente dalle passerelle.

LE NUANCE

Il rosa rimane sotto i riflettori, ma questa volta si allontana dagli abiti classici da cerimonia, per riscoprirsi grintoso e vivace nelle sue sfumature pesca, a metà tra il rosa e l'arancione fluo.

Torna alla ribalta poi un non colore inaspettato: il beige, proposto in tutte le sue versioni. Il segreto per abbinarlo al meglio è sceglierlo il più vicino possibile alla tonalità della propria pelle, sfoggiandolo con vestiti lunghi aderenti, leggings, top e body attillati, per un intrigante nude look.

Vero protagonista della stagione è però il verde, un must da seguire nelle sue vesti più acide e fluo. Il suggerimento che arriva dai grandi nomi delle sfilate è quello di abbinarlo ad accessori neri, viola o marroni, anche se la scelta più ardita e amata è di proporlo in un look color block, un abbinamento riservato alle più audaci.

La collezione primavera estate 2023 si caratterizza per un altro grande ritorno: l'argento. Ormai lontano dai look stravaganti degli anni Ottanta, il Pantone metallizzato riconquista un posto nel guardaroba con un appeal rinnovato, elegante e raffinato. Perfetto non solo per gli abiti da sera più luminosi, ma anche per gli outfit di tutti i giorni, specialmente se accostato a elementi bianchi, neri, rosa e di altre tonalità più neutre, per accessori e dettagli.

Novità della stagione è invece il blu klein, dal nome dell'artista francese precursore del Nouveau Réalisme Yves Klein. Un colore intenso ed esuberante, perfetto sia per giacche e tailleur da indossare al lavoro, sia per vestiti lunghi con cui conquistare gli occhi di tutti a un evento speciale.

Il must della collezione è il verde, specie quello acido, ma non mancano rosa pesca, argento e blu



LA TENDENZA È IL LOOK "COLOR BLOCK", CIOÈ MONOCOLORE



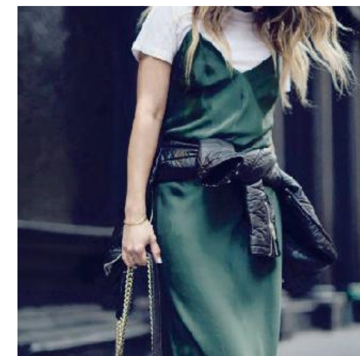
› ACCESSORI

Borse maxi sulla spalla per avere tutto con sé

Dopo il regno delle borse micro, questa primavera tornano le shopping e le tote bag in versione maxi, perfette per portare con sé tutto il necessario. La forma protagonista del 2023 è la luna, da indossare sulla spalla, preferibilmente con una tonalità vivace e che attiri l'attenzione.

ANNI NOVANTA

Lo slip dress, sensuale e versatile



Direttamente dagli anni Novanta, questa primavera segna il ritorno dello slip dress, l'abito sottoveste che accarezza le curve donando una sensualità dalle note naturali. Bordato di pizzo e preferibilmente in seta, questo capo è in grado di passare con facilità dagli outfit informali a quelli da sera, soprattutto se abbinato agli accessori e alle calzature più adatte. Tanti sono i suggerimenti che passerelle e vip ci hanno regalato negli ultimi giorni: per il tempo libero, l'ideale è sovrapporlo a una t-shirt bianca o nera, che evita il look eccessivamente scoperto.

In alternativa, il micro cardigan da portare sbottonato dona un tono un po' grunge, che si può ottenere nei giorni più caldi anche con una camicia aperta, magari scegliendo un modello maschile. Per gli accessori, il consiglio è puntare su uno stile romantico e un po' vintage, con metalli e pietre dure.

SPORTLUNEDÌ


Serie A

Udinese un altro tonfo

Sotto già nel primo tempo per colpa di un rigore, subisce il raddoppio della Roma e sbaglia con Pereyra il penalty che avrebbe riaperto la gara: finisce ancora 3-0

Pietro Oleotto
/ INVIATO A ROMA

Continua a scivolare in classifica l'Udinese, sorpassata ieri dal Sassuolo, agganciata nuovamente dal Torino e con la prospettiva di vedere allontanarsi la Fiorentina oggi impegnata nel posticipo con l'Atalanta: è questo il verdetto della trasferta all'Olimpico contro una Roma che per ora è l'unica italiana a non aver pagato dazio alle coppe in termini di risultato, a differenza di Napoli, Milan, Inter e Juventus.

Senza Beto (e Arslan in panchina) bloccato in extremis dall'influenza, Sottil ha faticato a proporre una formazione in grado di preoccupare la difesa della Roma, dotata di centimetri e muscoli e che di fronte agli scatti del portoghese avrebbe fatto più fatica rispetto alla guardia montata in modo scolastico sul monocorde Isaac Success, centravanti che è in grado di rendersi utile con le sponde ma incapace di dare profondità al gioco dell'Udinese, soprattutto se "sottopunta" gira un elemento come Pereyra, bravo a svariare ma poco potente negli strappi, per caratteristiche fisiche. Morale della favola, nonostante in avvio i bianconeri abbiano proposto dei pericoli per lo specchio della porta difeso da Rui Patricio, sfruttando un paio di punizioni calciate – senza infamia né lode – da Samardzic, si è capito che il gol difficilmente sarebbe arrivato dal piede di "Isacco" e che l'Udinese avrebbe dovuto prima di tutto difendere il proprio fortino per mettere un po' di pressione alla squadra di Mourinho. Un piano svolto tutto sommato con ordine, chiedendo solo una volta, su un colpo di testa di Mancini su calcio d'angolo, un intervento risolutore a Silvestri. Dopo la mezz'ora, tuttavia, la partita è diventata di colpo "sporca e cattiva". Con Pellegrini a terra una volta sì l'altra pure nel tentativo di condizionare l'arbitro sardo Giua, imitato dal dalla cresta (piuttosto cadente) del "Gallo" Belotti. Il punto è che per togliersi la pressione di dosso l'Udinese avrebbe bisogno di qualche sgroppata degli esterni che per contro sono a tratti addirittura nefasti. La risposta di Udogie, al culmine di una settimana travagliata, è un po' come la temperatura di Mosca quando i termometri erano quelli dell'Unione Sovietica: non pervenuta. Ehizibue invece si infila in un tunnel e comincia a perdere palloni in modo puerile. Su uno di questi va in scena la più classica delle azioni da Var: Cristante, un punto di riferimento costante sui calci piazzati, colpisce di testa, il pallone sta per uscire sul fondo ma prma sbatte sul braccio destro di Pereyra. Il "revisore" Banti avverte il collega Giua dalla sala di Lissone e così arriva il rigore per i giallorossi, battuto da Cristante, sbagliato (pallone sul palo), ma convertito prontamente da Bove che si avventa sul rimbalzo.

La partita è praticamente segnata. Non finisce qui soltanto per modo di dire. L'Udinese finisce la frazione e comincia la ripresa con un baricentro più alto, spostato nella metà campo avversaria ma dopo dieci minuti subisce il raddoppio della Roma con la più classica delle azioni di contropiede, conclusa da Pellegrini "a rimorchio" per chiudere una volata sulla fascia sinistra. E che non sia una serata da ricordare arriva anche il rigore sbagliato dal "Tucu" Pereyra nel momento della rabbiosa reazione bianconera, dopo un tiro di Lovric intercettato con il braccio sinistro da Mancini. Si arriva così al finale "disperato" con Ebosele, Pafundi, Nestorovski e Thauvin in campo per gli ultimi sterili assalti. Negli ultimi due mesi in trasferta l'Udinese ha segnato un gol in trasferta tra Atalanta, Empoli, Bologna e Roma e ieri ne ha presi di nuovo tre, come era successo al Dall'Ara due domeniche fa, visto che Abraham, entrato nel finale, ha chiuso il conto ieri nel recupero. —

ROMA	3
UDINESE	0

ROMA (3-4-2-1) Rui Patricio; Mancini, Smalling, Llorente; Celik (29' st Zalewski), Cristante, Bove, El Shaarawy (29' Spinazzola); Wijnaldum (15' st Matic), Pellegrini (44' st Tahirovic); Belotti (29' st Abraham). All. Mourinho

UDINESE (3-5-1-1) Silvestri; Becao, Bijol, Perez; Ehizibue (26' st Ebosele), Samardzic (33' st Pafundi), Walace, Lovric (33' st Nestorovski), Udogie (41' st Masina); Pereyra; Success (34' st Thauvin). All. Sottil.

Arbitro Giua di Olbia

Marcatori Al 37' Bove; nella ripresa, all' 11' Pellegrini, al 46' Abraham
Note Angoli: 7-1 per la Roma. Recupero: 5' e 5'. Ammoniti: Pereyra e Mancini per fallo di mano, Success, Ehizibue e Thauvin per gioco scorretto. Spettatori: 61.015.

IL PUNTO

All'ordine del giorno il ritiro condonato la scorsa settimana

Sarà un lunedì di riflessione in casa bianconera. Il ritiro anticipato, quello ordinato una settimana fa dal patron Gianpaolo Pozzo, e poi "condonato" su richiesta della squadra, sarà infatti tema di discussione ai piani alti oggi, nel giorno in cui la squadra resterà a riposo come da programma. La ripresa della preparazione in vista della Cremonese, ospite al Friuli domenica prossima, alle 15, è infatti prevista domani. Per la sfida con i grigiorossi Sottil dovrebbe recuperare gli influenzati Beto e Arslan e non avrà squalificati, visto che Ehizibue e Pereyra hanno rimediato la sesta ammonizione. Entra invece in diffida Success, che ha rimediato il quarto "giallo" all'Olimpico.

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

SAMARDZIC ALL'INIZIO CALCIA ALTO

9' Alto
È dell'Udinese la prima occasione. Ehizibue scappa a destra e viene tranciato da El Sharaawy, ma fa in tempo a servire Samardzic che prende la mira e calcia alto.

13' Pericolo
La Roma sfonda a destra e sul gol di Wijnaldum stacca Cristante che di testa non inquadra la porta.

19' Punizione
Success viene steso da Smalling e Samardzic calcia forte ma centrale la punizione accordata.

22' Reattivo
Silvestri salva il gol sulla capocciata centrale e ravvicinata di Mancini, servito da Smalling.

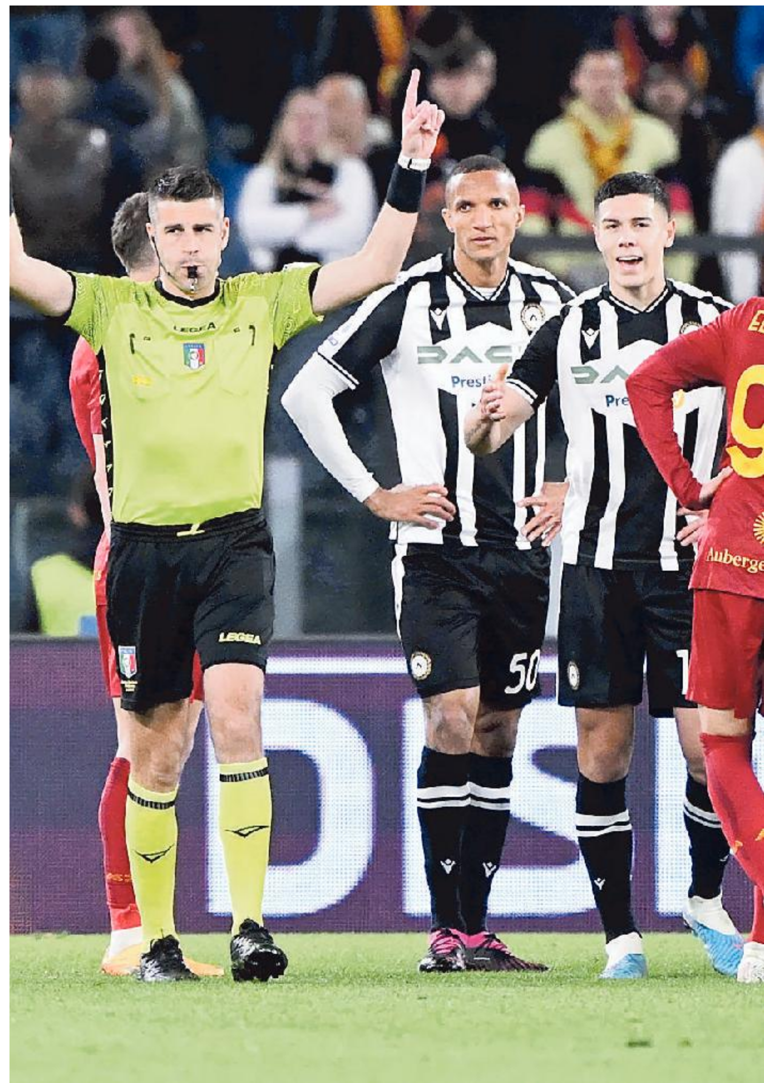
37' Rigore
Mancini colpisce di testa verso la porta, Pereyra tocca di mano e il Var concede il rigore. Cristante manda sul palo, ma Bove è più veloce di tutti, controlla e deposita in rete. (1-0)

56' Raddoppio
La Roma va in gol con due passaggi. Cristante trova Belotti che semina Becao e imbuca per Pellegrini, dimenticato da Udogie. Il capitano giallorosso controlla e batte Silvestri. (2-0)

58' Inerme
L'Udinese è molle e la Roma arriva fin dentro l'area con Wijnaldum, Bove e Belotti che non trova il tris.

68' Rigore sbagliato
Lovric calcia e Mancini la tocca col braccio. Dal dischetto Pereyra calcia alla destra di Rui Patricio che si distende e para.

91' Tris
Abraham torna al gol con un preciso colpo di testa sul primo palo, sfruttando al meglio il cross di Spinazzola. (3-0)





Al 35' del primo tempo dall'arbitro Giua passa una parte del match: rigore. Che poi Pereyra sbaglia per l'Udinese NELLA RIPRESA FOTO PETRUSSI

Apu, scivolone al Carnera

Perde in casa l'Old Wild West contro Torino e dimostra ancora una volta di non aver risolto i suoi problemi.

SIMEOLI E PISANO / PAG. 42 E 43



Pordenone ko a Vicenza

Il Pordenone del Di Carlo 2.0 parte male: in vantaggio a Vincenza si fa rimontare. E anche il secondo posto scappa.

BERTOLOTTO / PAG. 32



Restivo, pomeriggio magico

Tempone nei 200 dorso agli Assoluti di Riccione e pass per i Mondiali di Fukuoka per il dottor udinese Matteo Restivo.

TORTUL / PAG. 41









I TIFOSI

In 150 per cantare in un Olimpico tutto esaurito: i migliori ieri sera

Simone Narduzzi

Centocinquanta, in posticipo domenicale. A Roma, piazza non certo a un tiro di schioppo: è apparso così ancora chiaro, ieri sera, l'attaccamento del popolo bianconero alla squadra di mister Sottil. E ha preso forma nella mobilitazione da parte di tutte le parti coinvolte nel sostegno, in prima linea, della Zebretta. Dagli ultras ai club, fino a qualche singolo highlander: in tanti, considerati orario e destinazione, han voluto assistere all'uscita di Pereyra e compagni all'Olimpico. Manifestando, come un sol uomo, la propria passione.

Eccoli, allora, i trasfertisti friulani. Partecipano alla sciarpata dei colleghi giallorossi, gemellati, Venditti in sottofondo; poi cantano, cercando di far sentire la propria voce attraverso la pista di atletica, dal settore ospiti dell'impianto capitolino. L'obiettivo viene raggiunto a tratti, complice un match che in avvio vede i bianconeri difendere, senza grosse difficoltà, il pari. Almeno fino alla mezz'ora, sino al tocco, evidente, di Pereyra con la mano in area. Rigore: boato del pubblico di casa al fischio, post-Var, dell'arbitro Giua. Nuovo boato al gol di Bove, dopo il palo colto, dagli undici metri, da Cristante. Sterile la replica ospite: ciononostante, continuano a gridare, a batter le mani, i tifosi della Nord. I loro sforzi, tuttavia, non vengono ripagati dalla banda Sottil, anzi.

A inizio ripresa, infatti, ecco il raddoppio di Pellegrini. Tuona l'Olimpico: nell'esplosione, l'Udinese traballa, rischia il tracollo. Si salvano solo i supporter friulani, in questi frangenti. Poi, quasi dal nulla, il nuovo penalty, stavolta per l'Udinese: sbaglia Pereyra. Altro rombo di matrice giallorossa. Entra Pafundi, con lui Thauvin: ma l'attenzione dei 150 sostenitori ospiti verso il campo va ormai scemando. A prevalere è la goliardia, il piacere di stare assieme, urlando, saltando. In barba al punteggio avverso. —

Al tecnico bianconero è piaciuto l'approccio della sua squadra «Siamo partiti bene, aggressivi, proprio come l'avevamo preparata»

Sottil: «Se facevamo il 2-1 l'avremmo riacciuffata» Mou: «Il 3-0 non è veritiero»

IL POST PARTITA

STEFANO MARTORANO

«Se avessimo realizzato il rigore l'avremmo riacciuffata». Ecco la principale recriminazione di **Andrea Sottil** dopo la sconfitta subita e così commentata: «La squadra ha impattato bene la partita, eravamo aggressivi come l'avevamo preparata e potevamo essere un po' più precisi sulla prima pressione. Avevamo la palla, dovevamo fare la marcatura preventiva e questi sono gol che purtroppo abbiamo preso spesso. Dovevamo accorciare e non fare ripartire Belotti. Poi la squadra è tornata in partita e se fossimo andati sul 2-1 avremmo potuto riacciuffarla. Il 3-0 zero mi è sembrato anche troppo per quello che ho visto in campo. Ogni tanto manchiamo nella lettura, nel mestiere. È mancata qualità nell'ultima scelta e nella rifinitura e la mancanza di Beto si è sentita in attacco della porta».

Da parte sua, invece, **Josè Mourinnho** ha restituito la pariglia così come aveva promesso all'andata dopo avere incassato il 4-0 al Friuli dall'Udinese. «Il risultato può dire che la partita è stata facile, ma io non mi sono sentito tranquillo neanche sul 2-0 quando l'Udinese ha cambiato l'inerzia e ha cominciato a giocare più alta. Noi abbiamo difeso più basso e abbiamo avuto difficoltà. Poi c'è stato il rigore parato da Rui Patricio e solo sul tre a zero la partita è finita». Soddisfatto anche il capitano della Roma **Lorenzo Pellegrini**: «Era importante vincere perché avevamo visto i risultati delle altre squadre. Il gol? Mi son sentito libero, mi mancava molto, e oggi era il mio obiettivo». —





Sottil discute con Becao. Qui sopra, il settore con i tifosi friulani

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

RISPARMIATECI ORA LA FARSA DEL RITIRO

Cosa gli puoi dire al povero Sottil, che per tutta la partita si è sgolato in direzione Ehizibue e Success, il centravanti non segnatore? Corri, vai, fai, stoppa, tira: hai poco da consigliare. La Serie A è roba da gente tosta. Chi difende, deve difendere, chi deve attaccare ogni tanto deve fare gol. E così, se l'influenza aveva tolto Beto e Arslan, l'allenatore dei bianconeri ha dovuto fare i conti anche con quelle due zavorre in difesa e là davanti. Poi, si sa, le partite spesso le indirizzano gli episodi. Stavolta ha deciso il braccio malandrino di Pereyra. Certo, il colpo di testa del romanista sarebbe finita ampiamente fuori. Certo, il Tucu tutto voleva che colpire quella palla, ma l'impatto con un braccio larghissimo è stato troppo evidente per farla franca al Var. Peccato, perché l'Udinese dei primi 35 minuti non era dispiaciuta. Nella ripresa il gol di Pellegrini e il rigore sbagliato dal Tucu in giornata hanno chiuso i conti ben prima del tris di Abraham.

Ci si aspettava di più. Del resto, se le benedette motivazioni non ti vengono nemmeno nel posticipo della domenica, col Ponentino Romano che ti accarezza la pelle e davanti a 80 mila persone accorse per spingere la propria squadra in Champions, quando ti vengono? Ah, risparmiateci almeno in settimana il comico tira-molla del ritiro. Comico e invero triste. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 30

Bologna - Milan	1-1
Cremonese - Empoli	1-0
Inter - Monza	0-1
Lecce - Sampdoria	1-1
Napoli - Verona	0-0
Roma - Udinese	3-0
Sassuolo - Juventus	1-0
Spezia - Lazio	0-3
Torino - Salernitana	1-1
Fiorentina - Atalanta	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 23/04/2023

Verona - Bologna	VENERDÌ 21 ORE 20.45
Salernitana - Sassuolo	SABATO 22 ORE 15
Lazio - Torino	SABATO 22 ORE 18
Sampdoria - Spezia	SABATO 22 ORE 20.45
Empoli - Inter	DOMENICA 23 ORE 12.30
Monza - Fiorentina	DOMENICA 23 ORE 15
Udinese - Cremonese	DOMENICA 23 ORE 15
Milan - Lecce	DOMENICA 23 ORE 18
Juventus - Napoli	DOMENICA 23 ORE 20.45
Atalanta - Roma	LUNEDÌ 24 ORE 20.45

Classifica marcatori

21 RETI: Osimhen V. (Napoli).
14 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,1).
13 RETI: Nzola M. (Spezia,3), Lookman A. (Atalanta,3).
12 RETI: Kvaratskhelia K. (Napoli,2).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	75	30	24	3	3	66	21	45
02.	LAZIO	61	30	18	7	5	49	20	29
03.	ROMA	56	30	17	5	8	42	26	16
04.	MILAN	53	30	15	8	7	49	37	12
05.	INTER	51	30	16	3	11	48	34	14
06.	ATALANTA	48	29	14	6	9	47	34	13
07.	JUVENTUS	44	30	18	5	7	47	25	22
08.	BOLOGNA	44	30	12	8	10	39	37	2
09.	FIORENTINA	41	29	11	8	10	34	32	2
10.	SASSUOLO	40	30	11	7	12	38	43	-5
11.	TORINO	39	30	10	9	11	31	36	-5
12.	UDINESE	39	30	9	12	9	39	39	0
13.	MONZA	38	30	10	8	12	35	41	-6
14.	EMPOLI	32	30	7	11	12	25	37	-12
15.	SALERNITANA	30	30	6	12	12	34	50	-16
16.	LECCE	28	30	6	10	14	26	36	-10
17.	SPEZIA	26	30	5	11	14	25	48	-23
18.	VERONA	23	30	5	8	17	24	43	-19
19.	CREMONESE	19	30	3	10	17	27	54	-27
20.	SAMPDORIA	16	30	3	7	20	19	51	-32

UDINESE  MASSIMO MEROI

Ehizibue e Udogie assenti Si salvano Silvestri e Lovric



Il migliore



6.5 SILVESTRI
Dopo pochi minuti deve respinge l'incornata ravvicinata di Mancini, devia il destro sul suo palo di Wijnaldum e si allunga sulla sinistra a deviare la punizione di Pellegrini. Sul rigore viene spiazzato, poi i compagni si fanno buggerare da Bove. Nella ripresa non viene mai chiamato in causa fino a quando deve raccogliere in fondo alla rete il colpo di testa di Abraham. Non meritava una punizione così severa.

5 BECAO
Comincia con una serie di errori negli appoggi anche semplici. Da uno di questi nasce una pericolosa ripartenza giallorossa.

6 BIJOL
Nei duelli con Belotti ha sistematicamente la meglio. Uno dei meno peggio.

5 PEREZ
Nella sua zona arriva soprattutto Wijnaldum al quale concede una conclusione. Perde la marcatura di Abraham.

5 EHIZIBUE
Troppe indecisioni e imprecisioni. Serataccia.

5.5 SAMARDZIC
Subito un paio di errori, ma sono sue le uniche conclusione degne di questo nome verso Rui Patricio.

5.5 WALACE
Partita di sofferenza, anche lui subisce l'aggressione della Roma.

6 LOVRIC
Primo tempo timido come tutta la squadra. Meglio nella ripresa. Da uno suo tiro nasce il mani di Mancini.

4.5 UDOGIE
Chiude colpevolmente in ritardo su Pellegrini. Ha corso più in ... settimana che ieri sera all'Olimpico.

4.5 PEREYRA
Inizia con un paio di iniziative pericolose, poi commette il fallo di mano che provoca il rigore che spezza l'equilibrio e dal dischetto fallisce il 2-1.

5 SUCCESS
Si guadagna una punizione, prende un giallo. Non va mai in profondità e la manovra ne risente.

5.5 EBOSELE
Un buono spunto e un sinistro in curva.

SV PAFUNDI
Pochi minuti per fare esperienza.

SV THAUVIN
Pochi minuti che valgono un gettone.

SV NESTOROVSKI
Andava inserito prima vicino a Success.

SV MASINA
Subentra a Udogie nel finale.

ROMA  MASSIMO MEROI

Pellegrini una spanna su tutti Bene Wijnaldum, Mancini giù



L'arbitro



6 GIUA
Partenza rivedibile: non fischia un fallo di Mancini su Pereyra e poi non vede un'entrata di El Shaarawy sulla caviglia di Ehizibue. Corretta l'assegnazione del calcio di rigore (al Var) perché il braccio di Pereyra è largo. Sbagliato ammonire l'argentino perché la palla è destinata sul fondo. Manca un giallo a Mancini a inizio ripresa. Vede il mani di Mancini e fischia subito il penalty per l'Udinese. Di fatto non condiziona la partita.

6.5 RUI PATRICIO
Blocca la telefonata su punizione di Samardzic e soprattutto para il rigore a Pereyra che poteva riaprire la gara.

5.5 MANCINI
L'attaccante più pericoloso con due colpi di testa. Il secondo provoca il rigore. Da un suo mani il penalty per l'Udinese.

6.5 SMALLING
Ordinaria amministrazione con Success. Leader della difesa.

6 LLORENTE
Poco sollecitato, tiene bene la sua zona di competenza.

6 CELIK
La Roma pende più a sinistra, prestazione da minimo sindacale, ma basta.

5.5 CRISTANTE
In ritardo di un soffio per l'incornata decisiva, calcia sul palo il rigore.

6.5 BOVE
Tempista nel tap-in dopo il rigore fallito da Cristante. Da un suo disimpegno errato nasce l'azione del penalty friulano.

6 EL SHAARAWY
Quando viene innescato è dura stargli dietro. E infatti Ehizubue va in difficoltà.

6.5 WIJNALDUM
Costruisce, crossa, va al tiro. Quanto è mancato alla Roma nella prima parte della stagione.

7 PELLEGRINI
Dopo l'errore di Rotterdam non se la sente di tornare sul dischetto. Batte tutti i corner e infila il raddoppio.

6 BELOTTI
Il grande assente nel primo tempo. Si riscatta con la ripartenza e l'assist a Pellegrini.

6 MATIC
Si piazza in mezzo a dettare legge con la sua forza fisica e la sua personalità.

6 ZALEWSKI
Va a coprire la fascia nel finale di gara.

6 SPINAZZOLA
Confeziona l'assist per il 3-0.

7 ABRAHAM
Perfetto il colpo di testa sul primo palo che non lascia scampo a Silvestri.



Serie A





Il gol subito dalla Juventus con Perin che non arriva sulla girata di Defrel subentrato a inizio ripresa a Pinamonti. A destra, l'esultanza del match-winner

Là davanti si fermano tutti ma la Juve non ne approfitta

I bianconeri perdono in trasferta con il Sassuolo: decide un gol di Defrel su corner
Pari del Toro con la Salernitana e del Lecce con la Samp, oggi Atalanta-Fiorentina

Franco Zuccalà / MILANO

Tutte le grandi (meno la Roma) si son fermate. Nel sabato del villaggio calcistico gli strateghi della panchina hanno ben pensato alla Champions e tenuto in frigo molti titolari. Così non hanno vinto: è successo al Napoli e al Milan, mentre l'Inter ha perso addirittura in casa col Monza!

Ora tutti ci auguriamo che in Coppa passino tutte le italiane. Il Napoli e il Milan (andata 0-1) se la giocheranno in un derby che vedrà in campo Osimhen entrato (con traversa) contro il pericolante Verona. La capolista si è fermata e ha fatto respirare i veneti, anche se le è stato annullato un gol. Pioli – furioso con Massa – aveva schierato dieci riserve e aveva beccato un gol dopo mezzo minuto da un Bologna che poi ha ceduto alla reazione rossonera, facendosi raggiungere. Un'Inter dall'attacco evanescente ha perso l'undicesima partita in campionato: gol dell'ex Caldirola. Certo, il Benfica non è forte come la squadra brianzola, anche se ha una maglia simile… Così, nella zona alta della classifica è cambiato poco. Ci hanno guadagnato le romane: la Lazio ha ottenuto il quarto successo consecutivo. Dopo aver corso dei pericoli, la squadra di Sarri ha vinto con rigore discusso di Immobile e gol di Felipe Anderson e Marcos Antonio (che prodezza!) a La Spezia. Il cannoniere biancoceleste ha avuto poi un incidente d'auto: costola fratturata. Lazio senza il cannoniere: per quanto? Per Semplici e i suoi ora si fa dura anche perché Ampadu sarà



Massimiliano Allegri

squalificato.

La Roma, senza Dybala, ha vinto bene su un'Udinese priva di Beto, e potrebbe eliminare il Feyenoord. Bove, sul rimbalzo di un palo di Cristante su rigore, e i gol di Pellegrini e Abraham hanno spinto i giallorossi. La Juve, che affronterà lo Sporting, si è fermata anche sul campo del Sassuolo (Berardi infortunato, Defrel a segno) dopo il ko con la Lazio. Si è rivisto Pogba.

L'Atalanta, tenterà di reinserirsi nella corsa per la Champions: nel monday night a Firenze affronterà un avversario tradizionalmente ostico anche perché la squadra di Italiano viene dalla trionfale trasferta di Conference in Polonia. Nella gara d'andata 1-0 per i bergamaschi. Arbitro Guida. Il nulla di fatto fra Torino e Salernitana ha ridotto le speranze d'Europa della squadra di Juric, mentre i campani (fabbrica di pareggi) sono quasi salvi. In coda il Verona, dopo il pareggio del Maradona, adesso è a tre punti dallo Spezia. La Cremonese (-7 dai liguri) ha confermato chiari segni di risveglio contro l'Empoli che aveva fermato il magno Milan e che ha mancato qualche occasione. Forse è troppo tardi, ma finché l'aritmetica consente di sperare…

Nel prossimo turno grigiorossi contro il Verona. Il Lecce ha interrotto la serie di sconfitte, ma il pareggio con la Samp non è giovato a nessuno. Blucerchiati sempre ultimi. Non si è segnato molto: 15 gol in nove gare. Ora il succulento piatto delle Coppe. Buon appetito. —

L'ELEZIONE

Presidenza Aia: Pacifici succede a Trentalange

Carlo Pacifici è il nuovo presidente dell'Aia e guiderà l'associazione fino alla chiusura del quadriennio olimpico. Da candidato unico all'assemblea generale svoltasi a Coverciano, ha incassato circa l'85% dei consensi con 260 voti a favore su 310 associati votanti, dando ufficialmente il via al dopo Trentalange, dimessosi a dicembre per il caso D'Onofrio. «Sarò il presidente di tutti e sarei contento di condividere anche con chi non la pensa come me le considerazioni sull'associazione», ha detto Pacifici.

SASSUOLO	1
JUVENTUS	0

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 7; Toljan 6, Erlic 6, Tressoldi 6 (45' st Ferrari sv), Rogerio 6; Frattesi 6, Lopez 6.5, Henrique 6 (25' st Harroui 5.5); Bajrami 6.5 (33' st Zortea), Pinamonti 5.5 (1' st Defrel 7), Laurienté 6 (33' st Ceide sv). All. Dionisi.

JUVENTUS (3-5-2) Perin 6; Gatti 6, Bremer 5.5, Danilo 6.5; Barbieri 6 (12' st Cuadrado 6), Fagioli 5 (21' st Miretti 6), Paredes 5.5 (38' st Pogba sv), Rabiot 6.5, Kostic 5.5 (21' st Chiesa 6); Milik 5.5 (12' st Di Maria 6.5), Vlahovic 5.5. All. Allegri.

Arbitro Rapuano di Rimini 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 19' Defrel.

TORINO	1
SALERNITANA	1

TORINO (3-4-2-1) Milinkovic-Savic 6; Djidji 5.5, Buongiorno 6.5, Rodriguez 6.5; Singo 5 (11' st Lazaro 5.5), Ricci 5.5 (38' pt Vlasic 6.5), Ilic 6, Vojvoda 6; Miranchuk 6.5 (37' st Seck sv), Radonjic 7 (37' st Karamoh sv), Sanabria 7. All. Juric.

SALERNITANA (3-4-2-1) Ochoa 6; Daniliuc 5 (13' st Ekong 5.5), Gyomber 5.5 (32' st Lovato 6), Pirola 6; Candreva 6.5, Nicolussi Caviglia 6.5 (13' st Bohinen 6), Vilhena 7, Bradaric 6.5; Kastanos 7, Dia 5.5 (35' st Botheim sv), Piatek 6.5 (13' st Bonazzoli 5.5). All. Sousa.

Arbitro Aureliano di Bologna 6.5.

Marcatori Al 9' Vilhena; nella ripresa, al 12' Sanabria.

LECCE	1
SAMPDORIA	1

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Gendrey 6 (45' st Romagnoli sv), Baschirotto 5.5, Umtiti 6, Gallo 5.5; Blin 6 (36' st Gonzalez sv), Hjulmand 6.5, Oudin 6.5 (dal 28' st Maleh 6); Strefezza 6.5 (45' st Banda sv), Ceesay 7 (36' st Colombo sv), Di Francesco 5. All. Baroni.

SAMPDORIA (3-4-2-1) Ravaglia 7; Zanoli 5 (1' st Cuisance 6), Nuytinck 5 (1' st Murillo 6), Amione 5.5; Leris 6, Rincon 5.5, Winks 5.5, Augello 6; Gabbiadini 6.5 (30' st Quagliarella sv); Djuricic 5 (1' st Sabiri 6); Lammers 5 (1' st Jesé 7). All. Stankovic.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.

Marcatori Al 31' Ceesay; nella ripresa, al 30' Jesé.

VERSO LA CHAMPIONS

Napoli-Milan a Marciniak l'arbitro della finale mondiale Inter, Inzaghi salta se esce

Seconda settimana consecutiva di Coppe europee con sei squadre protagoniste. In Champions domani sera al Maradona gara di ritorno dei quarti tra Napoli e Milan, mercoledì sarà la volta dell'Inter che parte dal successo per 2-0 ottenuto a Lisbona con il Benfica. Giovedì Juve e Roma saranno impegnate in Europa League, rispettivamente con Sporting



Simone Inzaghi, tecnico dell'Inter

Lisbona e Feyenoord, la Fiorentina in Conference League col Lech Poznan.

QUI NAPOLI

La notizia migliore per Spalletti dopo il pari col Verona è il recupero di Osimhen. Per la sfida con il Milan il tecnico partenopeo dovrà provvedere a sostituire gli squalificati Kim e Anguissa: il difesa Juan Jesus è favorito su Ostigaard, a centrocampo l'inidiziato principale dovrebbe essere Elmas. La gara sarà diretta dal polacco Szymon Marciniak. Si tratta del fischietto che ha diretto la finale di Coppa del Mondo tra Argentina e Francia in Qatar 2022.

QUI MILAN

Pioli domani sera contro il Napoli schiererà la stessa formazione dell'andata dopo che a Bologna ha tenuto a riposo tutti e dieci i giocatori di movimento. Diavolo disegnato con il 4-3-3 e tridente d'attacco composto da Diaz, Giroud e Leao.

QUI INTER

Acque agitate in casa nerazzurra. La sconfitta di sabato sera con il Monza rimette in discussione la panchina di Simone Inzaghi. In caso di eliminazione con il Benfica il tecnico verrebbe esonerato immediatamente. Dzeko e Lautaro dovrebbero comporre la coppia d'attacco. Intanto il club nerazzurro ha presentato ricorso per il cartellino rosso a Lukaku in Coppa Italia con la Juventus. —

L'INCIDENTE

Immobile contro un tram frattura a una costola

ROMA

Il capitano della Lazio, Ciro Immobile, è rimasto coinvolto in un incidente d'auto ieri mattina a Roma. L'auto su cui viaggiava assieme alle figlie si è scontrata con un tram dell'Atac. L'incidente è avvenuto nella zona di piazza Cinque Giornate intorno alle 8.30.

Dopo aver effettuato tutti gli esami del caso a Immobile sono state riscontrati «un trauma distorsivo della colonna vertebrale e frattura composta dell'undicesima costola destra». Il giocatore, come comunicato sul sito della Lazio, «rimane in osservazione nel reparto di medicina di urgenza diretto dal professor Francesco Franceschi del Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS in Roma». Salterà sicuramente la prossima gara con il Torino e forse anche quella con l'Inter. —

Serie C

Il Pordenone non resiste al Vicenza Anche il secondo posto si allontana

Il ritorno di Di Carlo non basta per ripartire. Il gol in avvio di Dubickas illude, poi Rolfini e Ferrari ribaltano i neroverdi

VICENZA	2
PORDENONE	1

VICENZA 4-2-3-1 Confente 7; Ndiaye 6.5, Pasini 6.5, Bellich sv (12´ pt Cappelletti 7), Sandon 6 (30´ st Oviszach 6); Ronaldo 5, Cavion 6 (15´ st Jimenez 6.5); Della Morte 6 (30´ st Tonin 6.5), Scarsella 6, Rolfini 7; Ferrari 6.5 (15´ st Begic 5.5). All. Thomassen.

PORDENONE 4-3-1-2 Festa 5; Andreoni 5 (19´ st Edera 6), Pirrello 6, Ajeti 6, Ingrosso 5; Zammarini 6, Giorico 5 (19´ st Torrasi 6), Pinato 5.5 (31´ st Gucher 6); Piscopo 5.5; Dubickas 6.5 (8´ st Palombi 5.5), Candellone 6 (31´ st Magnaghi 6). All. Di Carlo.

Arbitro Giaccaglia di Jesi 6.

Marcatori Al 9´ Dubickas, al 29´ Rolfini, al 34´ Ferrari.
Note Ammoniti Sandon, Piscopo, Giorico, Andreoni, Ingrosso, Torrasi e Pirrello. Angoli 5-2 per il Pordenone. Recupero: 3´ e 6´. Spettatori: 7.647 (di cui 6 mila abbonati), incasso: 56.850 euro.

Alberto Bertolotto / VICENZA

Prima di essere stato esonerato lo scorso marzo, Domenico Di Carlo aveva raccolto una sola vittoria nelle ultime sette partite alla guida del Pordenone. Era difficile pensare che il suo ritorno potesse riportare - perlomeno subito - il sereno in casa neroverde. Così è stato: la squadra friulana ha perso a Vicenza l’ultima trasferta della stagione regolare, dimostrando di attraversare un periodo difficile, in cui i continui cambi di strategia da parte del club di certo non aiutano.

Mimmo, ieri illustre ex di turno, richiamato a Pasquetta al posto di Mirko Stefani, non ha dato quel quid sperato per vincere una partita fondamentale in chiave secondo posto. Se fossero arrivati i tre punti, viste le sconfitte di Lecco e Pro Sesto, il Pordenone si sarebbe piazzato alle spalle della Feralpisalò e avrebbe guardato con grande ottimismo agli ultimi 90 minuti del girone A di serie C: ospitando l’Albinoleffe, sarebbe bastato difendere la piazza che consente di accedere direttamente alla seconda fase nazionale dei play-off, saltando ben tre turni. Adesso, invece, il Pordenone - quarto in classifica - deve guardarsi dal ritorno del Padova, che segue a tre punti: in caso di arrivo a pari merito, sarebbero premiati i biancoscudati visto il miglior rendimento negli scontri diretti (una vittoria e un pari). I ramarri possono essere anche scavalcati dal Vicenza, che tuttavia ha già il pass per la prima fase nazionale della post-season avendo vinto mercoledì scorso la Coppa Italia di categoria nella doppia finale con la Juventus Next Gen.

Ecco, neppure un “Lane” parzialmente appagato e certamente stanco è stato domato da un Pordenone che, a conti fatti, aveva approcciato bene la gara, trovando il gol del vantaggio al 9’ con Dubickas. Bello lo scambio che ha coinvolto Giorico, Candellone e Piscopo, col lituano bravo a rifinire l’azione corale. Inizio illusorio: sarà stata anche l’assenza di Burrai, squalificato, unita a quella degli infortunati Bruscagin e Benedetti, fatto sta che col passare dei minuti la squadra di Di Carlo ha subito l’iniziativa del Vicenza. E nel giro di 5 minuti ha subìto il gol del pareggio e del sorpasso. Il primo, quello dell’1-1, è stata una frittata fatta da Festa e da Ingrosso: il primo ha respinto soltanto centralmente la punizione di Della Morte, agevolando il tap-in di Rolfini, quest’ultimo sfuggito a Ingrosso nel momento decisivo. La rete del 2-1 è arrivata dopo un’azione sviluppata sull’out di sinistra e finalizzata da Ferrari (19 gol) su assist di Rolfini. I neroverdi hanno protestato, perché Giorico era a terra dolorante al limite dell’area da mezzo minuto. L’arbitro però ha lasciato giocare e i veneti hanno segnato.

La ripresa ha visto un Pordenone più pimpante, che è andato vicino al 2-2, ma di fatto privo della forza e della cattiveria necessaria per ribaltare il risultato: l’impressione è che soltanto un mese fa la squadra avrebbe raddrizzato la partita. E il Vicenza ha chiuso il match con le seconde linee... Il primo atto del Di Carlo-bis è stato negativo. Proseguirà meglio? A oggi, e in chiave play-off, risulta difficile essere ottimisti. —

Serie C Girone A

RISULTATI 37ª GIORNATA

AlbinoLeffe-Trento	1-1
Juve Next Gen-Arzignano	0-1
Novara-Feralpisalò	1-0
Padova-Lecco	3-1
Pro Patria-Piacenza	1-1
Pro Sesto-Pergolettese	0-1
Pro Vercelli-Mantova	0-2
Renate-Virtus VR	1-1
Triestina-Sangiuliano	0-0
Vicenza-Pordenone	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Feralpisalò	68	37	19	11	7	39	20
Lecco	61	37	17	10	10	45	40
Pro Sesto	60	37	16	12	9	45	43
Pordenone	59	37	15	14	8	52	35
Vicenza	58	37	17	7	13	64	46
Padova	56	37	14	14	9	44	39
Virtus VR	55	37	14	13	10	42	29
Arzignano	53	37	13	14	10	41	35
Novara	52	37	15	7	15	47	43
Pergolettese	51	37	14	9	14	42	40
Renate	50	37	13	11	13	46	53
Juve Next Gen	49	37	13	10	14	41	44
Pro Patria	47	37	12	11	14	36	43
Mantova	45	37	12	9	16	47	59
Pro Vercelli	45	37	12	9	16	38	47
Trento	43	37	11	10	16	38	41
Sangiuliano	42	37	12	6	19	38	45
AlbinoLeffe	38	37	9	11	17	43	53
Triestina	36	37	8	12	17	29	44
Piacenza	35	37	7	14	16	41	59

PROSSIMO TURNO: 22/04/2023

Arzignano - Renate	ore 17.30
Feralpisalò - Pro Sesto	ore 17.30
Lecco - Pro Vercelli	ore 17.30
Mantova - Padova	ore 17.30
Pergolettese - Triestina	ore 17.30
Piacenza - Vicenza	ore 17.30
Pordenone - AlbinoLeffe	ore 17.30
Sangiuliano - Pro Patria	ore 17.30
Trento - Novara	ore 17.30
Virtus VR - Juve Next Gen	ore 17.30





Dubickas festeggia il gol che ha illuso il Pordenone. In alto, il tecnico Mimmo Di Carlo (FOTO.PETRUSSI)

LE PAGELLE

A.BER.

INGROSSO E FESTA ERRORI FATALI



Ajeti in un duello ad alta quota

5 FESTA Poteva fare di più sulla punizione di Della Morte: la respinta centrale ha permesso il tap-in a Rolfini.

5 ANDREONI Bruciato da Rolfini in occasione del cross del 2-1.

6 PIRRELLO Torna titolare dopo un mese, non ha particolari colpe al centro della difesa.

6 AJETI Ha provato a chiudere su Ferrari nell'azione del 2-1, ma era tardi.

5 INGROSSO Al posto di Benedetti. Si perde Rolfini sulla rete del 2-1.

6 ZAMMARINI Per la seconda volta di fila capitano, è partito mezzala e ha chiuso terzino. Ci ha provato.

5 GIORICO Regista per Burrai (squalificato), non ha convinto anche se ha avviato lazione del gol.

5.5 PINATO Si è sacrificato su Dalla Morte. Non è riuscito a incidere.

5.5 PISCOPO Alti e bassi, come la sua stagione: l'assist per Dubickas ma anche la rete sbagliata del possibile 2-2.

6.5 DUBICKAS Il bel gol (ottavo personale) e qualche spunto. Uscito acciaccato dopo un contrasto.

6 CANDELLONE Ha lottato ma è mancato il guizzo: respinto da Cappelletti e Sandon.

5.5 PALOMBI Dentro per Dubickas, alcune folate e un tiro dalla distanza.

6 EDERA Come con la Pro Vercelli è entrato e ha cercato di dire la sua.

6 TORRASI Mezzora in cui ha fatto meglio della precedente uscita con la Pro.

5.5 GUCHER Doveva essere l'arma in più, ormai gioca spiccioli di gara.

5.5 MAGNAGHI Poco pericoloso nel quarto d'ora in campo.

LE INTERVISTE

Di Carlo: «Puniti dagli episodi Dovevamo andare sul 2-0»

VICENZA

A Domenico Di Carlo, tornato in quello che è stato il suo stadio da giocatore e da allenatore, non è dispiaciuto il suo Pordenone: «Gli episodi sono stati solo a favore del Vicenza – ha commentato il tecnico, ieri al suo secondo esordio sulla panchina dei friulani –. Abbiamo iniziato bene la partita, mettendo in difficoltà gli avversari e andando meritatamente in vantaggio. Poi non abbiamo chiuso la gara e abbiamo subìto la rete del pareggio al loro primo tiro. Dopo poco è arrivato il centro del 2-1, forse poco prima Ferrari aveva commesso fallo su Giorico, ma ormai è andata così. Abbiamo provato sino alla fine a pareggiarla, ma non ce l’abbiamo fatta».

Per il Pordenone solo sei vittorie nel girone di ritorno: troppo poche per pensare a qualcosa di grande. «Per me – ha detto però Di Carlo – abbiamo disputato una buona prestazione, tenendo bene il campo. Certo, ci sono degli aspetti su cui bisogna migliorare. La classifica? Viste le sconfitte delle altre rivali per il secondo posto, un pareggio col Vicenza sarebbe stato buono e avremmo guardato la graduatoria in un altro modo. Proveremo a conquistare i tre punti sabato prossimo al Tognon contro l’Albinoleffe».

Di Carlo ha poi ringraziato i tifosi arrivati al Menti: «Ci hanno incitato per tutta la gara e ripartiamo da loro».

La ripresa degli allenamenti in vista dell’ultima partita della stagione regolare è fissata per martedì. —

A.B.

SERIE B

La Ternana rimonta il Pisa e vede la salvezza

Tre punti pesantissimi in chiave salvezza quelli conquistati in rimonta dalla Ternana contro il Pisa nel posticipo della 33ª giornata del campionati di serie B. Toscani avanti nel primo tempo con Moreo, ma nella ripresa sono gli umbri a salire in cattedra trovando i gol del successo con Favilli, che realizza su rigore, e Falletti. La squadra di Lucarelli respira e allunga sulla zona play-out.

Serie B

Ascoli-Sudtirol	1-0
Bari-Como	2-2
Benevento-Reggina	1-1
Cagliari-Frosinone	0-0
Cosenza-Cittadella	1-1
Genoa-Perugia	2-0
Modena-Parma	1-1
Spal-Brescia	2-2
Ternana-Pisa	2-1
Venezia-Palermo	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	67	33	20	7	6	51	20
Genoa	63	33	18	10	5	44	21
Bari	57	33	15	12	6	50	30
Sudtirol	52	33	13	13	7	35	31
Reggina	49	33	15	4	14	44	38
Cagliari	48	33	11	15	7	39	30
Parma	48	33	13	9	11	39	35
Pisa	46	33	11	13	9	43	32
Modena	43	33	12	7	14	43	44
Palermo	43	33	10	13	10	41	42
Ternana	43	33	11	10	12	32	39
Ascoli	42	33	11	9	13	35	41
Como	41	33	9	14	10	41	43
Venezia	39	33	10	9	14	37	44
Cittadella	37	33	8	13	12	29	41
Cosenza	37	33	9	10	14	27	48
Perugia	34	33	9	7	17	34	41
Spal	33	33	7	12	14	37	46
Brescia	32	33	7	11	15	29	50
Benevento	30	33	6	12	15	25	39

PROSSIMO TURNO: 22/04/2023
Cittadella-Genoa, Como-Ascoli, Frosinone-Sudtirol, Modena-Spal, Palermo-Benevento, Parma-Cagliari, Perugia-Cosenza, Pisa-Bari, Reggina-Brescia, Ternana-Venezia.

SERIE D

BRINDA LA CAPOLISTA



Banse del Cjarlins Muzane (a sinistra) tenta una percussione sulla fascia ostacolato da Ruggeri del Legnago: veronesi a un passo dalla serie C

Il gol dell'ex punisce il Cjarlins Rocco fa volare il Legnago

La punta, nella scorsa stagione in celestearancio, decide al 25' del primo tempo
I friulani hanno due buone occasioni con Colombi e Calì, sterile l'assalto finale

CJARLINS MUZANE	0
LEGNAGO	1

CJARLINS MUZANE (4-3-3) Barlocco 6; Pasqualino 5.5 (24'st Parise 6), Codromaz 5.5, Dionisi 6, Zaccone 5.5 (1'st Fedrizzi 6); Cavallini 6 (27'st Llullaku 5.5), Nunes 6.5, Esposito 6; Banse 5 (1'st Gerevini 5.5), Calì 6, Valenti 5.5 (2'st Colombi 5.5). All. Parlato.

LEGNAGO (4-2-3-1) Di Stasio 6; Travaglini 6, Noce 6.5, Casarotti 6.5, Ruggeri 6 (37'st Musumeci sv); Viero 6 (24'st Marcellusi 6), Baradji 7; Zanetti 6 (49'st Muteba sv), Van Ransbeeck 7, Rocco 7 (41'st Sambou sv); Sinani 5 (12'st Gatto 6). All. Donati.

Arbitro Tomasi di Lecce 6.

Marcatore Al 25' Rocco.
Note Ammoniti: Nunes, Dionisi, Cavallini, Van Ransbeeck, Noce e Sinani. Angoli: 5-3 per il Cjarlins Muzane. Recuperi: 0' e 5'.

Simone Fornasiere / CARLINO

La dura legge dell'ex si abbatte sul "Della Ricca" con la capolista Legnago che brinda con la rete del monfalconese Rocco (che lo scorso anno vestiva proprio la casacca del Cjarlins Muzane) e conquista l'intera posta: tre punti che le permettono ai veronesi di restare in vetta alla classifica.

Primo tempo di marca ospite, con il Legnago che prova subito a imporre il suo gioco, sebbene la prima occasione arrivi su una ripartenza guidata da Rocco e Zanetti, con il traversone di quest'ultimo respinto da Pasqualino sul sinistro di Van Ransbeeck la cui conclusione è bloccata a terra da Barlocco.

Tutta in un colpo di testa, fuori, di Calì la reazione del Cjarlins Muzane che al 25' capitola: Rocco, servito in profondità da Van Ransbeeck, elude la difesa di casa, si presenta in area e con un potente destro supera Barlocco sul primo palo.

Faticano a reagire i padroni di casa e al 39' Barlocco deve respingere con i pugni il calcio di punizione da posizione defilata di Van Ransbeeck.

La ripresa vede il Cjarlins Muzane rientrare con tre cambi ed entrambe le squadre cambiano modulo di gioco schierandosi, a specchio, con il 4-3-1-2.

Sembra poterne subito beneficiare il Cjarlins Muzane, vicino al pari al 9' quando Colombi, servito in area da Cavallini, si gira e spara a rete con palla alta sopra la traversa. Poco dopo il Legnago si vede annullare per fuorigioco il possibile raddoppio, firmato ancora da Rocco.

Vuole chiuderla il Legnago e al 19' prova a farlo con Baradji che penetra in area dalla sinistra, sfugge in velocità a Codromaz e di destro costringe Barlocco alla respinta con i piedi. Gara viva e al 23', dall'altra parte, non vuole essere da meno Di Stasio, che in volo plastico alza sopra la traversa il colpo di testa di Calì, imbeccato da Cavallini. Al 34' la botta dalla distanza di Codromaz non inquadra la porta.

Nel finale ci prova la squadra di casa, ma il Legnago difende con ordine e conquista tre punti che lo avvicinano alla serie C. —

CORSA SALVEZZA

Bertoni e perla di Ciriello il Torviscosa pareggia in casa del Montecchio

MONTECCHIO	2
TORVISCOSA	2

MONTECCHIO Segantini, Affolati, Rocco, Zanella (45'st Gulic), Seno, Burato, Nunes De Melo (45'st Crestani), Ferchichi (35'st De Rigo), Borgo (24'st Favero), Strada, Sarli (24'st Visinoni). All. Coppola.

TORVISCOSA Saccon, Toso, Cucchiaro, Zetto, Pratolino, Tuniz, Bertoni, Grudina, Ciriello, Garbero, Agnoletti (24' st Gubellini). All. Pittilino.

Arbitro Garofalo di Torre del Greco.

Marcatori Al 9' Bertoni, al 26' e al 28' Strada; nella ripresa, al 7' Ciriello.
Note Ammoniti: Rocco, Seno, Favero.

MONTECCHIO MAGGIORE

Ciriello riprende il Montecchio Maggiore e salva il Torviscosa, che con il 2-2 al "Gino Cosaro" infila il quarto pareggio consecutivo.

Un punto a testa che non cambia i destini di entrambe, con i biancoazzurri di mister Pittilino quintultimi a quota 34 punti, una lunghezza dietro proprio ai vicentini e cinque di ritardo dal posto occupato dalla Dolomiti Bellunesi, l'ultimo in grado di regalare la salvezza diretta.

Per scardinare la difesa del Montecchio, non certo impenetrabile, mister Pittilino si affida al tridente formato da Garbero, Ciriello e Agnoletti. È Bertoni, però, al 9', a sfondare e a portare avanti i suoi: alla prima azione utile, il numero 7 biancoazzurro prende palla sul lato sinistro dell'area e lascia partire un diagonale imprendibile per Segantini.

Il Montecchio non resta a guardare, la difesa friulana regge in prima battuta, ma tra il 26' e il 28' è costretta ad alzare bandiera bianca di fronte al micidiale uno-due di Strada. Il numero 10 locale prima ruba un pallone e penetra in area, che supera Saccon con una conclusione di forza, due minuti dopo, con un'azione praticamente in fotocopia, sradica la sfera dai piedi di un avversario e la scaglia alle spalle del portiere friulano.

La reazione del Torviscosa non tarda ad arrivare e al 40' solo una clamorosa traversa impedisce a Grudina di pareggiare.

La ripresa vede dei biancazzurri più pimpanti e propositivi in attacco. Gli sforzi offensivi pagano subito i dividendi perché, al 7', Ciriello firma il 2-2: il bomber biancoazzurro riceve palla e lascia partire uno stupendo tiro a giro che toglie le ragnatele dall'incrocio dei pali. E' l'ultimo sussulto di una gara dove la posta in palio era pesantissima per entrambe le squadre. —

Serie D Girone C

Adriese-Virtus Bolzano	2-1
Cjarlins Muzane-Legnago	0-1
Levico Terme-Caldiero Terme	0-1
Luparense-Este	1-1
Montebelluna-Mestre	2-1
Montecchio-Torviscosa	2-2
Portogruaro-Campodarsego	1-0
Union Clodiense-Dolomiti Bellunesi	4-3
Villafranca-Cartigliano	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Legnago	56	31	16	8	7	44	22
Union Clodiense	54	31	14	12	5	41	29
Adriese	52	31	13	13	5	47	31
Este	49	31	13	10	8	46	33
Campodarsego	47	31	12	11	8	42	38
Luparense	46	31	11	13	7	45	32
Virtus Bolzano	46	31	11	13	7	50	42
Caldiero Terme	45	31	12	9	10	40	39
Cjarlins Muzane	45	31	11	12	8	33	31
Cartigliano	42	31	10	12	9	43	45
Mestre	40	31	11	7	13	42	37
Dolomiti Bellunesi	39	31	10	9	12	37	44
Montecchio	35	31	9	8	14	46	52
Torviscosa	34	31	8	10	13	28	42
Villafranca	32	31	8	8	15	33	42
Portogruaro	31	31	8	7	16	34	54
Montebelluna	28	31	7	7	17	33	53
Levico Terme	26	31	5	11	15	17	35

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Caldiero Terme-Cjarlins Muzane, Campodarsego-Montebelluna, Cartigliano-Adriese, Dolomiti Bellunesi-Luparense, Este-Levico Terme, Legnago-Montecchio, Mestre-Union Clodiense, Torviscosa-Villafranca, Virtus Bolzano-Portogruaro.

SERIE B FEMMINILE

Il Tavagnacco resiste solo un tempo la Ternana cala il poker nella ripresa

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

Dopo tre risultati utili, si interrompe la striscia positiva del Tavagnacco. Con la Ternana, la squadra di Campi regge un tempo, poi crolla: quattro le reti incassate sul terreno amico di fronte alla quotata compagine ospite. Buono l'approccio all'incontro delle friulane, la tattica ben precisa: tener dietro per ripartire. Il piano funziona, almeno nei primi 10'. Tarantino, così, è costretta a provarci da fuori, invano; risposta di Andreoli, in ripartenza. Un calcio d'angolo, però, complica il tutto. Corner, palla respinta, contro-cross su cui si avventa Tarantino.

È l'11' e il colpo di testa della trequartista ospite batte il portiere Sattolo, titolare di giornata al posto dell'infortunata Marchetti. L'estremo difensore è bravo poi a opporsi, in uscita, a Labate; poi, sulla conclusione bassa di Spyridonidou. Pericolosa allora Diaz Ferrer, sul finire del primo tempo. Precisa la girata della spagnola, destinata in fondo al sacco: prodigioso, tuttavia, l'intervento di Capitanelli a sventare il pari. Ancora Spyridonidou: ancora impeccabile Sattolo.

Nella ripresa, continua il duello fra le due: la greca bussa in contropiede, al 60'; poco dopo, cerca la via del gol su punizione. Il raddoppio, pertanto, arriva, sì, ma su inzuccata di Tarantino, di nuovo a segno. Spyridonidou, quindi, la chiude: uno-due immediato e scontro vinto con una Sattolo, va detto, incolpevole. —



Demaio del Tavagnacco

TAVAGNACCO	0
TERNANA	4

TAVAGNACCO Sattolo, Rosolen, Donda, Gregoriou, Magni, Taleb, Licco (35'st G. Novelli), Demaio (35'st Guizzo), Maroni (18'st Morleo), Diaz Ferrer, Andreoli (18'st De Matteis). All. Campi.

TERNANA Ghioc, Capitanelli (26'st Corazzi), Pacioni, Di Criscio, Fusar Poli, Lombardo, Spyridonidou, Labate, Vigliucci (40'st Pontes Mateus), Tarantino(35'st Imprezzabile), Massimino (35'st Santoro). All. Melillo.

Arbitro Zago (sezione Conegliano).

Marcatori Al 12' Tarantino; nella ripresa, al 20' Tarantino, al 29' e al 33' Spyridonidou.
Note Ammonite: Capitanelli. Recupero: 2' e 5'.

Femminile Serie B

Apulia Trani-Ravenna Women	0-2
Cesena fc-San Marino	2-1
Chievo Verona-Brescia	4-3
Cittadella Women-Lazio Women	1-1
Napoli Femminile-Hellas Verona	3-1
Sassari Torres-Arezzo	1-3
Tavagnacco-Ternana	0-4
Trento-Genoa	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	60	24	19	3	2	58	17
Napoli Femminile	58	24	18	4	2	58	16
Cittadella Women	57	24	18	3	3	40	15
Ternana	49	24	15	4	5	65	32
Chievo Verona	44	24	14	2	8	40	25
Hellas Verona	42	24	12	6	6	39	26
Cesena fc	40	24	12	4	8	40	35
Brescia	34	24	10	4	10	49	39
Ravenna Women	29	24	7	8	9	31	40
San Marino	28	24	8	4	12	39	43
Genoa	25	24	7	4	13	30	49
Arezzo	23	24	6	5	13	31	43
Tavagnacco	18	24	5	3	16	21	64
Sassari Torres	17	24	4	5	15	22	49
Trento	14	24	4	2	18	20	52
Apulia Trani	7	24	2	1	21	10	48

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Arezzo-Trento, Brescia-Cittadella Women, Genoa-Napoli Femminile, Hellas Verona-Cesena fc, Lazio Women-Chievo Verona, Ravenna Women-Sassari Torres, San Marino-Tavagnacco, Ternana-Apulia Trani.

ECCELLENZA

TUTTO NEL FINALE

Per il Tamai la vittoria è di rigore: due penalty affondano il Tricesimo

Gli ospiti sfiorano il vantaggio colpendo anche una traversa con Colavizza
Stiso e Romeo a segno dagli 11 metri: le furie rosse ipotecano il secondo posto

TAMAI 2
TRICESIMO 0

TAMAI Zanette, Mestre (19'pt Romeo), Zossi, Barbierato (17'st Dema), Cesarin, Piasentin, Stiso, Mortati (39'st Nzadi Tunga), Zorzetto, Carniello, Rocco (34'st Liberati). All. De Agostini.

TRICESIMO Tullio, Nardini (43'st Battaino), Molinaro, Colavizza (33'st Stimoli), Pretato, Cargnello, Dedushai (24'st Condolo), Osso Armellino, Llani, Brichese (39'st Mucin), Del Riccio (27'st Khayi). All. Lizzi.

Arbitro Nannelli di Valdarno.

Marcatori Nella ripresa, al 42' Stiso (rig.), al 45' Romeo (rig.).

Note Al 44' della ripresa espulso Pretato. Recuperi: 3' pt 4' st.



Il rigore di Romeo, realizzato in zona Cesarini, che ha fissato sul 2-0 il punteggio della sfida tra Tamai e Tricesimo

Pierantonio Stella / BRUGNERA

Il secondo posto è di rigore. Con due penalty nel finale il Tamai di Stefano De Agostini ipoteca la piazza d'onore alle spalle dell'ormai promosso Chions. Approfittando del pareggio della Spal Cordovado a Sistiana, infatti, i mobilieri hanno portato a cinque i punti di vantaggio sulla terza in classifica. Con due giornate ancora da disputare, un margine a dir poco rassicurante. In particolar modo per il Tamai di questi tempi, giunto ieri alla terza vittoria consecutiva, la seconda di fila sul proprio terreno.

Dopo la scorpacciata di reti con la Pro Cervignano, le "furie rosse" superano con il più classico dei risultati un'altra formazione in lotta per la salvezza, il Tricesimo.

Par condicio biancorossa, dunque. Anche se nella circostanza ci sono voluti due rigori per piegare la tenace resistenza della formazione di Mauro Lizzi, pure sfortunata a inizio ripresa (traversa di Colavizza).

In verità, il Tamai un gol su azione l'aveva segnato alla mezz'ora della ripresa ma, tra l'incredulità generale, il direttore di gara non ha ravvisato che la conclusione dalla distanza di Dema, con lo zampino di una deviazione, dopo aver colpito la traversa era terminata abbondantemente oltre la linea bianca. Gol fantasma.

La prima azione pericolosa, al 38', è tuttavia del Tricesimo: non la sfrutta Dedushai, che entra in area, aggira Romeo, ma trova Zanette a negargli di piede la gioia del vantaggio.

Nel secondo tempo, altra occasione per gli ospiti: da azione d'angolo Colavizza di testa colpisce la traversa. A metà frazione ancora Tricesimo, stavolta con Llani, il cui pallonetto scavalca Zanette, ma non Romeo, provvidenziale sulla linea di porta.

Così, dopo aver sfiorato ripetutamente il vantaggio, la squadra di Lizzi è beffardamente punita al 39' quando il giovane Liberati, lanciato da Dema, è fermato fallosamente da Tullio: rigore trasformato dallo specialista Stiso.

Proprio al 90' Carniello, lanciato ancora da Dema, è placcato in area da Pretato: altro rigore ed espulsione del difensore udinese. Stavolta dal dischetto trasforma Romeo. Ultima emozione: un bolide di Liberati sulla traversa. Sarebbe stato troppo (per il Tricesimo). —

Eccellenza

Brian Lignano-Juventina S. Andrea	0-1
Chiarbola P.-Kras Repen	3-0
Chions-San Luigi	1-2
Pro Cervignano-Forum Julii	1-2
Pro Fagagna-Fiume V. Bannia	1-2
Pro Gorizia-Pol. Codroipo	2-0
Sistiana Sesljan-Spal Cordovado	1-1
Tamai-Tricesimo	2-0
Virtus Corno-Maniago Vajont	1-1
Zaule Rabuiese-Sanvitese	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Chions	79	36	24	7	5	78	30
Tamai	71	36	21	8	7	76	38
Spal Cordovado	66	36	19	9	8	50	39
Brian Lignano	64	36	19	7	10	60	39
Pro Gorizia	64	36	18	10	8	58	35
San Luigi	59	36	17	8	11	54	43
Sistiana Sesljan	56	36	15	11	10	50	52
Pro Fagagna	52	36	16	4	16	49	56
Zaule Rabuiese	50	36	13	11	12	57	57
Fiume V. Bannia	47	36	10	17	9	42	41
Juventina S. Andrea	47	36	12	11	13	48	50
Maniago Vajont	45	36	12	9	15	55	61
Chiarbola P.	42	36	11	9	16	39	54
Pol. Codroipo	41	36	9	14	13	46	50
Sanvitese	40	36	10	10	16	48	53
Pro Cervignano	37	36	10	7	19	49	67
Tricesimo	37	36	9	10	17	38	59
Virtus Corno	31	36	7	10	19	47	66
Forum Julii	28	36	5	13	18	40	64
Kras Repen	25	36	4	13	19	44	74

PROSSIMO TURNO: 30/04/2023
Fiume V. Bannia-Pro Gorizia, Forum Julii-Chions, Juventina S. Andrea-Zaule Rabuiese, Kras Repen-Tamai, Maniago Vajont-Chiarbola P., Pol. Codroipo-Brian Lignano, Pro Cervignano-Tricesimo, San Luigi-Sistiana Sesljan, Sanvitese-Virtus Corno, Spal Cordovado-Pro Fagagna.

DECIDONO MANZATO E BARATTIN

Il Fiume Veneto Bannia passa a Fagagna e si salva

PRO FAGAGNA 1
FIUME VENETO BANNIA 2

PRO FAGAGNA Nardoni 6, Zuliani 6, Venuti 6 (5'st Ermacora 6), Clarini D'Angelo 6 (38'st Gasparini 6), Peressini 6, Iuri 5.5, T. Domini 6.5, Pinzano 6 (23'st Banaj 6), Cassin 5.5, Dri 6(10'st Tell 6), S. Domini 5.5 (35'st Minisini 6). All. Giatti.

FIUME VENETO BANNIA Zanier 6.5, Dassie 7', Imbrea 6.5, Nieddu 7, Zambon 6.5, Iacono 6.5, Pizzioli 6.5, Di Lazzaro 6.5, Manzato 8 (36'st Sbaraini 6.5), Barattin 8, Sellan 7.5. All. Coletto.

Arbitro Puntel di Tolmezzo 6.5.

Marcatori Al 7' Manzato, 46' Barattin; nella ripresa, al 42' Cassin.
Note Ammoniti; Dassiè, Manzato, Zanier, Iuri, Cassin, Gasparini.


Andrea Manzato (Fiume Bannia)

Alessandro Fior / FAGAGNA

Il Fiume Veneto Bannia giocherà in Eccellenza anche nella stagione 2023-24: la certezza matematica è arrivata dopo la vittoria sul campo di Fagagna, grazie a una gara sempre in controllo da parte dei pordenonesi.

La partita si sblocca subito: è il 7' quando Iacono confeziona un preciso cross che arriva nel cuore dell'area avversaria, dove Manzato svetta più alto di tutti e di testa piazza la palla in rete.

La reazione dei locali è piuttosto confusa, ci prova prima Venuti, la cui conclusione viene deviata, quindi un'azione tutta di prima intenzione mette Cassin in posizione di sparo in area, ma è provvidenziale l'intervento della difesa neroverde.

La partita continua sui ritmi alti imposti dalla squadra di mister Coletto: Barattin, Manzato e Sellan si trovano a meraviglia e mettono nel mirino la porta di Nardoni con diverse conclusioni. E all'ultimo giro di lancette del primo tempo, al 46', su un errore in disimpegno dei padroni di casa, Sellan serve a centro area Barattin, che firma il meritato raddoppio con un destro sotto la traversa.

Sotto di due gol all'intervallo, la Pro Fagagna fatica a trovare la quadra anche nella ripresa: Tommaso Domini calcia prima in diagonale a lato, quindi si fa murare il tiro dalla difesa pordenonese.

Il Fiume Veneto Bannia, invece, si difende con ordine, non rinuncia ad attaccare con contropiedi pericolosi e in generale controlla senza troppi patemi d'animo la partita.

A macchiare in parte la prestazione ospite è il gol sul tramonto del match di Cassin, che al 42' apre il piattone e mette all'angolino il definitivo 1-2.

Il gol, che dimezza lo svantaggio, non innesca però un finale incandescente: merito dei nervi saldi degli ospiti, che festeggiano con merito la permanenza nell'élite del calcio regionale. —

POLEMICHE

Virtus Corno, la beffa arriva nel recupero: pari del Maniago Vajont con un rigore dubbio

Marco Silvestri
CORNO DI ROSAZZO

Sfuma all'ottavo minuto di recupero e per un discusso calcio di rigore quella che sarebbe stata una vittoria preziosissima per la Virtus Corno contro il Maniago Vajont. L'1-1 finale lascia l'amaro in bocca alla formazione di Peressoni, date le sconfitte di Pro Cervignano e Tricesimo. Ora la retrocessione per i friulani, a due giornate dal termine, è a un passo dall'aritmetica.

Il primo tentativo è del Maniago Vajont, con un tiro dalla distanza di Gurgu che Tulisso respinge. Ancora Gurgu ci prova al 24', ma il suo diagonale termina fuori. La Virtus Corno, dopo aver sfiorato il gol con Kanapari, passa in vantaggio al 36' con un colpo di testa di Kodermac su assist di Volas.

La ripresa si apre con un diagonale di Gurgu che colpisce il palo. Gli ospiti attaccano e si espongono alle ripartenze dei padroni di casa che hanno una buona occasione con Kanapari al 18', ma il suo diagonale non inquadra la porta.

Nel lughissimo recupero, dieci minuti a causa anche di un leggero infortunio all'arbitro, si materializza la beffa per la Virtus Corno. Contrasto tra Vulpio e Belgrado: il direttore di gara, tra le vibranti proteste dei locali, fischia un rigore dubbio che viene trasformato da Bigatton. —

VIRTUS CORNO 1
MANIAGO VAJONT 1

VIRTUS CORNO (4-4-2) Tulisso 6.5, Goubadia 6, Vulpio 6, Libri 6.5, Mocchiutti 6, Sittaro 5.5, Pezzarini 5.5 (11'st Ime Akam 6), Specogna 6 (41'st Eshun sv), Volas 7, Kodermac 7, Kanapari 6.5 (40'st Blasutig sv). All. Peressoni.

MANIAGO VAJONT (4-2-3-1) Nutta 6, Zoccoletto 5.5, Vallerugo 6, Infanti 6.5, Bigatton 6, Belgrado 6, Simonella 6, Roveredo 6, Plozner 6, Gurgu 7, Mazzoli 5.5 (27'st Pradolin 6). All. Mussoletto.

Arbitro Garraoui di Pordenone 5.

Marcatori Al 36' Kodermac; nella ripresa, al 53' Bigatton (rig).
Note Ammoniti: Goubadia, Belgrado, Ime Akam, Kodermac. Recuperi: 1' e 10'.

A MUGGIA

La Sanvitese è imprecisa e la difesa balla lo Zaule ringrazia e va a segno quattro volte

Matteo Coral / MUGGIA

Zaule Rabuiese scatenato: i triestini calano il poker contro la Sanvitese e salgono a 50 punti in classifica. Un successo meritato per Miot e compagni, ma troppo largo nel punteggio per quanto visto sul campo. La Sanvitese resta invece a 40 punti, tre in più sulla zona rossa della graduatoria.

Partita combattuta in avvio, con Rinaldi che ha una grandissima occasione, ma la sua conclusione viene salvata sulla linea dalla difesa di casa. Su una ripartenza, all'11', lo Zaule passa in vantaggio con Millo. La Sanvitese non abbassa i giri, ma non riesce a trovare gli spazi per far male e al 44' Podgornik la castiga anticipando tutti sugli sviluppi di un corner. La rete taglia le gambe ai biancorossi, che nella ripresa provano a creare senza però trovare la precisione negli ultimi sedici metri. La squadra di Paissan manca il gol con Mior, rimpallato a botta sicura, chiudendo la partita in debito d'ossigeno e subendo, su due ripartenze, da Girardini (41') e Maracchi (45') le reti che completano il poker triestino.

I risultati sugli altri campi, però, sorridono alla Sanvitese, a un passo dalla salvezza. Rinaldi e compagni proveranno a centrare l'obiettivo nel prossimo turno, in casa contro la Virtus Corno. —

ZAULE 4
SANVITESE 0

ZAULE RABUIESE D'Agnolo, Spinelli (45'st Dilena), Millo, Razem (14'st Maracchi), Loschiavo, Sergi, Podgornik, Miot, Cofone (33'st Girardini), Palmegiano, Lombardi (28'st Olio). All. Carola.

SANVITESE Nicodemo, Dalla Nora (1'st Ahmetaj), Bance (33'st Luvisutti), Brusin, F. Cotti, Bara, Pasut (33'st Gatullo), Mccanick, Rinaldi, Mior, Dainese (1'st Trevisan). All. Paissan.

Arbitro Gambin di Udine.

Marcatori All'11' Millo, 44' Podgornik; nella ripresa, al 41' Girardini, al 45' Maracchi.
Note Ammoniti: Sergi, Flippo Cotti Cometti, Mior.

ECCELLENZA

BOTTA E RISPOSTA

Il Sistiana non regala niente la Spal si gode il baby Ostan

SISTIANA	1
SPAL CORDOVADO	1

SISTIANA Colonna (1'st Cantamessa), Francioli, Pelencig, Matteo Crosato (29'st Germani), Vecchion (1'st Madotto), Zlatic, Luca Crosato, Disnan, Dussi, Gotter (22'pt Biloslavo), David Colja (32'st Spetic). All. Godeas.

SPAL CORDOVADO Bavena, Guizzo, Danieli (30'st Scarparo), Coppola (30'st Brichese), Parpinel, Michielon, Roman, De Agostini, Miolli, Roma (40'st D'Imporzano), Ostan. All. Rossi.

Arbitro Caputo di Pordenone.

Marcatori Al 24' Ostan; nella ripresa, al 37' Pelengic.
Note Ammonito: Cantamessa.

DUINO-AURISINA

Saluta quasi definitivamente anche le residue speranze di secondo posto la Spal Cordovado, che non va oltre il pareggio per 1-1 contro il Sistiana, salendo così a 66 punti, cinque in meno del Tamai.

Il quarto gol stagionale del gioiellino (classe 2004) Ostan, in rete al 24', permette ai giallorossi di mettere la testa avanti, ma nella ripresa i triestini rispondono al 37' con Pelencig. Per il Sistiana di mister Godeas è l'ennesimo risultato positivo di una stagione in costante crescita: con il pareggio i gialloblù salgono a 56 punti in classifica. —

M.C.

COLPO ESTERNO

Il Brian Lignano si arrende la Juventina ora è al sicuro

BRIAN LIGNANO	0
JUVENTINA	1

BRIAN LIGNANO Peressini, Mattia De Cecco, Presello, Variola, Manitta, Bonilla, Zucchiatti (12'st Pillon), Campana, Pagliaro (12'st Tartalo), Alessio, Contento (32'st Arcon). All. Moras.

JUVENTINA Gregoris, Furlani, Tuan, Racca, Zanon (43'st Russian), Cerne (43'st Cuca), Papagna (7'st Colonna Romano), Piscopo (7'st Marco De Cecco), Selva, Martinovic, Goz. All. Bernardo.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 46' Martinovic.
Note Ammoniti: Manitta, De Cecco, Variola, Pillon, Marco Cecco e Martinovic.

PRECENICCO

Colpo di coda della Juventina che, in pieno recupero, mette a segno la rete che vale non solo la vittoria, ma anche la matematica salvezza.

Per il Brian Lignano, invece, tramonta definitivamente la speranza di chiudere almeno al secondo posto che avrebbe significato accesso agli spareggi nazionali e la conseguente possibilità di conquistare un posto in serie D.

Decisiva, al primo minuto di recupero, la rete siglata da Martinovic che raccoglie la spizzata di Selva, servito dalle retrovie, e da dentro l'area supera Peressini. —

S.F.

SENZA STORIA

Il Chiarbola gioca sul velluto tre reti al Kras già retrocesso

CHIARBOLA PONZIANA	3
KRAS	0

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Zappalà (18'st Freno), Trevisan, Farosich, Surez, Costa, Montestella, Delmoro (29'st Tonini), Tomat (12'st Sistiani), Blasina (24'st Comugnaro), Casseler. All. Musolino.

KRAS Zitani, Sancin (41'pt Debenjak), Racanelli, Catera (25'st Autiero), Lukac, Rajcevic, Kocman (12'st Pitacco), Raugna, Paliaga, Peric, Dukic. All. Knezevic.

Arbitro Lupinski di Albano Laziale.

Marcatori Al 10' Costa; nella ripresa, al 16' Delmoro, al 27' Freno.
Note Espulso: Paliaga. Ammoniti: Dukic, Simeoni e Raugna.

OPICINA

Il Chiarbola supera il già retrocesso Kras, ritrova una vittoria che mancava da quattro giornate e avvicina la salvezza.

Gara subito in discesa per i padroni di casa, con Costa a incornare il traversone di Trevisan.

Nella ripresa, al 16', lo stesso Costa serve a Delmoro l'assist per il tiro a giro che si infila sotto la traversa, prima che il classe 2004 Freno, al 27', chiuda i conti: servito in profondità da Montestella, penetra in area e supera Zitani. E' la giocata che fissa il risultato, il Kras chiude anche in inferiorità numerica per l'espulsione di Paliaga. —

LA SORPRESA

Orgoglio Forum Julii, Pro Cervignano nei guai

I cividalesi, già retrocessi, si impongono con i gol di Maestrutti e Diallo: i gialloblù si giocano la salvezza negli ultimi due turni

PRO CERVIGNANO	1
FORUM JULII	2

PRO CERVIGNANO Dascal 5.5, Casasola 5.5, Dimroci 5.5, Cestari 6, Peressini 6 (37'pt Colavecchio 6), Rover 6.5, Movio 5.5 (19'st Zunino 6), Delle Case 5.5 (22'st Medeot 6), Specogna 6, Serra 5.5 (9'st Bertoli 5.5), Vuerich 5.5 (33'st Bearzot 6). All. Bertino.

FORUM JULII Lizzi 6, Maestrutti 6.5, Cantarutti 6, Snidarcig 6.5, De Nardin 6.5, Delutti 6.5, Castenetto 6 (22'st Calderini 6), Bric 6.5 (28'st Ponton 6), Comisso 6 (40'st Insausti sv), Diallo 7, Del Fabro 6.5 (31'st Andassio 6). All. Bruno.

Arbitro Nicola Valcaccia di Castellammare di Stabia.

Marcatori Nella ripresa, all'8' Maestrutti, al 28' Diallo, al 34' Medeot.
Note Ammoniti: Vuerich, Medeot, Cantarutti, De Nardin, Delutti, Insausti. Angoli: 5-3 per la Forum Julii. Recuperi: 1' e 4'.

Claudio Mariani / CERVIGNANO

Al "Pierino Dissabo" la Pro Cervignano scende in campo per provare a raddrizzare la rotta ultimamente mal intrapresa e trova di fronte una Forum Julii che, purtroppo per lei, sa già di dover scendere di categoria, ma lo vuol fare a testa alta.

Ospiti per nulla remissivi e subito in campo con determinazione e carattere, doti che invece sembrano mancare a una Pro Cervignano arruffona, precipitosa, poco concreta e che oltre a dimezzare lo svantaggio poco altro ha fatto.

Il primo affondo è di marca ospite con il destro di Bric che termina fuori di poco. La replica dei gialloblù di casa arriva con una punizione dalla trequarti sinistra di Dimroci, sulla quale Specogna da pochi metri spara ai piccioni.



Una fase della sfida tra Pro Cervignano e Forum Julii: si complicano i piani salvezza gialloblù (FOTO BONAVENTURA)

La Forum Julii ci riprova al 23', ma Castenetto spedisce sul fondo un buon invito di Comisso. Poco dopo Bric con un destro dalla lunetta fa quasi la barba al palo. Al 31' imbucata di Movio per Specogna, ma il numero 9 gialloblù calcia addosso a Lizzi.

L'avvio di secondo tempo offre sempre il medesimo canovaccio con la Forum Julii più incisiva e capace di trovare il vantaggio all'8': sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto corto, Maestrutti riceve palla e dal vertice destro dell'area fa partire un sinistro maligno sul quale Dascal ci mette del suo, lasciando sfilare il pallone in rete.

La Pro Cervignano accusa il colpo e rischia ancora, prima sul diagonale alto di Castenetto, poi sulla conclusione ancora fuori misura di Del Fabro.

Il raddoppio è comunque nell'aria e si concretizza al 28': apertura a sinistra per Diallo, il numero 10 biancorosso lascia partire un fendente dal vertice sinistro dell'area che si spegne alle spalle di Dascal.

Tutto sembra ormai in mano ducale ma i cervignanesi hanno una reazione d'orgoglio: prima Specogna chiama all'intervento Lizzi alla mezz'ora poi, al 34', Medeot incorna un tiro dalla bandierina scavalcando l'estremo difensore ospite. C'è ancora tempo per i locali, ma se non si calcia in porta non si può sperare di pareggiare. —

PRO GORIZIA	2
CODROIPO	0

PRO GORIZIA Drascek, Gregoric (23'st Bradaschia), Maria, Fall, Vecchio, Gambino, Lucheo, Samotti (9'st Piscopo), Predan (18'st Presti), Zigon (35'st Grion), Kogoi (40'st Sambo). All. Franti.

CODROIPO Moretti, Munzone (1'st Duca), Facchinutti (36'st Facchini), Rizzi (1'st Pertoldi), Pramparo, Nadalini, Beltrame (1'st Bortolussi), Leonarduzzi (36'st Toffolini), Cassin, Lascala, Ruffo. All. Salgher.

Arbitro Moschion di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 5' Lucheo, al 45' Vecchio.
Note Ammoniti: Gregoric e Facchinutti.

RETI DI LUCHEO E VECCHIO

Il Codroipo cade a Gorizia alla Pro basta un tempo

GORIZIA

Non sa più vincere il Codroipo, senza successi da cinque giornate e superato dalla Pro Gorizia, capace di chiudere la pratica già nella prima frazione.

Isontini avanti dopo 5': il rinvio di Moretti colpisce Lucheo, con il pallone che carambola in rete. Reazione del Codroipo che trova però sulla sua strada un Drascek insuperabile: il portiere di casa prima respinge il tiro cross di Ruffo e poco dopo devia in corner il tiro da fuori di Facchinutti. Pericolo scampato per la Pro, pericolosa al 38': Predan mette Zigon tutto solo davanti a Moretti, ma il tiro è alto. E' il preludio al raddoppio, che arriva al 45': Vecchio raccoglie una palla vagante dentro l'area e deposita in rete da pochi passi.

Nella ripresa il Codroipo ha al 25' l'occasione per riaprire i giochi, ma il colpo di testa di Nadalini viene respinto sulla linea da Kogoi. —

CHIONS	1
SAN LUIGI	2

CHIONS Tosoni, Boskovic, Vittore, Andelkovic, Zgrablic, Stosic (1'st Borgobello), De Anna, Palazzolo (15'st Rinaldi), Spadera (15'st Bolgan), Valenta, Corvaglia. All. Barbieri.

SAN LUIGI De Mattia, Caramelli, Tuccia, Male (44'st Giovannini), Zetto, Marzi (34'st Mistron), Carlevaris (34'st Grujic), Cottiga, German (1'st Vagelli), Marin (30'st Polacco), Ianezic. All. Sandrin.

Arbitro Garroui di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 13' Vagelli, al 20' Valenta (rig.), al 49' Janezic.
Note Ammoniti: Male, Carlevaris. Angoli: 9-2 per il Chions. Recuperi: 0' pt e 5' st.

SAN LUIGI IN EXTREMIS

Chions punito allo scadere ma fa festa con i suoi tifosi

CHIONS

Vittoria in extremis del San Luigi sul campo di un Chions fresco di promozione in serie D. A decidere la sfida è una rete al 94' di Ianezic, autore di un tiro a giro che Tosoni non riesce a trattenere.

Dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, la partita si sblocca nella ripresa, con il vantaggio triestino che arriva al 13': palla filtrante di Ianezic per Vagelli che da pochi passi non sbaglia castigando Tosoni.

Il momentaneo 1-1 dei locali giunge al 20' grazie al solito Valenta che trasforma un rigore (per il bomber è il 30° centro stagionale). Nel finale, tuttavia, la beffa è in agguato per il Chions, con i biancoverdi che al 49' confezionano un contropiede che porta al diagonale vincente di Ianezic. A fine gara è comunque festa per il Chions con i propri tifosi. —

A.B.

PROMOZIONE/GIRONE A

PAREGGIO COL BRIVIDO

La Gemonese strappa il pari la rincorsa salvezza continua

L'Union Martignacco fa paura con la rete di Ibraimi, ma nel finale fallisce un rigore
È di Kuraj dopo l'intervallo il guizzo che evita una pericolosa sconfitta ai giallorossi

GEMONESE	1
UNION MARTIGNACCO	1

GEMONESE 4-3-1-2 De Monte 8, Clara 6 (1'st Vicario sv, 27'st Busolini sv), Cargnelutti 6.5, Ursella 6.5, Perissutti 7, Skarabot 7, Venturini 6 (1'st Fabris 6), Kuraj 6.5, Peresano 5.5, Ilic 6.5, Toffoletto 6 (1'st Bertoli 6). All. Canci.

UNION MARTIGNACCO 4-3-3 Braidotti 6, Gabrieucig 6.5, Filippo Lavia 6.5, Abdulai 7, Michele Vicario 6, Cattunar 6.5, Fabbro 6 (12'st Di Benedetto 6), Nobile 7, Nin 6 (1'st Reniero 6), Grillo 6 (12'st Eletto 6), Ibraimi 6.5. All. Trangoni.

Arbitro Comar di Udine 7.

Marcatori Al 14' Ibraimi; nella ripresa, al 26' Kuraj.
Note Ammoniti: Kuraj, Abdulai, Nin. Recupero 2' e 3'. Angoli 6 a 2 per la Gemonese.



Reniero (a destra) alle prese con Perissutti: l'attaccante dell'Union ha fallito il rigore nel finale (F. REDAM)

Renato Damiani / GEMONA

Nella sua rincorsa verso la salvezza, la Gemonese incamera un prezioso punto contro un Union Martignacco capace di sprecare al 2' di recupero la possibilità di un sostanzioso colpaccio allorquando Reniero, entrato nella ripresa a sostituire Nin, si è fatto parare da uno strepitoso De Monte un calcio di rigore concesso per un plateale atterramento di Ibraimi.

Un match che ha visto un primo tempo di netta marca ospite, mentre nella ripresa, dopo la solita sfuriata negli spogliatoi dello squalificato mister Cortiula (per lui stagione anzitempo terminata), la Gemonese si è ripresentato in campo con ben tre sostituzioni con il chiaro intento di dare più vivacità e concretezza a una formazione troppo impacciata a livello di manovra con diverse pecche in fase offensiva (difficoltà atavica nel corso dell'intera stagione).

Dopo una conclusione di Kuraj dal limite respinta a pugni chiusi dal giovane Braidotti, l'Union Martignacco allo scoccare del 14' passa a condurre con Ibraimi pronto a sfruttare un liscio del fuori quota Clara e superare De Monte con un imprendibile rasoterra. Ancora ospiti vicini al raddoppio ma la bordata dai 20 metri di Nin viene parata in due tempi da De Monte. Nel finale di tempo senza esiti sperati i due tentativi in successione di Peresano prima e Ursella poi.

Nella ripresa brividi nell'are pedemontana per una inzuccata di Reniero di poco sopra la traversa mentre al 26' la Gemonese trova il pareggio: sassata appena fuori il limite d'aria di Ilic che centra la traversa e sulla palla rientrante si avventa Kuraj per la ribattuta vincente. Insiste la formazione di casa nel tentativo di raggiungere una insperata vittoria, ma la difesa ospite regge con sufficiente autorità cercando di imbastire qualche azione di rimessa che però non preoccupa il reparto difensivo degli uomini di mister Canci. Perfetta la direzione di gara dell'udinese Comar agevolato dalla correttezza delle formazioni. —

I COMMENTI

Trangoni: «Peccato per non aver chiuso il conto»

Accetta il pareggio il mister dell'Union Martignacco Trangoni: «Peccato per il rigore fallito, ma la partita è stata ben interpretata dai ragazzi».

Sospiri di sollievo per lo scampato pericolo in casa Gemonese con portavoce mister Canci: «Primo tempo sottotono poi ripresa in controtendenza per un pareggio molto importante per i nostri obiettivi».

R.D.

Sugli altri campi

BANNIA	1
FONTANAFREDDA	2

BANNIA Del Col, Santoro (Saccon), Lenisa (Macan), Petris, Marangon, Alessandro Bianco, Ojeda (Viera), Mascherin, Centis, Lococciolo, Tocchetto (Perfetto). All. Bianco.

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Gregoris, Zucchiatti, Sartore, Beacco (Barbui), Andrea Toffoli (Bortolin), Sautto, Burigana (Luca Toffoli), Zamuner (De Piero), Furlanetto (Salvador). All. Campaner.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 28' Zamuner, al 30' Centis, al 41' Luca Toffoli.
Note Ammoniti: Lococciolo, Santoro, Alessandro Bianco, Mascherin, Perfetto, Sartore e Zucchiatti.

CASARSA	3
TEOR	1

CASARSA Walter Daneluzzi, Bertuzzi (Saro), Giuseppin, Ajola, Fabio Zanin, Tosone, Lenga (Bayire), Brait (Cavallaro), Dema, Alfenore, Paciulli (Giovanatto). All. Pagnucco.

TEOR Cristin, Bianchin, Burma, Simone Daneluzzi, Pretto, Zanello (Sarti), Corradin, Moratto, Sciardi (Mattia Zanin), Del Pin (Bolzonella), Barboni (Viotto). All. Pittana.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori Al 29' Fabio Zanin, al 40' Dema; nella ripresa, al 26' Tosone, al 40' Viotto.

Note Ammonito Zanello.

CORVA	5
SARONE CANEVA	0

CORVA Dalla Bona, Giacomin (Zanzot), Vendrame, Balliu (Karzo), Basso, Dei Negri (Chiarot), Wabwanuka, Broulaye Coulibaly, Marchiori, Mauro (Lorenzon), Trentin (Brahima Coulibaly). All. Stoico.

SARONE CANEVA Bosa, Simone Feletti (Zandonà), Casarotto, Giust (Cao), Nicola Feletti, Shahini, Viol (Della Bruna), Zanette (Dariol), Simonaj, Foscarini, Brugnera. All. Calderone.

Arbitro Ate di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 3' e al 14' Mauro, al 42' Balliu; nella ripresa, al 22' Lorenzon, al 46' Marchiori.

Note Ammoniti: Marchiori e Zanette.

RIVOLTO	2
AZZANESE	1

RIVOLTO Benedetti, Ioan, Touiri, Marian (Vilotti), Chiarot, Francescutti, Venuto (Taiarol), Marco Visintini (Keita), Nicholas Visintini, Ahmetaj (Marcut)(Dell'Angela), De Giorgio. All. Berlasso.

AZZANESE Brunetta, Concato (Bance), Tondato, Faccioli (Dreon), Bortolussi, Carlon, Sulaj, Cusin (Del Degan), De Marchi (Daci), Arabaia (Zambon), Dovi. All. Pizzutto.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Al 20' Venuto, al 35' De Giorgio; nella ripresa, al 15' Dovi.
Note Ammoniti: Francescutti, Marco Visintini, Bortolussi, Arabia, Bance e Zambon.

TORRE	0
RIVE FLAIBANO	2

TORRE Pezzutti, Pivetta, Del Savio, Cao, Battistella (Salvador), Bernardotto, Alessio Brun (Corazza), Battiston, Benedetto, Simone Brun (Zaramella), Targhetta (Klaidi Dedej). All. Giordano.

RIVE FLAIBANO Peresson, Lizzi, Bastiani, Tomadini (Alex Fiorenzo), Vettoretto, Clarini, Cozzarolo, Ruffo (Filippig), Davide Fiorenzo (Nardi), Kabine, Foschia. All. Cocetta.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 5' Kabine, al 45' Davide Fiorenzo.
Note Espulsi: Pivetta e Clarini. Ammoniti: Salvador, Lizzi, Vettoretto, Davide Fiorenzo e Filippig.

UNIONE BASSO FRIULI	1
TOLMEZZO	2

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Todone (Alessandro Novelli), Geromin, El Khayar, De Cecco, Fabbroni, Bacinello, Novelli (Chiaruttini), Osagiede, Vegetali, Mancarella. All. Carpin.

TOLMEZZO Di Giusto, Candoni (Nait), Daniele Faleschini (Gabriele Faleschini), Solari, Rovere, Persello (De Giudici), Zanier, Fabris, Vidotti, Motta, Sabidussi (Nagostinis). All. Serini.

Arbitro Masutti di Udine.

Marcatori Al 20' Solari, al 25' Motta; nella ripresa, al 12' Osagiede.

Note Espulso Geromin. Ammoniti: De Cecco, Fabris e Vidotti.

L'ANCONA LUMIGNACCO NON FA SCONTI

La Sacilese spreca un tempo e si accontenta del punto

SACILESE	2
ANCONA LUMIGNACCO	2

SACILESE Onnivello, Sotgia, Magli, Prekaj, Ligios, Nadal, Rovere (Frezza), Nadin, Grotto (Stolfo), Dimas (Tedesco), Castellet. All. Muzzin.

ANCONA LUMIGNACCO Marri, Rojas Fernandez, Coassin (Simonelli), Fantin, Jazbar, Berthe, Canevarolo (Hisum), Geatti, Tomada, Beltrame, Serra (Pittini). All. Lugnan.

Arbitro Luglio di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 4' e al 33' Tomada, al 35' Rovere, al 42' Dimas.
Note Ammoniti: Castellet, Rojas Fernandez, Deganutti e Tomada.

Stefano Crocicchia / SACILE

Sciupa una frazione e mezza la Sacilese, che non riesce a dar linfa alla propria corsa play-off impattando con una già sazia Ancona Lumignacco. Un 2-2, il finale del XXV aprile, che fa la fortuna di tutte le altre concorrenti alla post-season, complicando i piani dei biancorossi: per mancarla ci vorrebbe un cataclisma, ma già il pari di ieri imporrebbe, al momento, la disputa di tutti gli eventuali incontri - semifinale e finale - in trasferta, alla luce dell'aggancio al terzo posto operato dal Casarsa. Nel frattempo al Rive Flaibano basterà un pari, domenica prossima, con gli stessi gialloverdi per coronare la fuga con il matematico secondo posto nel girone, mentre lo stesso Fontanafredda, quinto e al momento fuori dai play-off per gli otto punti di distacco dagli udinesi - due in più del massimo consentito dal regolamento -, pare particolarmente in vena di tendere insidie al team liventino. Insomma, un quadro tutt'altro che roseo, per la truppa di Massimo Muzzin. E tutto per una gara gettata al vento in avvio, repentinamente recuperata con un colpo di coda, cui però è mancato il guizzo del sorpasso. La sua Sacilese, infatti, sonnecchia per tutta la prima mezzora, facendosi infilare per due volte da Tomada: una prima volta già al 240 secondo dopo il fischio d'inizio e una seconda al 33'. Solo dopo il secondo ceffone i biancorossi rinvengono, accorciando dopo soli 2 minuti con Rovere e riappianando la contesa a 3' dall'intervallo co Dimas. Nella ripresa però il risultato non cambia. —

Promozione Girone A

Calcio Bannia-Fontanafredda	1-2
Casarsa-Calcio Teor	3-1
Corva-SaroneCaneva	5-0
Gemonese-Un. Martignacco	1-1
Rivolto-Azzanese	2-1
Sacilese-Ancona Lumignacco	2-2
Torre-Rive d'Arcano Flaibano	0-2
Un.Basso Friuli-Tolmezzo C.	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	71	28	22	5	1	65	20
Rive d'Arcano Flaibano	58	28	17	7	4	70	29
Casarsa	53	28	16	5	7	65	30
Sacilese	53	28	16	5	7	69	31
Fontanafredda	50	28	15	5	8	50	38
Corva	48	28	13	9	6	46	29
Ancona Lumignacco	42	28	11	9	8	42	36
Un. Martignacco	42	28	11	9	8	50	34
Un.Basso Friuli	38	28	12	2	14	49	47
Calcio Teor	32	28	7	11	10	45	44
Gemonese	32	28	7	11	10	37	35
Torre	30	28	7	9	12	34	44
Rivolto	29	28	7	8	13	30	32
Azzanese	23	28	6	5	17	24	48
Calcio Bannia	20	28	6	2	20	31	64
SaroneCaneva	0	28	0	0	28	7	153

PROSSIMO TURNO: 30/04/2023
Ancona Lumignacco-Torre, Azzanese-Sacilese, Calcio Teor-Calcio Bannia, Casarsa-Rive d'Arcano Flaibano, Fontanafredda-Corva, SaroneCaneva-Gemonese, Tolmezzo C.-Rivolto, Un. Martignacco-Un.Basso Friuli.

Promozione Girone B

Azz. Premariacco-Mariano	3-0
OL3-Aquileia	5-2
Primorec-Santamaria	5-1
Pro Romans Medea-Maranese	2-0
Risanese-S. Andrea S. Vito	0-0
Sangiorgina-Lavarian Mort.Esperia	0-2
Sevegliano Fauglis-Ronchi	0-0
UFM-Cormonese	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	66	28	21	3	4	67	19
Lavarian Mort.Esperia	63	28	19	6	3	53	21
UFM	59	28	17	8	3	50	17
Primorec	48	28	14	6	8	48	33
OL3	46	28	14	4	10	48	32
Sevegliano Fauglis	43	28	12	7	9	31	25
Pro Romans Medea	41	28	12	5	11	35	43
Cormonese	40	28	11	7	10	36	30
Maranese	38	28	10	8	10	42	43
Sangiorgina	35	28	10	5	13	38	38
Risanese	33	28	9	6	13	38	44
Ronchi	33	28	9	6	13	32	32
S. Andrea S. Vito	24	28	7	3	18	30	65
Mariano	22	28	6	4	18	27	51
Aquileia	20	28	4	8	16	23	54
Santamaria	16	28	4	4	20	23	74

PROSSIMO TURNO: 30/04/2023
Azz. Premariacco-Aquileia, Cormonese-Sangiorgina, Lavarian Mort.Esperia-Pro Romans Medea, Maranese-Sevegliano Fauglis, Mariano-Risanese, Ronchi-Primorec, S. Andrea S. Vito-UFM, Santamaria-OL3.

PROMOZIONE/GIRONE B

VITTORIA DI CARATTERE



Vincendo in casa della Sangiorgina, il Lavarian Mortean continua il duello con l'Azzurra (FOTO REDAM)

Doppietta di Tomada il Lavarian Mortean non perde contatto

Un'ottima Sangiorgina deve arrendersi nella ripresa I biancazzurri restano a sole tre lunghezze dalla vetta

SANGIORGINA	0
LAVARIAN MORTEAN	2

SANGIORGINA 4-3-1-2 Pulvirenti 6, Venturini 6.5, Cocetta 6.5 (35' st Granziera sv), Mattiuzzi 6.5, Nalon 6, Dalla Bona 6, Scolz 6.5 (38' Della Torca sv), Peressin 6.5, Fusco 6 (12' st Bogoni 6), Cavaliere 7, Carrara 6 (1' st Pavan 6). All. Zompicchiatti.

LAVARIAN MORTEAN 4-3-3 Cortiula 6.5, Vittorelli 6, Carbone 6.5, Lo Manto 6, Mantovani 6, Cencig 6.5, Palama 6 (36' st Resente sv), Calligaris 6.5 (15' st Di Giusto 6), Tomada 7.5, Ietri 6.5 (43' st Avian sv), Rosero 6 (18' st Tirelli 6). All. Candon.

Arbitro Vendrame di Trieste 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 10' e al 12' Tomada.
Note Ammoniti: Bogoni, Carrara, Nalon; Lo Manto, Rosero. Angoli 6-5 per il Lavarian Mortean. Recupero 2' e 5'.

Massimiliano Bazzoli
/ PORPETTO

Sul neutro di Porpetto il Lavarian Mortean ha la meglio di una indomita Sangiorgina e continua a tallonare l'Azzurra. Parte a razzo il team di mister Candon che al primo affondo colpisce la traversa al 1' con un bolide di Callegaris dopo azione insistita. La Sangiorgina non sta a guardare e risponde al 5' con un bell'assist di Cavaliere per Scolz che trova sulla traiettoria un difensore. Sugli sviluppi del corner che segue, battuto da Mattiuzzi, Nalon controlla e calcia in bello stile, ma non trova la porta. Al 22' ancora sugli sviluppi di un corner è Carrara a deviare di testa trovando l'opposizione decisiva di Lo Manto che spazza l'area.

Anche nella ripresa, la Sangiorgina resta intraprendente e al 7' con una bella combinazione Scolz-Cocetta costringe Cortiula all'intervento. Poi il momento chiave del match: all'8' Fusco riesce a eludere anche di Cortiula, bravo però a costringere l'attaccante ad allargarsi verso la bandierina, rimpicciolendo lo specchio della porta. Fusco cerca lo stesso di metter in rete da posizione defilata e per poco non ci riesce cogliendo il palo esterno.

Nel ribaltamento di fronte sornione e paziente come un rapace la sblocca Tomada al 10' raccogliendo un assist involontario scaturito da un pasticcio difensivo della difesa di casa e, freddo davanti a Pulvirenti, trova l'angolino. Altri dur giri di lancette e lo stesso attaccante trafigge ancora Pulvirenti, sfruttando le sue doti di opportunista sugli sviluppi di una mischia in area dopo una bella azione di Rosero. Un uno-due taglia gambe che la squadra del presidente Venturini accusa, ma senza darsi per vinta. E con il generosissimo Cavaliere al 15' e 25' la Sangiorgina ha ancora l'opportunità di riaprire la partita, ma le conclusioni si perdono di poco sul fondo, mentre al 27' sulla sberla di Bogoni dal limite ci vuole la bravura di Cortiula a evitare la capitolazione ai suoi —.

I COMMENTI

Candon: «Bravi ad amministrare il vantaggio»

Soddisfatto nel dopo-gara il tecnico del Lavarian Mortean Candon: «Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile contro una squadra giovane che ha gamba e pure qualità. Siamo stati bravi a sbloccarla e poi ad amministrare. L'Azzurra? Continuiamo il duello a distanza, ma guardiamo a noi stessi».

Guarda alla prestazione il tecnico della Sangiorgina, Zompicchiatti: «Prova positiva nonostante il risultato; paghiamo due sbavature difensive e su questo dobbiamo riflettere».

M.B.

Sugli altri campi

RISANESE	0
SANT'ANDREA	0

RISANESE Tasselli, Pevere, Cignola, Puto, Samuele Folla, Cantarutti, Mosanghini (Monte), Paludetto, Rossi (Torossi), Salomoni (Michelin), Vit (Braidotti). All. Paviz.

SANT'ANDREA Baldassi, Matutinovic, Setticasi, Signore, De Lindegg, Ciroi, Semplice (Torelli), Lorenzet (Istrice), Bovino, Masserdotti, Martinelli (Favone). All. Busetti.

Arbitro Coral di Basso Friuli.

Note Espulso Cantarutti. Ammoniti: Puto, Baldassi e Curzolo.

OL3	5
AQUILEIA	2

OL3 Clocchiatti, Gressani, Gerussi, Michelutto, Montenegro (Rocco), Stefanutti, Del Fabbro (Davide Gregorutti), Scotto Bertossi, Moscone (Omar Gregorutti), Panato (Rossi), Picco (Scotto). All. Gorenszach.

AQUILEIA Saranovic, Giacobbi (Olivo), Fedel, Anzolin (Milanese), Buffolini, Flocco, Facciola (Rigonat), Sverzut, Lamgella (Cecon), Cicogna (Bacci), Pinatti. All. Mauro.

Arbitro Zuliani di Basso Friuli.

Marcatori Al 7' Pinatti, al 40' Del Fabbro; nella ripresa, al 2', al 9' e al 31' Del Fabbro, al 35' Pinatti, al 47' Gressani.
Note Ammoniti: Panato, Davide Gregorutti, Anzolin e Cicogna.

PRIMOREC	5
SANTAMARIA	1

PRIMOREC Furlan, Kuniqi (Furlan), Ferluga, Giovannini, Curzolo (Ferro), Zacchigna, Coppola (Ndiaye), Zaro (Iadanza), Hoti (Perfetto), Loperfido, Pisani. All. Campo.

SANTAMARIA Zanor, Beltrame (Del Piccolo), Pivetta, Penna (Soufiani), Coloricchio (Fabro), Antonutti (Durmisi), Franceschetto (Pontisso), Barry Thierno, Santarelli, Codromaz, Tomasin. All. Bearzi.

Arbitro Suclu di Udine.

Marcatori Al 18' e al 35' Hoti; nella ripresa, all'8' e all'11' Hoti, al 9' Tomasin, al 35' Curzolo.
Note Ammoniti: Barry Thierno e il mister Campo del Primorec.



Pevere della Risanese



Del Fabbro dell'Ol3

PRO ROMANS	2
MARANESE	0

PRO ROMANS Dovier, Tomasin, Dika, Michele Zanon, Decrescenzo, Rocco, Nicola Zanon (Movia), Emanuele, Azzani (Merlo), Jogan, Cecchin (Lombardo). All. Radolli.

MARANESE Tognato, Boemo (Battistella), Fredrick, Marcuzzo, Peresson (Pavan), Della Ricca, Spaccaterra (Banini), Zanet (Popesso), Sant (Masai), Pez, Redjepi. All. Favero.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatori Al 42' Lombardo; nella ripresa, al 2' Lombardo.

Note Espulso Pez. Ammoniti: Jogan e Della Ricca.

SEVEGLIANO FAUGLIS	0
RONCHI	0

SEVEGLIANO FAUGLIS Clocchiatti, Mondini (Pastorello), Ferrari, Alessio Drecogna (Nicolò Drecogna), Muffato (Kasa), Ferrante (Paravano), Muffato, Caraccio, Amadio, Turchetti, Nardella (Taviani). All. Ioan.

RONCHI Passaro, Malaroda (Baldassi), Stradi, Calistore, Dominutti, Rebecchi, Piccolo, Felluga (Tel), Venier (Bozic), Veneziano (Maugeri), Visintin. All. Caiffa.

Arbitro Corona di Maniago.

UFM	2
CORMONESE	2

UFM Grubizza, Di Matteo (Milan), Sarcinelli, Rebecchi, Damiani, Cesselon (Iacoviello), Saccomani, Dijust, Acampora, Battaglini, Gabrieli. All. Gregoratti.

CORMONESE Maurig, Lavanga, Polimeni, De Bianchi (Turchetti) Blarzino (Riz), De Baronio (Visintin), D'Urso, Compaore, Trevisan, Lenardi (Flebus), Guerbas (Nadalautti). All. Russo.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Al 20' Lunardi, al 25' Battaglini, al 35' Gabrieli, al 37' Trevisan.

Note Ammoniti: Di Matteo, Sarcinelli, Blarzino e Compaore.

LA CAPOLISTA

È un'Azzurra senza freni: Mariano travolto traguardo vicino

AZZURRA	3
MARIANO	0

AZZURRA PREMARIACCO 4-3-3 Zwolf 6; Vanone 6.5 (23'st Ciriaco 6), Ranocchi 6.5 (44'st Candolini sv), Bucovaz 6.5, Missio 7; De Blasi 6.5, Nardella 7 (25'st Coren 6.5), Meroi 7; Madi 7 (8'st Campanella 6), Lodolo 6.5 (28'st Visentini 6), Puddu 7. All. Dorigo.

MARIANO 4-3-2-1 Tiussi 5.5; Pelos 5.5, Losetti 5, Gallo 5.5 (21'st Snidaro 6), Capovilla 5.5; Crespi 5.5, Gregorutti 5.5 (39'st D'Odorico sv), Dissabo 5.5; Tulisso 5.5 (37'st Olivo sv), Giardinelli 6 (1'st Amasio 6); Stacco 5.5 (21'st Dall'Ozzo 6). All. Ellero.

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo 6.5.

Marcatori Al 17' Puddu; al 31' Madi; nella ripresa, al 12' Lodolo.
Note Angoli: 3-1 per l'Azzurra. Recupero: 3' e 5'.

Francesco Peressini
/ PREMARIACCO

L'Azzurra travolge il Mariano e vede sempre più vicino il traguardo-promozione: rimangono tre le lunghezze di vantaggio dei ragazzi di Dorigo sul Lavarian/Mortean a due gare dal termine. La partita è un autentico monologo dei biancazzurri, che si portano in vantaggio dopo 17 minuti: sugli sviluppi di un angolo calciato da De Blasi dalla sinistra, Tiussi valuta male l'uscita e Puddu, appostato sul secondo palo, anticipa il proprio marcatore insaccando.

Al 31' il raddoppio: Meroi recupera palla al limie della propria area e lancia Madi che scatta sul filo del fuorigioco e supera Tiussi in uscita con un pallonetto dalla trequarti che si depone in rete nonostante il vano tentativo di salvataggio di Pelos. Nel finale di tempo ancora padroni di casa vicini alla rete con Ranocchi, che sugli sviluppi di una punizione calciata da De Blasi impegna Tiussi alla respinta di piede.

La ripresa segue il copione del primo tempo, con l'Azzurra in totale controllo del match. Il Mariano tenta in avvio qualche sortita in avanti, ma alla prima vera occasione del secondo tempo è Lodolo a trovare il tris appoggiando in rete un invitante centro operato da Puddu dalla sinistra. Al 33' il neo entrato Coren centra la traversa con una conclusione dal limite, quindi è il Mariano a creare la migliore occasione della propria gara, con Olivo che calcia da posizione defilata con il pallone che attraversa tutta l'area piccola prima di venire liberata dalla difesa (42'). Il risultato però non cambia più, nemmeno quando Missio va alla conclusione dai venti metri centrando la traversa (43'). —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

PARI IN ZONA PLAY-OUT

Antoniozzi salva il Lestizza La Virtus si accontenta

VIRTUS ROVEREDO	1
LESTIZZA	1

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Talamini (Reggio), Bagnarol, E. Thiam, De Nobili, Da Fre, D. Thiam, Gardiman, Doraci (Gattel), Benedet, Tolot (Cusin). All. Pessot

LESTIZZA Pagani, Moro (Cecatto), Dell'Oste (Antoniozzi), Mantoani, Ferro, Bezzo, Santos (Giuliani), Lirussi, Cisilino, Bezzo, Fasano. All. Modotto.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatori Al 5' Benedet. Nella ripresa, al 45' Antoniozzi.

Note Ammoniti: Moro, Mantoani e Lirussi.

Matteo Coral / ROVEREDO

Finisce con un pareggio giusto, ai punti, lo scontro diretto salvezza tra Virtus Roveredo e Lestizza, che chiudono la disputa sull'1-1 portandosi rispettivamente a 32 e 30 punti. Le due compagini restano così in zona play-out, anche se, con tre partite ancora da giocare, è ancora tutto aperto per il discorso salvezza, con il Ceolini, prima squadra che al momento sarebbe direttamente salva, che ha solo 33 punti.

Passando alla cronaca, le due squadre si sono spartite i 90' giocando un tempo a testa, all'interno di una partita comunque globalmente equilibrata. C'è più rammarico al fischio finale, com'è ovvio che sia, in casa biancoblù, visto che il pareggio udinese è arrivato all'ultimo minuto e dopo che la squadra aveva difeso per tutto il match il vantaggio arrivato in apertura.

Pronti via, infatti, e Benedet porta avanti la squadra di Pessot. Un cross da destra attraversa tutta l'area di rigore senza venir intercettato dalla difesa ospite e arriva sul centro sinistra tra i piedi del fantasista, che fulmina Pagani con uno splendido tiro a giro sul palo lontano. I pordenonesi hanno poi tre situazioni in cui possono affondare il colpo ma non riescono a centrare il raddoppio. La reazione del Lestizza si riassume in un tiro da fuori di Cisilino che sibila di poco a lato. Nella ripresa il Lestizza, vista la posta in palio importante, alza l'intensità del proprio gioco e diventa più pericoloso. Antoniozzi, nel finale, è il protagonista della rimonta. Il neo-entrato attaccante di Modotto prima scalda i guantoni di Libanoro e poi, all'ultimo minuto, trova la via del gol. La Virtus sbaglia clamorosamente un pallone in costruzione dal basso e il Lestizza recupera il possesso della sfera a centrocampo, lanciando subito il proprio attaccante che, dalla destra, trafigge Libanoro con un bel diagonale. La corsa salvezza delle due squadre continuerà in casa dell'Unione Smt per i virtussini, con il Lestezza che ospiterà il Vivai Rauscedo. —


Modotto, allenatore del Lestizza

Sugli altri campi

CORDENONESE 3S	3
SAN QUIRINO	4

CORDENONESE 3S De Piero, Trubian, Faccini, Asamoah, Mazzacco, Bortolussi, Lazzari, Martini, Zanin (Vallar), Vriz, Brunetta (Gangi). All. Perissinotto.

SAN QUIRINO Piva, Mottin, Daneluzzi, Cappella (Corona), Tarantino, Zoia, Zamboni (Martin), Antwi, Momesso, Brait (Falcone), Ceschiat (Tosoni). All. Gregolin.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatori Al 5' Brait, al 28' Mazzacco, al 45' Vriz. Nella ripresa, al 10' e al 30' Momesso, al 36' Vriz, al 41' Tosoni.
Note Ammoniti Martini, Perissinotto, Cappella, Zambon, Antwi.

MONTEREALE V.	1
UNION RORAI	3

MONTEREALE VALCELLINA Zanetti, Paroni (Magris), Borghese (G. Roman), Caverzan (Piazza), Rabbachin (Attena), Boschian, Marson, M. Roman, Pasini, Airoldi, J. Roman. All. Englaro.

UNION RORAI Zanese, Soldan, Ferrara, Dema (Barzan), Sist, Sfreddo, Corazza (Benedetti), De Riz (Trevisiol), Kramil (Rospant), Tomi, Zentil (Serraino). All. Toffolo.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatori Al 23 e al 33' Kramil, al 37' Corazza. Nella ripresa al 30' Pasini.
Note Ammoniti Marson, Soldan, Kramil, Serraino e Rospant.

TAGLIAMENTO	3
UNION PASIANO	1

TAGLIAMENTO Pischiutta, Pozzo (Peressini), Leonarduzzi (Cominotto), Bazie, Andreina, Pressacco (Ascone), Leita (Stevenson), Prenassi, Guerra, Battistella (Vit) , Temporale. All. Colussi.

UNION PASIANO Shala, Miolli, Baron Toaldo, Murdjoski, Griguol, Popa (Dama), Haxhiraj, Polles (Capitoli), Trevisan, Termentini, Cancian (Magnifico). All. Alescio.

Arbitro Cannito di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 32' Prenassi, al 36' e 40' Guerra, al 47' Dama (rigore).
Note Ammoniti: Leonarduzzi, Prenassi, Silverio, Baron Toaldo, Murdjoski e Termentini.

VIVAI RAUSCEDO	1
AVIANO	0

VIVAI RAUSCEDO Caron, Rossi, Brunetta (E. D'Agnolo), Rosa Gastaldo, Baradel, Bargnesi, F. D'Andrea (Piano), Gaiotto, Milan (Bulfon), A. D'Andrea (L. D'Agnolo), Fornasier. All. Rispoli.

CALCIO AVIANO De Zordo, Crovatto, Alietti (Zusso), Paro (Badronja), De Zorzi, Canella, Rosolen (De Angelis), Della Valentina, Mazzarella, Perlin (Rover), Bidinost. All. Da Pieve.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa al 15' A. D'Andrea.
Note Espulso Baradel. Ammoniti F. D'Andrea, A. D'Andrea, Piani, Bulfon e Alietti.

RIVIGNANO	1
CAMINO	1

RIVIGNANO Bruniera, Zanello (Galletti), A. Romanelli, M. Romanelli, Tonizzo, Tecchio, Belleri (Mazzone), Meret, Baron Toaldo (Respino), Neri (Baccichetto), Anzolin (De Marco). All. Zucco.

CAMINO Mazzorini, Driussi, S. Degano (Trevisan), Comisso, Saccomano, E. Degano, Rumiz (Maiero), Masotti (Scodellaro), Sivilotti, Pressacco (Perdomo), Tossutti (Favaro). All. Crapiz.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatori Al 32' Belleri su rigore; nella ripresa, al 50' Scodellaro.
Note Espulso Driussi. Ammonito Meret.

CEOLINI	1
VIGONOVO	4

CEOLINI Moras, Castenetto (Feltrin), Bruseghin (Zanet), Pivetta, Boer, Poletto, Bolzon, Della Gaspera (Rossetton), Della Bruna (Santarossa), Valentini, Barcellona (Boraso). All. Roberto Pitton.

VIGONOVO Bozzetto, Petrovic (Nadal), Kuka, Liggieri, Biscontin (Carrer), Zorzetto, Zat, Frè, Alvaro (Billa), Carlon (Piccolo), Ros (Zanchetta). All. Geremia.

Arbitro Zoratti di Udine.

Marcatori Al 20' Ros. Nella ripresa al 3' Carlon, all'11' Ros, al 30' Zanchetta, 42' Rossetton.
Note Ammoniti Liggieri, Frè, Valentini.

COLPACCIO ESTERNO

Fantin, diagonale vincente L'Unione Smt in dieci supera il Vallenoncello

VALLENONCELLO	1
UNIONE SMT	2

VALLENONCELLO Dima, Mahmoud (38' st Haxhiraj), Zanzot (30' st Gijni), M. De Rovere (11' st Basso), Spadotto, Hagan, Tawiah, Francetti, Karikari, D. De Rovere. Benedetto. All. Orciuolo.

UNIONE SMT Rossetto, Mander, El Zalzouli, Federovici, Pilosio, Bernardon, Fantin (38' st Desiderati), O. Bance, Svetina (25' st Pierro), Smarra (17' st Zaami), Caliò (46' A. Bance). All. Rossi.

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatori Nella ripresa al 10' Smarra, 18' Benedetto, 28' Fantin.
Note Angoli 5-2, recuperi 1' più 4'; espulsi al 24' st El Zalzouli per doppia ammonizione, al 47' st Francetti per proteste; ammoniti Spadotto, Hagan, Karikari, Devid De Rovere, Pilosio, Fantin, Svetina.

Rosario Padovano / PORDENONE

Occasioni sciupate, tiri della domenica, gol, ammoniti, espulsi. Tutto questo, ieri, in Vallenoncello-Unione Smt. Una sfida che vede i gialloblù di casa esaltarsi nei primi minuti. Benedetto al 12' conclude da ottima posizione, ma il suo tiro si conclude sulla parte esterna alla rete. Al 20' Dima blocca su Smarra. È il primo di una serie di duelli che caratterizza tutto il match. Al 39' Vallenoncello ancora pericoloso stravolta con David De Rivere che serve un ottimo pallone a Benedetto, ma l'attaccante locale sbaglia. Nella ripresa il Vallenoncello inizia bene sulla falsariga del primo tempo, ma sarà l'Unione Smt a passare in vantaggio. Al 10' Smarra prova un tiro-cross dalla destra su cui non si avventa nessuno, nemmeno Dima: la palla si infila in rete.

È il 15' quando i gialloblù spaventano ancora il portiere Rossetto, sfiorando il pari. Benedetto calcia da ottima posizione e proprio l'estremo difensore smanaccia alto sopra la traversa. Al 18' Benedetto si riscatta e segna la rete del pareggio. Poco dopo - è il 24' - arriva una possibile svolta a favore del Vallenoncello, con l'espulsione di El Zalzouli per doppia ammonizione. Invece, in inferiorità numerica, l'Unione Smt passa in vantaggio. Il diagonale di Fantin, 4 minuti più tardi, non lascia scampo a Dima. Al 22' Karikari sfiora il pari, ma la palla finisce sull'esterno. Gli ospiti si fanno vedere al 39' con Desiderati. Nel recupero di ristabilisce la parità numerica, dopo il rosso diretto a Francetti. —

GIRONE C

LOTTA SALVEZZA

Il Ruda si mangia le mani Non basta la rete di Allegrini contro un buon Costalunga

Marco Silvestri / RUDA

Occasione persa. Il Ruda non va oltre l'1-1 in casa contro il Costalunga e ha più di un motivo per mangiarsi le mani. La formazione di Roberto Gon, a tre giornate dalla fine del campionato, vede allontanarsi la salvezza diretta e una migliore posizione nella griglia playout. I friulani hanno iniziato la gara nel migliore dei modi e hanno siglato l'1-0 grazie ad Allegrini al 15' che ha trovato lo spiraglio giusto per infilare Nisi.

Nella ripresa i padroni di casa hanno subito la rete del pareggio su una delle sporadiche azioni offensive ospiti. La squadra triestina ha sfruttato una punizione molto dubbia per segnare l'1-1 al 20' con Vasiljevic. Il Ruda ha cercato la vittoria ma non è riuscito a sfruttare due grosse occasioni. Prima è stato Tiziani a perdere l'attimo giusto per concludere a rete e poi Lampani a tu per tu con Nisi si è fatto respingere il tiro della possibile vittoria. —

Il tecnico del Ruda, Roberto Gon

RUDA	1
COSTALUNGA	1

RUDA Dose, Ferrigno, Pasian, Furlan (41'st Vesca), Turchetti, P.Bedin, Tiziani, Allegrini (42'st Krcivoj), Matteo (28'st Branca), Pin (41'st Pantanali), Lampani. All. Gon.

COSTALUNGA Nisi, Cociani, De Mola (1'st Petracci), Bandiera, Bianchin (1'st Serafini, 20'st Spinoso), Bemani, Moscato (1' st Inchiostri), Bonetti, Wellington (1'st Romich), Grando, Vasjlievic. All. Gratton.

Arbitro Slavich di Trieste.

Marcatori Al 15' Allegrini.Nella ripresa al 20' Vasiljevic.
Note Ammoniti P. Bedin, Pin. Lampani, Grando; De Mola, Petracci.

IL SALTO

L'apoteosi del Fiumicello Liquida la pratica Zarja e festeggia: è in Promozione

TRIESTE

Il Fiumicello è in Promozione. Il largo successo per 3-0 ai danni dello Zarja regala ai friulani, con tre giornate di anticipo, la vittoria del campionato e il meritatissimo salto di categoria. La gara dell'apoteosi si è messa subito in discesa per la formazione di mister Paolo Trentin che ha sbloccato il risultato al 10' con Davide Russo che è entrato in area e ha superato Bagattin. Dopo aver sfiorato in diverse circostanze il 2-0, il raddoppio è arrivato al 46' ed è stato messo a segno dallo stesso Davide Russo dopo una splendida azione corale.

Il Fiumicello in apertura di ripresa ha chiuso definitivamente i giochi con il solito Sangiovanni che ha trovato lo spazio giusto per infilare Bagattin e firmare il 3-0. Alla fine della gara è scoppiata la festa negli spogliatoi. Il tecnico Paolo Trentin commenta così vittoria e trionfo: «Questa vittoria è stata il coronamento di una stagione fantastica grazie a un gruppo che non ha mai mollato e ha sempre cercato questa promozione. Durante la stagione abbiamo avuto tanti contrattempi con molti infortuni, siamo stati bravi, perché questo successo non era affatto scontato. Complimenti a tutti». —

MA.SIL.

ZARJA	0
FIUMICELLO	3

ZARJA Bagattin, Cufar (37' Mazzarino) Stocca, Matassi, Gavric (26' st Casciano), Miniussi, C.Carli, Racman, Skabar (21' L. Carli), Malalan (37' Gosdan), Di Donato (20' st Rizzotto). All. Lakoseljac.

FIUMICELLO Mirante, Bergamo, Sarr (26' st P.Russo), Sirach, Sessi (37' st Pellis), Strussiat, Paderi (35' st Interlandi), Cuzzolin, Sangiovanni, N. Corbatto (21' st Ponziano), D. Russo (21' st Dijust). All. Trentin.

Arbtro Di Lenardo di Udine.

Marcatori Al 10' e al 46' D.Russo. Nella ripresa al 3' Sangiovanni.
Note Ammoniti Sangiovanni, Nikolas Corbatto, Gosdan, Miniussi.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

VITTORIA IN TRASFERTA

Barjaktarevic spezza l'equilibrio Il Ragogna si arrende al Diana

Andrea Citran / RAGOGNA

Dopo lo stop subito a Buja nel recupero infrasettimanale il Diana, superando in trasferta un rabberciato Ragogna, riprende la sua corsa verso posizioni di classifica di relativa tranquillità. Dopo un primo tempo nel corso del quale ha giocato meglio la squadra di casa ma che si è concluso con il vantaggio ospite grazie al penalty conquistato nel recupero da Carnelos e trasformato da Barjaktarevic, nella ripresa il Diana è cresciuto, meritando alla fine la vittoria.

Prima grossa occasione per il Ragogna, al 12', con Zanin che, rubata palla poco fuori area, scarta anche il portiere ma, a porta vuota, conclude debolmente, favorendo il recupero di Pecoraro che salva rinviando dalla linea di porta. Al 19' è il Diana che, su una ripartenza, fallisce una ghiotta opportunità con Leonarduzzi, presentatosi da solo davanti a Lizzi, bravo, in uscita bassa, a respingere la sfera chiudendogli lo specchio della porta. Al 27' si mette in evidenza Andreutti con un'insistita azione personale nell'area avversaria, la sua conclusione termina però sull'esterno della rete.

Al 46', nel corso dell'unico minuto di recupero concesso da Ivanaj, fallo in area di Valoppi su Carnelos (timide le proteste) e, come detto, calcio di rigore per gli ospiti trasformato in sicurezza da Barjaktarevic.

Nella ripresa la formazione del duo Foschiani-Schiffo, probabilmente ringalluzzita dal gol del vantaggio, entra in campo con un altro piglio, mentre la squadra di mister Veritti, forse innervosita dal gol subito, si è disunita e non è riuscita a trovare lo spirito giusto per ribaltare il risultato. Al 3' è Colautti a cercare la via della rete, ma la sua conclusione viene deviata in calcio d'angolo, mentre al 33' è Ferrandico, ricevuta palla in area da Daouda, a calciare alto dalla destra.

È il preludio del raddoppio, che giunge tre minuti dopo ad opera di Colautti con una conclusione dalla sinistra, deviata nella propria porta da Battaino, protesosi in spaccata nel tentativo di rinviare la sfera.

Il Ragogna, in pieno recupero, ha l'occasione per accorciare le distanza ma Anastasia, sottoporta, manca clamorosamente il pallone all'altezza del secondo palo. —

RAGOGNA	0
DIANA	2

RAGOGNA (4-4-2) Stefano Lizzi 6, Minuzzo 5, Vidoni 5 (35'st Anastasia 5), Persello 5.5 (34'st Concil sv), Nicola Marcuzzi 5, Battaino 5, Zanin 5 (25'st Ferrazzutti s.v.), Valoppi 6, Simone Marcuzzi 5, Andreutti 6 (34'st Alessandro Lizzi sv), Aste 5. All. Veritti.

DIANA (4-1-3-2) Belligoi 6, Piazza 6, D'Angelo 6 (21'st Torossi 6), Dantoni 6, Pecoraro 7, Barjaktarevic 7, Colautti 7, Lauzana 6 (6'st Righini 6), Carnelos 5.5 (27'st Ferrandico sv), Lavia 6 (1'st Apicella 6), Leonarduzzi 6 (17'st Daouda 6). All. Schiffo.

Arbitro Ivanaj del Basso Friuli 6 .

Marcatori Al 47' Barjaktarevic su rigore. Nella ripresa al 36' Colautti.



Colautti del Diana in azione, marcato da Minuzzo del Ragogna

DAGLI SPOGLIATOI

Foschiani: vittoria importante

«È una vittoria importante, che ci proietta fuori dalle sabbie mobili», dice a fine gara mister Foschiani. Sul versante opposto molto deluso mister Veritti: «Partita dai due volti, con il primo tempo a favore del Ragogna, che ha cercato di fare la partita, forse un po' penalizzato dalla decisione arbitrale in occasione del rigore», spiega.

Prima Categoria Girone A

Ceolini-Vigonovo	1-4
Cordenonese-San Quirino	3-4
Montereale Valcellina-Union Rorai	1-3
Rivignano-Camino	1-1
Tagliamento-Union Pasiano	3-1
Vallenoncello-Unione SMT	1-2
Virtus Roveredo-Com. Lestizza	1-1
Vivai Rauscedo-Calcio Aviano	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cordenonese	60	27	19	3	5	57	34
Calcio Aviano	54	27	16	6	5	38	17
Unione SMT	53	27	16	5	6	47	30
San Quirino	48	27	13	9	5	52	34
Rivignano	44	27	12	8	7	41	29
Vallenoncello	44	27	13	5	9	46	32
Vivai Rauscedo	41	27	12	5	10	51	37
Camino	37	27	10	7	10	43	42
Vigonovo	37	27	11	4	12	43	41
Ceolini	33	27	9	6	12	38	48
Virtus Roveredo	32	27	8	8	11	32	41
Union Rorai	31	27	9	4	14	36	50
Com. Lestizza	30	27	7	9	11	31	33
Montereale Valcellina	25	27	7	4	16	29	55
Tagliamento	24	27	5	9	13	44	53
Union Pasiano	7	27	1	4	22	19	71

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Calcio Aviano-Cordenonese, Camino-Union Pasiano, Com. Lestizza-Vivai Rauscedo, Rivignano-Ceolini, San Quirino-Montereale Valcellina, Union Rorai-Tagliamento, Unione SMT-Virtus Roveredo, Vigonovo-Vallenoncello.

Prima Categoria Girone B

Fulgor-Aurora Buonacquisto	0-1
Mereto-San Daniele	2-0
Palmarket Pagnacco-Centro Sedia	2-2
Ragogna-Diana	0-2
Riviera-Buiese	0-2
Sedegliano-Deportivo Junior	1-1
Torreanese-Tarcentina	0-2
Trivignano-Basiliano	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Buiese	56	27	16	8	3	39	20
Aurora Buonacquisto	52	27	15	7	5	40	18
Fulgor	51	27	15	6	6	44	26
Deportivo Junior	49	27	14	7	6	45	31
Trivignano	49	27	14	7	6	53	32
Mereto	40	27	12	4	11	39	32
Basiliano	39	27	10	9	8	40	34
Centro Sedia	37	27	10	7	10	41	35
Diana	35	27	9	8	10	33	33
Ragogna	34	27	8	10	9	34	38
Sedegliano	33	27	9	6	12	40	38
Riviera	30	27	7	9	11	35	43
San Daniele	29	27	6	11	10	34	41
Tarcentina	26	27	5	11	11	34	42
Palmarket Pagnacco	22	27	5	7	15	24	48
Torreanese	5	27	0	5	22	19	82

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Aurora Buonacquisto-Torreanese, Basiliano-Palmarket Pagnacco, Buiese-Fulgor, Centro Sedia-Riviera, Deportivo Junior-Mereto, Diana-San Daniele, Ragogna-Trivignano, Tarcentina-Sedegliano.

Prima Categoria Girone C

Bisiaca-Mladost	0-3
Calcio Ruda-Costalunga	1-1
Domio-Sovodnje	2-5
I.S.M. Gradisca-Azzurra	1-4
Romana Monfalcone-Isonzo	2-1
S. Giovanni-Isontina	2-1
Trieste Victory Ac.-Roianese	3-0
Zarja-Fiumicello	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicello	72	27	23	3	1	75	28
Azzurra	61	27	19	4	4	65	29
Isontina	58	27	17	7	3	53	22
Trieste Victory Ac.	57	27	18	3	6	64	23
Costalunga	44	27	13	5	9	45	38
Isonzo	42	27	12	6	9	49	34
Roianese	40	27	12	4	11	52	41
S. Giovanni	40	27	11	7	9	40	32
Mladost	38	27	10	8	9	44	31
Sovodnje	38	27	11	5	11	52	45
Romana Monfalcone	36	27	10	6	11	49	42
Calcio Ruda	30	27	7	9	11	41	44
Domio	28	27	8	4	15	40	52
Zarja	17	27	4	5	18	21	63
I.S.M. Gradisca	5	27	1	2	24	20	110
Bisiaca	3	27	1	0	26	15	91

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Azzurra-Fiumicello, Costalunga-Zarja, I.S.M. Gradisca-Domio, Isontina-Romana Monfalcone, Isonzo-Trieste Victory Ac., Mladost-Calcio Ruda, Roianese-Bisiaca, Sovodnje-S. Giovanni.

MERETO	2
SAN DANIELE	0

MERETO Bertoni, Coronica, Pontoni, Turolo, Todesco,Peres, Tolotto, Tomini (46' st Zanin), Masotti, Colosetti (1'st Dentesano), Namio. All. Gerli.

SAN DANIELE Toppazzini, Sommaro, Caderazzo (19' st Zambiano), Dovigo (29' st Buttazzoni), Miano, Concil (25' st Di Francescantonio), Lepore, Ziarldo, Rebellato (16' st Danielis), Morandini, Pascuttini. All. Barnaba.

Marcatori Al 22' e al 46' Masotti.

Arbitro Veneziani di Trieste.

Note Ammoniti Turolo, Sommaro.

PAGNACCO	2
CENTRO SEDIA	2

PALMARKET PAGNACCO Hanelli, Delfini, Campagna, Marti (35'st Comisso), Zanini, Akuako, Luzi (27'st Marseglia), Abbagliato (24'st Venturini), Di Tuoro, Patroncino (21'st Gambirasio), Paoloni. All. Pravisani.

CENTRO SEDIA Lorenzo Zompicchiatti, Ciriaco, Moreale (5'st Pizzamiglio), Bolzicco, De Marco, Tioni (18'st Puppo), Miljkovic, Marinig, Francesco Pittioni, Giovanni Pittioni, Cecotto (38'st Lassoued). All. Andrea Zompicchiatti.

Arbitro Busatto di Trieste.

Marcatori Al 8' Tioni (autogol). Nella ripresa al 15' Marinig, al 20' Puppo, al 30' Paoloni.
Note Espulso De Marco (doppio giallo); Ammoniti Campagna, Puppo.

TORREANESE	0
TARCENTINA	6

TORREANESE Volpe, Monino, Coren, Coceani, Visentin (12'st Fortunato), Simiz (29'st Greco), Piccaro, Di Giacomo, Zacchi (1'st Scaravetto), Mongelli, Filipig (40'pt Miani). All. Moratti.

TARCENTINA Lorenzon, Del Pino, Biasuzzi (20'st Bianchi), Boer, Urli, Collini (37'st Barnaba), De Monte (14'st Comelli), Zaccomer, Spizzo (31'st Gasic), Barone (37'st Patat), Diallo. All Carlig.

Arbitro Mansutti di Udine.

Marcatori Al 20' Diallo, al 30' De Monte; nella ripresa al 35' Diallo, al 37' Barone, al 40' Comelli (rigore), al 48' Barnaba.
Note Espulso Fortunato. Nella ripresa infortunio a Visentin (Torreanese) rottura dell'omero intervenuta l'ambulanza.

TRIVIGNANO	1
BASILIANO	0

TRIVIGNANO Zanello, Francovigh, Bravo, Spinello (36' st Collavizza), Malisan (28' st Chimento), Martelossi, Pascolo (7' st Turchetti), Gasparin, Issakoli, Paludetto, Burino. All. Sinigaglia.

BASILIANO Zucco, Lerussi, Gasparini (46' st Moroso), Deanna, Venturini, Sette, Polo (18' st Tisiot), D'Agostini, A. Pontoni, Giacometti, Marangoni. All. Noselli.

Arbitro Iozzi di Trieste.

Marcatore Al 28' Pascolo.

Note Ammoniti Gasparini, Issakoli, spinello, Pascolo, Paludetto, D'Agostini, Venturini, A. Pontoni, Deanna.

FULGOR	0
AURORA	1

FULGOR Meroi; Mastromano (43' st Anastasia), Iussa, Paolini, Sclausero (51' st Zambrean); Scherzo, Gosparini, Fon Deroux; Monterisi (15' st Ariis); Graneri, Trevisanato. All. Michelutto.

AURORA Bovolon; Del Negro, Boscolo, Del Piccolo, Zamolo; Cappabianca, Novelli; Mussutto (43' st Caporale), Pecile (41' st Rocco), Bivi; Puddu (51' st Kassirhicham). All. Marchina.

Arbitro Lentini di Pordenone.

Marcatore Al 34' Fon Deroux (autorete).
Note Angoli: 11 a 5 per la Fulgor. Recuperi: 1' e 9'. Ammoniti: Scherzo, Fon Deroux, Ariis, Bivi e Caporale.

RIVIERA	0
BUIESE	2

RIVIERA Furlani, Perez Sosa, Cecotti, Panfili, Zenarola (31'st Righini), Canola, Mardero (12'st Stornelli), Ferro (50'st Londero), Biancotto Manzocco, Morassutto (17'st Bozic). All. Negyedi.

BUJESE Devetti, Prosperi, Vizzutti (12'st Bassi), Muzzolini (7'st Zambusi), Rovere (39'st Ciani), Bortolotti, Umberto Costantini, Forte, Aghina (31'st Cimenti), Micelli, Chiavutta (23' Gherbezza). All. Polonia.

Arbitro Mauro di Udine 6.

Marcatori Nella ripresa al 27' Forte, al 49' Micelli.
Note Ammoniti Mardero, Ferro, Prosperi, Costantini, Perez Sosa, Cimenti. Corner: 9-3 per Bujese. Recuperi: 1' e 6'.

FINISCE 1-1

Sedegliano e Deportivo non si fanno troppo male e muovono la classifica

Luigi Ongaro / SEDEGLIANO

Sedegliano e Deportivo Junior chiudono in parità la gara che le vedeva fronteggiarsi ed è un risultato che permette di fare un passettino verso i rispettivi obiettivi. La gara è frenetica fin da subito, con diversi errori di misura nei passaggi e nelle finalizzazioni per l'importanza della posta in palio. Il primo tiro verso la porta è ospite, con Pines Scarel che mette alto e poi per i locali ci provano Zavagno, imbeccato da Pikiz, e Donati assistito da Madonna.

Alla mezz'ora l'equilibrio si spezza: Cristian Biasucci si destreggia in area è affrontato da Ermacora che lo stende per il rigore che Madonna non fallisce. La ripresa si apre con il tentativo di Vasile che calcia fuori e poi Pikiz non riesce a deviare una punizione laterale, mentre Madonna dal limite mette di poco a lato. Arriva il pareggio per il Deportivo con Chersicola abile di testa a insaccare una punizione laterale calciata da Comuzzi. Lo stesso autore del gol impegna su punizione Di Lenarda, che respinge a terra, e poi ne calcia una alta. Nel recupero Madonna ancora da fermo impegna Anastasia. —



Fongione (mister del Sedegliano)

SEDEGLIANO	1
DEPORTIVO	1

SEDEGLIANO Di Lenarda 6, Donati 6, Felitti 6 (20'st Denis Biasucci 6), Monti 6,5, De Poi 6, Canciani 6,5, Cristian Biasucci 6,5, Zavagno 6,5 (26'st Abban 6,5), Nezha 6,5, Madonna 6,5, Pikiz 6,5. All. Fongione.

DEPORTIVO JUNIOR Anastasia 6,5, Pecile 6 (8'st Comuzzi 6,5), Ermacora 6, Akalewold 6,5, Cussigh 6, Petrussino 6, Cozzi 6 (11'st Zampa 6), Vasile 6,5, Pines Scarel 6,5, Chersicola 6, Collovigh 6 (40'st Cargnelutti sv). All Dri.

Arbitro Cavallari di Udine 6.

Marcatori Al 30' Madonna su rigore. Nella ripresa al 26' Chersicola.
Note Ammoniti Felitti, Canciani, Cristian Biasucci, Nezha, Cussigh, Cozzi, Chersicola, Comuzzi.

SECONDA CATEGORIA

L'Union 91 vola Il Cussignacco prepara la festa

Nel girone D i biancazzurri rifilano sei reti alla Varmese Nel C la capolista batte l'Atletico Pasian e si avvicina al titolo

Francesco Peressini
/ UDINE

La ventisettesima giornata vede l'ennesima vittoria, nel **girone C**, della capolista Cussignacco, sempre più vicina alla conquista del campionato: nel 4-1 all'Atletico Pasian di Prato, vanno a segno Beuzer (doppietta), Tiro e Cossa, mentre per gli ospiti il gol della bandiera è stato messo a segno da Echouafia. Rispondono il Nimis, che con le reti di Sedola, Gervasi e Merlino ha la meglio su un'ostica AssoSangiorgina, passata in vantaggio con Violino, e la Reanese che supera per 0-4 il fanalino di coda Donatello: di Davide Mirabelli, Gus, Della Mora e Pema le reti degli ospiti.

Frena il Tre Stelle, bloccato sullo 0-0 sul campo dell'Udine United Rizzi Cormor. Con lo stesso risultato si chiude anche l'inconto tra il Chiavris e il Pozzuolo, con i biancazzurri che rimangono al quinto posto a quota 41. Blitz esterno del Moimacco, che supera per 1-3 l'Udine Keepfit Club Ga grazie ai gol realizzati di Mattia Golop, Marco Gallai e Davide Altomonte. Di Wahab Abdullahi la rete dei padroni di casa. Vittoria di misura, infine, per i Rangers, che superano per 0-1 in trasferta il San Gottardo: di Castorina la rete decisiva. Ha riposato la Blessanese.



Il Moimacco ha vinto in trasferta contro l'Udine Keepfit Club Ga

Nel **girone D**, vola l'Union 91, che travolge per 1-6 la Varmese grazie alle reti realizzate da Devid Turco (tripletta), Pellizzari, Fabbis e Beltramini. I biancazzurri mantengono sei lunghezze di vantaggio sul Flambro, che supera 3-1 il Flumignano: di Piazza, Garzitto e Zanello le reti dei viola, di Traore il gol della bandiera per il fanalino di coda.

Sale al terzo posto il Morsano al Tagliamento, che supera 3-2 il Palazzolo in rimonta: doppio vantaggio del Palazzolo firmato da Finotto e Franceschetti, rimonta dei padroni di casa nella ripresa grazie alle reti di Sclabas (doppietta) e Marcuz.

Termina con un nulla di fatto l'incontro tra Bertiolo e Castionese, così come in parità termina anche il derby tra Ramuscellese (Francescutto) e Sesto Bagnarola (Versolato). Negli alti incontri, il Gonars (doppio Genovese e Toffoli) si assicura la vittoria sul Castions (Vicenzino), mentre termina in parità l'incontro tra Zompicchia e Malisana: le reti dell'inconto sono state realizzate da Festari per i padroni di casa e Paolini per gli ospiti. Ha riposato il Porpetto. —

Pravis e Liventina sempre testa a testa Grigioneri promossi

Ma nel girone A la Real Castellana crede nella rimonta Gruppo B: l'undici di Savorgnano espugna Majano e trionfa

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

Continuano la corsa appaiate Pravis 1971 e Liventina San Odorico, che alla ripresa post pasquale si ritrovano ancora insieme in vetta al **girone A** di Seconda categoria. I bluarancio, in vantaggio peraltro negli scontri diretti, regolano con un deciso 3-0 il Cavolano grazie a una doppietta di Fuschi e a un centro di Pollicina, mentre i sacilesi espugnano con qualche apprensione di troppo il terreno del Prata F.G., cui non basta però una rete di Nunez per invalidare le due ospiti di Santarossa.

Tre punti anche per le quattro retrostanti, se si eccettua il riposante Valvasone. La Real Castellana prosegue il tentativo di assalto finale battendo 3-1 il Maniago con un doppio Sisto e una rete di Tonizzo, mentre il San Leonardo tiene l'estremo margine di sei punti utile a salvaguardare la semifinale play-off coi viola imponendosi 2-0 con doppietta di Mazzucco sullo Zoppola. Perentorio poi il poker rifilato alla Vivarina dal Sarone 1975-2017, che aggancia il Valvasone al quinto posto, che al momento comunque non vale la post-season per il siderale distacco di dodici punti dal secondo: anche qui una doppietta, quella di Esteban Borda (fresco di convocazione in rappresentativa under-19 per il Torneo delle Regioni in Piemonte), unita ai centri di Vettore e Laia.



La Real Castellana batte 3-1 il Maniago e crede ancora nella rimonta

Solo la matematica tiene invece vive le velleità play-off della Purliliese, che con un identico 4-0 si aggiudica il derby con lo United Porcia: di Zanardo, Toccane e Chiarotto (altra doppietta) i gol che decidono la stracittadina. Chiude i conti con il turno l'exploit, nelle retrovie, del Polcenigo/Budoia in quel di Tiezzo: a fronte delle ennesime doppiette di giornata, di Santarossa per i granata e di Zanatta per i pedemontani, a far pendere la bilancia in favore dei neroverdi, nel 3-2 finale, è Cozzi.

Dice matematicamente addio al primato, nel **girone B**, il Barbeano, che cade 0-1 a Colloredo mentre i Grigioneri Savorgnano si laureano campioni espugnando Majano. Ko anche l'Arzino a Caporiacco (2-3), il quadro lo completa il 2-2 fra Spilimbergo e Valeriano/Pinzano: ai mosaicisti, al momento fuori dai play-off, non bastano Bance e Russo di fronte alle reti bianconere dell'eterno Ponticelli (42 anni) e Roitero. L'altro derby provinciale nei gironi oltre Tagliamento è quello di Sesto al Reghena celebrato sabato nell'anticipo fra Ramuscellese e Sesto/Bagnarola: a Francescutto ha risposto Versolato (1-1). Meglio ha fatto il Morsano, battendo 3-2 il Palazzolo con reti di Sclabas (doppietta) e Innocente, blindando i play-off. —

Seconda Categoria Girone A

Prata-Liventina S.Odorico	1-2
Pravis 1971-Cavolano	3-0
Purliliese-United Porcia	4-0
Real Castellana-Maniago	3-1
San Leonardo-Calcio Zoppola	2-0
Sarone-Vivarina	4-0
Tiezzo 1954-Polcenigo	2-3
Ha riposato: Valvasone.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Liventina S.Odorico	59	25	18	5	2	56	22
Pravis 1971	59	25	18	5	2	68	18
Real Castellana	55	25	17	4	4	55	18
San Leonardo	49	25	15	4	6	49	33
Sarone	47	26	14	5	7	57	32
Valvasone	47	25	13	8	4	50	32
Purliliese	43	25	13	4	8	67	44
Maniago	30	25	9	3	13	39	41
Vivarina	27	25	6	9	10	31	40
Cavolano	26	26	7	5	14	34	52
Polcenigo	26	26	7	5	14	34	62
Calcio Zoppola	25	25	7	4	14	24	47
Tiezzo 1954	22	25	6	4	15	24	56
Prata	14	25	4	2	19	25	51
United Porcia	3	25	0	3	22	16	81

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Calcio Zoppola-Pravis 1971, Cavolano-Tiezzo 1954, Liventina S.Odorico-Real Castellana, Maniago-Purliliese, United Porcia-San Leonardo, Valvasone-Sarone, Vivarina-Prata. Riposa:Polcenigo.

Seconda Categoria Girone B

Caporiacco-Arzino	3-2
Colloredo Monte-Barbeano	1-0
Coseano-Arteniese	0-6
Majanese-Grigioneri	1-5
Moruzzo-Nuova Osoppo	2-1
Spilimbergo-Valeriano Pinzano	2-2
Treppo Grande-CAR Ciconicco	1-1
Ha riposato: San Daniele sq.B.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Grigioneri	69	26	22	3	1	73	22
Barbeano	57	25	19	0	6	75	35
Arteniese	51	26	18	4	4	68	29
Moruzzo	50	25	16	2	7	70	40
Spilimbergo	47	25	14	5	6	71	40
Arzino	40	25	13	1	11	54	48
Caporiacco	40	26	12	4	10	55	48
Valeriano Pinzano	37	25	11	4	10	33	31
Colloredo Monte	34	25	10	4	11	39	40
Coseano	33	25	9	6	10	49	54
San Daniele sq.B	29	25	9	2	14	44	67
CAR Ciconicco	15	25	3	6	16	33	65
Treppo Grande	15	25	3	6	16	22	47
Majanese	9	25	2	3	20	23	96
Nuova Osoppo	7	25	1	4	20	21	68

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Arteniese-Majanese, Arzino-Moruzzo, Barbeano-Coseano, CAR Ciconicco-Colloredo Monte, Nuova Osoppo-Spilimbergo, San Daniele sq.B-Caporiacco, Valeriano Pinzano-Treppo Grande. Riposa:Grigioneri.

Seconda Categoria Girone C

Assosangiorgina-Nimis	1-3
Chiavris-Pozzuolo	0-0
Cussignacco-Atletico Pasian	4-1
Donatello-Reanese	0-4
San Gottardo-Rangers	0-1
Udine Keepfit Club-Moimacco	1-3
Udine United-Calcio 3 Stelle	0-0
Ha riposato: Blessanese.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	63	25	20	3	2	86	14
Nimis	59	25	18	5	2	55	15
Reanese	59	25	18	5	2	52	11
Calcio 3 Stelle	51	25	14	9	2	50	22
Chiavris	49	25	15	4	6	45	22
Rangers	41	26	13	2	11	43	38
Udine Keepfit Club	36	25	10	6	9	34	32
Assosangiorgina	32	25	10	2	13	51	41
Udine United	32	26	8	8	10	35	32
Atletico Pasian	31	25	9	4	12	32	40
Moimacco	23	25	6	5	14	27	40
Pozzuolo	22	26	5	7	14	22	43
San Gottardo	20	25	6	2	17	32	55
Blessanese	14	25	4	2	19	29	71
Donatello	2	25	1	0	24	10	127

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Atletico Pasian-San Gottardo, Blessanese-Udine United, Calcio 3 Stelle-Assosangiorgina, Moimacco-Donatello, Nimis-Udine Keepfit Club, Rangers-Chiavris, Reanese-Cussignacco. Riposa:Pozzuolo.

Seconda Categoria Girone D

Bertiolo-Castionese	0-0
Comunale Gonars-Castions	2-1
Morsano-Palazzolo	3-2
Pol. Flambro-Flumignano	3-1
Ramuscellese-Sesto Bagnarola	1-1
Varmese-Union 91	1-6
Zompicchia-Malisana	1-1
Ha riposato: Porpetto.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union 91	60	26	19	3	4	75	23
Pol. Flambro	54	25	17	3	5	49	23
Morsano	49	26	14	7	5	55	25
Bertiolo	48	25	13	9	3	54	22
Castionese	43	25	13	4	8	48	25
Ramuscellese	43	25	13	4	8	51	38
Palazzolo	42	25	12	6	7	54	37
Sesto Bagnarola	40	25	12	4	9	60	43
Porpetto	39	25	11	6	8	43	36
Malisana	32	26	9	5	12	45	55
Castions	24	25	7	3	15	41	53
Varmese	23	25	7	2	16	32	57
Zompicchia	20	25	6	2	17	28	57
Comunale Gonars	17	24	5	2	17	20	48
Flumignano	-1	24	0	0	24	5	118

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Castionese-Zompicchia, Castions-Ramuscellese, Flumignano-Comunale Gonars, Malisana-Varmese, Palazzolo-Pol. Flambro, Porpetto-Morsano, Sesto Bagnarola-Bertiolo. Riposa:Union 91.

Seconda Categoria Girone E

Manzanese-La Fortezza	2-1
Moraro-San Vito al Torre	3-3
Mossa-Gradese	3-0
Seren. Pradamano-Buttrio	2-3
Strassoldo-Villesse	5-0
Terzo-Villanova	3-1
Torre T.C.-Corno Calcio	3-1
Ha riposato: Un.Friuli Isontina.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	68	25	22	2	1	63	17
Seren. Pradamano	51	25	16	3	6	64	36
Un.Friuli Isontina	51	25	15	6	4	44	29
Torre T.C.	47	25	14	5	6	46	28
La Fortezza	42	25	12	6	7	45	32
Mossa	38	25	11	5	9	31	30
Villesse	36	26	10	6	10	39	44
Buttrio	35	25	9	8	8	37	40
Corno Calcio	28	25	8	4	13	35	41
Strassoldo	28	25	6	10	9	32	33
Terzo	25	26	6	7	13	33	45
Villanova	24	26	6	6	14	21	42
Gradese	21	25	6	3	16	23	41
Moraro	17	25	3	8	14	25	40
San Vito al Torre	13	25	2	7	16	24	64

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Buttrio-Un.Friuli Isontina, Corno Calcio-Mossa, Gradese-Seren. Pradamano, La Fortezza-Moraro, San Vito al Torre-Torre T.C., Strassoldo-Manzanese, Villesse-Villanova. Riposa:Terzo.

Seconda Categoria Girone F

Audax Sanrocchese-Breg	4-1
Muglia F.-Campanelle	3-1
Opicina-Aris S. Polo	4-1
Pieris-Vesna	0-4
Poggio-C.G.S.	1-4
Primorje-Montebello D.B.	4-3
Turriaco-Muggia	0-3

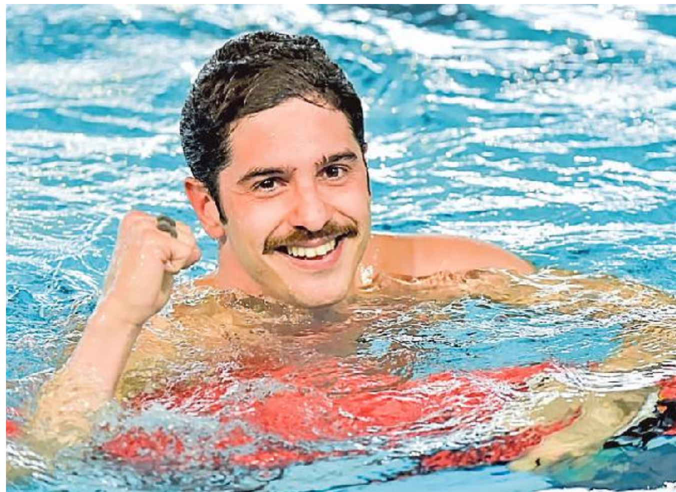
CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	65	24	21	2	1	61	10
Breg	58	24	19	1	4	79	30
Audax Sanrocchese	54	24	17	3	4	57	27
Opicina	53	24	17	2	5	72	22
Vesna	43	24	13	4	7	57	41
Montebello D.B.	37	24	12	1	11	45	42
C.G.S.	33	24	10	3	11	48	46
Turriaco	30	24	8	6	10	36	39
Muglia F.	25	24	7	4	13	32	45
Campanelle	22	24	6	4	14	35	52
Pieris	20	24	5	5	14	22	55
Primorje	17	24	4	5	15	24	67
Poggio	13	24	4	1	19	28	80
Aris S. Polo	11	24	2	5	17	22	62

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Aris S. Polo-Turriaco, C.G.S.-Audax Sanrocchese, Campanelle-Opicina, Montebello D.B.-Pieris, Muggia-Primorje, Muglia F.-Breg, Vesna-Poggio.

NUOTO

L'udinese Restivo vince i 200 dorso con un gran tempo e agguanta il pass mondiale



Il nuotatore udinese Matteo Restivo andrà ai Mondiali FOTOFEDERNUOTO

Monica Tortul

Matteo Restivo si è qualificato per i mondiali di Fukuoka 2023. Il medico udinese, allenato da Paolo Palchetti per Carabinieri e Rari Nantes Florentia, ha vinto i 200 dorso agli assoluti di Riccione, con il tempo di 1'56"96. Un tempo non solo inferiore all'1'57"50 richiesto dalla Federnuoto per volare in Giappone, ma anche vicinissimo al record italiano, stabilito da lui stesso agli Europei di Glasgow l'8 agosto 2018.

«C'era veramente tanto dentro questa gara – ha raccontato il 28enne udinese laureato in medicina e chirurgia -. Era un po' di tempo che non nuotavo così bene. Ho attraversato momenti non felici per dubbi avuti dopo un'annata, il 2022, non andata alla grande. Tornare a nuotare 1'56 dopo un anno che non lo facevo è una bella soddisfazione: è il frutto di tanto lavoro e anche della fisioterapia, che ho dovuto fare per problemi a una spalla. Ultimamente mi sentivo meglio e anche in allenamento stavano arrivando dei tempi buoni. Adesso sono galvanizzato e grato verso le persone che mi hanno sempre dimostrato affetto in questo periodo. È faticoso mantenere sport e studio: ho finito da poco un master di secondo livello. La mia è la storia di chi con il sacrificio è riuscito a fare due cose insieme».

I mondiali si svolgeranno a Fukuoka dal 14 al 30 luglio. «Riconosco di non avere le doti di altri compagni che ai mondiali punteranno a vincere – conclude- , ma voglio essere lì con loro a dare man forte, a fare gruppo. Per me sarà un grande onore. Spero di poter nuotare ancora attorno all'1'56 e vediamo come va: non faccio mai pronostici. Essere medico oltre che nuotatore mi ha aiutato: è stato sempre un valore aggiunto, perché anche quando le gare non andavano bene avevo sempre un altro ambito in cui sentirmi pienamente realizzato». —

IN BREVE

Moto Gp
Ad Austin vince Rins Caduta per Bagnaia

Alex Rins su Honda Lcr ha vinto il Gran Premio delle Americhe classe MotoGp. Sul circuito di Austin lo spagnolo ha preceduto la Ducati del team VR46 di Luca Marini e la Yamaha di Fabio Quartararo. Quarta la Aprilia di Maverick Vinales. Cade a metà gara il campione del mondo Francesco Bagnaia su Ducati dopo un week-end da protagonista con la pole position e la vittoria nella sprint-race.

Tennis
Rublev batte Rune e trionfa a Montecarlo

Andrej Rublev ha vinto il torneo di Montecarlo, il suo primo Atp 1000 in carriera, battendo in finale il danese Holger Rune con il punteggio di 5-7, 6-2, 7-5. Il 25enne russo, numero 5 del seeding, si è imposto in 2 ore e 23 minuti sul rivale che in semifinale aveva eliminato Jannik Sinner. Rublev sale così al sesto posto del ranking mondiale, davanti proprio a Rune (settimo) e a Sinner, ottavo. Il tennista moscovita ha centrato questo primo trionfo alla terza finale in un 1000.

CICLISMO

Fenomeno Pogacar anche all'Amstel Gold Race Milan prova a inseguire

Francesco Tonizzo



Il campione sloveno Pogacar

Nel giorno dell'ennesimo show di Tadej Pogacar, dominatore della Amstel Gold Race, davanti a Ben Healy (EF) e Tom Pidcock (Ineos Grenadiers), il buiese Jonathan Milan (Bahrain Victorius) è stato uno dei principali attori del vano inseguimento che il gruppo ha messo in piedi per provare a ricucire sul vincitore, arrivato solitario al traguardo. Sempre su strada, a livello under23, secondo posto per Andrea Debiasi (CTF Victorious), al Città di Vendemiano, vinto da Anders Foldager (Biesse Carrera). Tra gli juniores, vittoria per Andrea Montagner (Borgo Molino) nella Coppa Dondeo a Cremona, dove Tommaso Cafueri (Team Tiepolo) è finito 9°. All'Internazionale Cycling Festival nelle Marche, nona Asia Zontone, nella gara vinta dalla sua compagna alla Isolmant Beatrice Rossato. Per quello che riguarda l'off road, nel fine settimana s'è corso a Stevenà di Caneva il Ca'Neva Trophy di cross country. Il carabiniere Filippo Fontana ha vinto la gara open maschile, davanti ad Andreas Vittone (Ktm), secondo assoluto e primo degli U23. Tra gli juniores, affermazione di Matteo Ceschin (Lee Cougan); settimo e primo dei friulani Alessio Paludgnach (Bandiziol). Giorgia Marchet (Team Factory) ha prevalso nella gara open femminie; ottava assoluta e quarta tra le under23 la gemonese Lisa Canciani (Lee Cougan), davanti a Sofia Arici (Jam's Bike). Elisa Lanfranchi (Ktm) ha vinto la prova junior femminile; dodicesima Alice Sabatino (Jam's Bike). Tra gli allievi, nella prova valida per il circuito Italia Bike Cup, secondo posto per Filippo Grigolini (Jam's Bike), dietro al vincitore Michele Falciani (Ktm). —


Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

GENTILE CRESCE ANCHE SE POI ESCE PER FALLI


Alessandro Gentile FOTO PETRUSSI

6,5 GENTILE
Molti errori nel primo tempo. Ma quando cresce lui, cresce anche l'Apu, ma nel finale esce per falli.

5,5 PALUMBO
Non riesce a ripetere la bella prova di due settimane fa contro l'Assigeco.

6 ANTONUTTI
Il capitano gioca 10' e non demerita.

6 CUSIN
Fa il suo in attacco, in difficoltà in difesa contro Jacson e soci.

5 BRISCOE
Partita da dimenticare per l'esterno del New Jersey, che sbaglia di tutto e anche di più.

6 BERTETTI
Per lui 6' senza guizzi.

S.V. FANTOMA
Gioca appena 16'', ingiudicabile.

6,5 ESPOSITO
Sbaglia tanto nel primo tempo, è il migliore dei bianconeri nella seconda parte di gara.

5,5 NOBILE
Entra bene in campo, sganciando una tripla carica di adrenalina. Secondo tempo da dimenticare.

6,5 PELLEGRINO
"Ciccio" tiene viva la speranza nel cuore della gara con una sequenza di tre stoppate.

5 MONALDI
Giornataccia al tiro, il suo 0/7 da fuori grida vendetta e l'Apu senza tiro.

5 FINETTI
La sua Apu non brilla per il gioco e si scioglie nel finale, con Ciani che fa il colpo con soli setti uomini.

Stop in casa Old Wild West che facciamo?

L'Apu va sotto con Torino, rimonta ma non mette la freccia
Il finale fa suonare tanti campanelli d'allarme sulla squadra

Antonio Simeoli / UDINE

Perde in volata con Torino al Carnera Udine, perde 75-64 e dimostra ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, di non essere una squadra convincente, anche sul piano del gioco, quando ai play-off mancano solo venti giorni. Ce la farà ad esserlo con l'innesto di un americano ma un gioco non ancora idoneo la banda del giovin Finetti?

I dubbi sono tanti, ma il basket è strano e metamorfosi di primavera non vanno escluse a priori. Il problema è che se vacilla anche il fortino del Carnera, con coach Ciani che vince il confronto diretto col collega senza il pivot titolare, dopo che in trasferta i punti non arrivano…

Quando Briscoe sbaglia il primo tiro libero il Carnera fa "oh, oh" memore della partita di Milano, mentre Torino con Jackson, subito tre falli, Pepe e De Vico fa capire che sarà dura. C'è un'azione in particolare, che si chiude con la comoda tripla dell'ex Varese, che mette paura. Perché la banda di Ciani, senza il pivot Guariglia infortunato gioca di squadra che è un piacere mandando due volte a schiacciare Jackson. E difende, cosa che l'Apu, come spesso accade, all'inizio fa poco. Sbagliando pure troppi tiri da sotto. Un po' con le penetrazioni del suo unico americano o con una tripla in transizione di Nobile l'Apu si tiene in scia. Primo quarto: 15-16 con Gentile, malmenato dai sabaudi, che comincia a chiedere spiegazioni agli arbitri. Tripla di Antonutti, primo sorpasso Udine (18-16), anche se i lunghi che però continuano a sbagliare caterve di tiri da sotto. Una partita i tiri liberi, l'altra le triple, un'altra i tiri da sotto: l'Apu non riesce a trovare la parolina magica della continuità. Torino così, con merito, conduce a metà partita 33-27. Pure Monaldi ha le polveri bagnate e si parte dai non edificanti 30% al tiro dal campo e 33% dalla lunetta. Eppure, nella mente di ciascuno dei tremila del Carnera (riflettete, sono tanti), ci sono sempre quelle fiammate di cui questa squadra è capace.

In fondo, sei punti nel basket non son nulla. Cusin, ancora lui a 38 primavere, accende la fiamma. Gentile si prende in mano la squadra, Esposito gli va dietro e Udine fa vedere la faccia bella di sé: ri-sorpasso, 42-40 a metà terzo quarto. Torna l'equilibrio. Ma Torino è troppo quadrata per beccarsi una spallata e Udine sbaglia troppo al tiro per darla (alla fine sarà 4 su 25 da tre.. Fine terzo quarto: 48-47 Apu.

La truppa di Ciani non molla, vincere al Carnera avvicinerebbe al primo posto nel girone. Gentile, però, comincia a mettere canestri dei suoi, quei tiretti da tre-quattro metri spina nel fianco per le difese. Con Pepe preso dai crampi a Ciani, che ruota solo 7 giocatori, manca ossigeno, ma a 6' dalla fine è ancora parità (60-60). E Pellegrino finalmente fa valere la sua stazza con tre stoppate acclamate come se al palazzo fosse apparsa la Vergine. "Udine, Udine", canta la gente. Si va punto a punto. Decideranno i dettagli. Penetra e scarica per il tiro da tre: solito copione, triple di Jackson e di Pepe. Briscoe risponde, ancora parità a 3' dalla fine. Monaldi tira fuori un canestrone da leader vero prima che Pepe faccia altrettanto, ma da tre punti. Esposito non replica (non doveva tirare lui) e la banda di Ciani si va a prendere i due punti pesantissimi con una schiacciata volante da urlo di Jackson che vale il prezzo del biglietto. Il sigillo di una vittoria meritata. Lo speaker mette la musichetta della famiglia Addams. Risparmiateci almeno quella va. —

OLD WILD WEST UDINE	64
REALE MUTUA TORINO	75

15-16, 27-33, 48-47

OLD WILD WEST UDINE Gentile 17, Palumbo 2, Antonutti 3, Cusin 8, Briscoe 13, Bertetti, Fantoma, Esposito 11, Nobile 3, Pellegrino 4, Monaldi 3. Non entrato Dabo. Coach Finetti.

REALE MUTUA TORINO Mayfield 16, Vencato 3, Taflaj 8, Schina 2, Jackson 21, De Vico 5, Pepe 20. Non entrati: Fea, Guariglia e Loiacono. Coach Ciani.

Arbitri Lucotti di Milano, Marzulli di Pisa e Longobucco di Roma.

Note Old Wild West: 20/43 al tiro da due punti, 4/25 da tre e 12/20 ai liberi. Torino: 15/29 al tiro da due punti, 8/33 da tre e 21/24 ai liberi. Uscito per 5 falli Gentile.





Esposito torna sul finale: «Frenati dai problemi di falli di Gentile»
Coach Ciani si gode la serata da profeta in patria: «Bravi i miei ragazzi»

Coach Finetti non si dà pace: «Siamo stati puniti dai dettagli»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

La sconfitta casalinga che interrompe una striscia di otto successi di fila al Carnera fa decisamente male in casa Apu Old Wild West. Coach


Coach Carlo Finetti FOTO PETRUSSI

Carlo Finetti nel post partita sottolinea l'importanza dei piccoli particolari costati la sconfitta: «Siamo estremamente rammaricati di non uscire con i due punti in una partita in cui abbiamo vinto la lotta a rimbalzo, perso soltanto dieci palloni e sommato 15 assist. Dobbiamo capire in fretta che le partite che dobbiamo giocare da qui alla fine della stagione, sperando che siano più possibili, si giocano sui dettagli. Segnare i tiri liberi, segnare quei 7-8 lay-up nel primo tempo che ci avrebbero permesso di andare al riposo in vantaggio anziché a -6, gestire meglio le ultime difese anche se sapevamo che Pepe è un fuoriclasse. Tutte queste cose sono le cause principali della sconfitta, e ci dobbiamo lavorare in vista del rush finale».

La voce dimessa di **Ethan Esposito**, autore di un buon secondo tempo, fa trasparire la delusione per il kappaò. «Si vede che il gruppo di Torino si conosce a memoria. Peccato, perché siamo stati a contatto per tre quarti di gara: alla fine non siamo riusciti a ingranare, anche a causa dei problemi di falli di Gentile. Ora voltiamo pagina e pensiamo alla trasferta di Piacenza, dobbiamo cercare di tornare alla vittoria in trasferta».

Sorride, invece, il coach ospite **Franco Ciani**. Per lui domenica da profeta in patria, con tanti amici a salutarlo a fine gara vicino alla panchina torinese. «Abbiamo dovuto preparare la partita in emergenza – ha spiegato il tecnico friulano – dato che Guariglia si è infortunato a una caviglia sabato sera. Il nostro piano gara è cambiato giocoforza, con zone miste e un continuo rimescolamento di carte per mascherare la nostra minor fisicità. Bravi, inoltre, a gestire con lucidità il finale. Oggi voglio elogiare le doti morali del gruppo, ogni volta che ci troviamo in situazioni difficili troviamo il modo di giocarcela sino in fondo».

Chiusura con un occhio rivolto ai play-off: «Udine sarà un'avversaria scomoda, probabilmente tornerà sul mercato per rinforzarsi, e sarebbe preferibile non affrontarla». L'unica cosa certa è che le due squadre si ritroveranno all'ultima giornata della fase a orologio, domenica 7 maggio al palasport Gianni Asti di Torino. Magari con la possibilità di "scegliere" chi affrontare nei quarti di finale, ma questa è tutta un'altra storia. —



La delusione dei giocatori dell'Old Wild West a fine partita, Ciccio Pellegrino autore di tre spettacolari stoppate che sembravano poter cambiare l'inerzia del match e poi Esposito a canestro FOTO PETRUSSI



LE ALTRE PARTITE

Lacey triplona E Cremona va Forlì e Treviglio adesso allungano



Lacey esulta per il tiro decisivo

UDINE

Con il successo colto ieri al Carnera la Reale Mutua Torino si riprende il primato solitario nel girone Blu, a +2 sulla Gesteco Cividale. L'Apu Old Wild West, invece, rimane al quarto posto a -2 dall'Urania Milano, che ha ottenuto il rinvio a mercoledì la partita del PalaDozza contro la Fortitudo per consentire ai propri giovani del roster di partecipare alle finali nazionali, e -4 dalle Eagles.

Per i bianconeri il rischio di giocare tutti i play-off col fattore campo a sfavore è concreto.

Nel girone Giallo, che assegna le prime sei posizioni in griglia, allungo di Forlì e Treviglio. I romagnoli hanno piegato Cantù con 16 punti di Adrian e Sanford, i lombardi hanno espugnato Pistoia grazie a 18 punti di Clark e una super difesa.

Sale al terzo posto la Vanoli Cremona, corsara a Cento con un grande Trevor Lacey: l'ex Apu prima firma il 79-79 a 34" dalla fine, poi realizza la tripla della vittoria a fil di sirena.

Nel girone Bianco vincono Agrigento e Nardò rispettivamente contro Rimini e Latina: per entrambe play-off a un passo. Chiusi che torna in corsa battendo Trapani. Infine la poule salvezza: si fa drammatica la situazione di Ravenna, sconfitta in casa da Rieti. —

G.P.

QUI CIVIDALE



Una foto simbolo del momento della Gesteco: ginocchia sbucciate per un'altra rimonta FOTO PETRUSSI

Un cambio marcia di squadra Così la Gesteco va alla grande

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Un match trascorso a inseguire, quello giocato sabato dalla Gesteco. Un match concluso, quindi, a difendere il vantaggio acquisito, conquistato, nell'ultimo quarto, complice il 12-0 di parziale inflitto, tutto d'un fiato, a Piacenza. L'ha vinta così col cuore, la squadra di coach Pillastrini, e con la spinta del PalaGesteco. Concretamente, però, anche coi punti, con i rimbalzi: quelli di capitan Rota, del prode "Leo" Battistini. E non solo. Ma andiamo con ordine: partiamo dal 13-30 per gli ospiti, secondo quarto.

Ueb in difficoltà, piuttosto evidente. Tanti gli spazi concessi dietro, pochi gli sprazzi davanti. La palla che finisce tra le mani di Rota. Tira, il play, di prima intenzione: canestro, tre punti. Più altri sei, consecutivi, a rimettere le aquile in ballo. Parte così da lontano, la rimonta ducale. Da quelle bombe, prontamente replicate, tuttavia, dall'Assigeco. Non sufficienti, dunque, a riprendere i piacentini. Non subito, perlomeno. Da qui l'intervento, necessario, prezioso, di Battistini. In primis sotto le plance, là dove gli ospiti stavano, a sorpresa, costruendo il loro successo, fra carambole, secondi tiri. Il tutto in barba all'assenza dell'americano Skeens, miglior rimbalzista del torneo cadetto.

Se quindi, a fine primo tempo, i rimbalzi offensivi colti da Piacenza sono ben 11, a fine gara saranno 17, il trend calato in concomitanza con la crescita, nel pitturato, del buon "Battista": a fine gara, il classe '95 avrà raccolto ben 12 rimbalzi personali, mettendoci vicino anche 13 punti, che di certo non han guastato. Top scorer dei gialloblu, manco a dirlo, Rota, con 18 mattoncini a referto. Di poco sotto, a quota 17, Redivo.

Determinanti, a tal proposito, le sue triple, tre, una più pesante dell'altra. La più significativa, forse, quella valsa il pareggio dei suoi, 65-65.

Due altri suoi punti e riecco le Eagles davanti: prima di quel momento, i padroni di casa avevano condotto la sfida soltanto in avvio, per 46". Dall'altra parte, trenta i minuti in testa per l'Assigeco. Ciononostante, a passare è stata la Ueb: questo anche grazie ai liberi infilati, nei frangenti più concitati della partita, da Pepper.

Non la miglior gara, sul piano realizzativo, quella dello statunitense. Eppure, l'ex San Severo è riuscito comunque a incidere: in difesa, certo, e là davanti, dalla linea della carità. Decisivi, cruciali, i suoi quattro liberi realizzati a un passo dallo scadere. A chiusura di una serata complessa, risolta, dai friulani, da grande squadra. —

LA PROSSIMA SFIDA

Domenica a Milano con tanti tifosi al seguito

Ha riposato, ieri, la squadra di coach Pillastrini in seguito alla vittoria strappata sabato, in rimonta, sull'Assigeco Piacenza. Oggi la ripresa con una sessione di allenamento singola.

Lavora, intanto, la "marea gialla", per organizzare la prossima trasferta a domicilio dell'Urania Milano. Partenza prevista domenica, in mattinata. Costo: 55€ per gli adulti, 45€ per i ragazzi fino a 12 anni. Tali prezzi non comprendono i biglietti per la partita (10€ adulti, 5€ ridotto) Per info e prenotazioni contattare il 351 79 90 752 (solo Whatsapp).

Serie A2 Maschile Girone Blu

Cividale - Assigeco Piacenza	78-74
Old Wild West Udine - Torino	64-75
F. Bologna - Urania Milano	IL 19/04

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Reale Mutua Torino	12	3	0	256	239
Cividale	10	2	1	253	225
Urania Milano	8	1	1	154	176
Old Wild West Udine	6	1	2	241	247
Assigeco Piacenza	2	1	2	245	241
Fortitudo Bologna	2	0	2	162	183

PROSSIMO TURNO: 23/04/23

Assigeco Piacenza - Old Wild West Udine
Reale Mutua Torino - Fortitudo Bologna
Urania Milano - Cividale

Serie A2 Maschile Girone Giallo

Forlì - Acqua S. Bernardo Cantù	67-60
Giorgio Tesi PT - Treviglio	61-75
Tramec Cento - Vanoli CR	79-82

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Treviglio	10	2	1	242	221
Forlì	10	2	1	210	203
Vanoli CR	8	3	0	231	219
Acqua S. Bernardo Cantù	8	2	1	225	211
Tramec Cento	4	0	3	240	270
Giorgio Tesi PT	2	0	3	201	225

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Acqua S. Bernardo Cantù - Giorgio Tesi PT, Treviglio - Tramec Cento, Vanoli CR - Forlì.

Serie A2 Maschile Girone Bianco

Chiusi - Trapani	83-78
Nardò - Benacquista LT	76-71
Rimini - Moncada Agrigento	72-79

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Moncada Agrigento	10	3	0	261	225
Nardò	8	2	1	251	255
Rimini	8	1	2	203	210
Trapani	6	0	3	222	246
Benacquista LT	6	2	1	219	214
Chiusi	4	1	2	231	237

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Benacquista LT - Rimini, Moncada Agrigento - Chiusi, Trapani - Nardò.

Serie A2 Maschile Girone Salvezza

Chieti - Stella Azzurra	79-83
Mantova - JuVi Cremona	78-73
Ravenna - Rieti	68-75
San Severo - Monferrato	80-91

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Monferrato	10	2	1	247	229
Stella Azzurra	10	2	1	242	225
Chieti	10	2	1	234	224
San Severo	10	2	1	225	226
Mantova	10	2	1	222	229
JuVi Cremona	8	1	2	231	236
Rieti	8	1	2	205	216
Ravenna	6	0	3	225	246

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
JuVi Cremona - San Severo, Monferrato - Chieti, Rieti - Mantova, Stella Azzurra - Ravenna.

SERIE A

Varese dopo il cataclisma con orgoglio va a Trieste e vince

Trieste subisce la prova d'orgoglio della Pallacanestro Varese: dopo il cataclisma che ha coinvolto la società lombarda, con la penalizzazione di 16 punti impostale in settimana dal tribunale federale, la squadra di coach Matt Brase, trovatasi all'ultimo posto in classifica, esce indenne dall'Allianz Dome superando, di misura, i padroni di casa giuliani. Torna al successo la capolista Bologna: le Vu nere si impongono in scioltezza su Trento. Milano passeggia su Verona: per l'ex Apu Capelletti 8 punti e 5 assist in 27' sul campo. Tortona cade ai tempi supplementari in quel di Brescia, dove Caupain, vecchia conoscenza bianconera, ne mette a referto 21. Brindisi fa la voce grossa con Sassari: fra i sardi, 9 i punti per l'ex Udine Diop. Ne approfitta Venezia, che passa in trasferta su Napoli. Scafati corsara batte Pesaro. Nell'anticipo del sabato, Reggio Emilia vincente su Treviso. —

S.N.

Serie A Maschile

Bertram Tortona - Germani Brescia	77-90
Carpegna PU - Givova Scafati	79-86
Gevi Napoli - Reyer Venezia	91-93
Brindisi - Banco Sardegna SS	92-58
Pallacanestro Trieste - Openjob Varese	80-83
Tezenis Verona - EA7 Armani MI	61-83
UnaHotels RE - Nutribullet Treviso	88-77
Virtus Bologna - Dolomiti Trento	96-80

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	40	20	6	2187	2013
EA7 Armani MI	38	19	7	2145	1895
Bertram Tortona	34	17	9	2111	2028
Banco Sardegna SS	30	15	11	2202	2091
Happy Casa Brindisi	28	14	12	2175	2122
Reyer Venezia	28	14	12	2148	2088
Dolomiti Trento	26	13	13	1977	2014
Carpegna PU	24	12	14	2186	2258
Germani Brescia	24	12	14	2163	2117
Nutribullet Treviso	20	10	16	2097	2233
Givova Scafati	20	10	16	2038	2070
Pallacanestro Trieste	20	10	16	2027	2153
UnaHotels RE	20	10	16	1971	2005
Gevi Napoli	18	9	17	2035	2189
Tezenis Verona	16	8	18	2046	2242
Openjob Varese	14	15	11	2375	2365

PROSSIMO TURNO: 19/04/2023
Banco Sardegna SS - Pallacanestro Trieste, Bertram Tortona - UnaHotels RE, Dolomiti Trento - Tezenis Verona, EA7 Armani MI - Gevi Napoli, Germani Brescia - Reyer Venezia, Givova Scafati - Virtus Bologna, Nutribullet Treviso - Carpegna PU, Openjob Varese - Happy Casa Brindisi.

SERIE C SILVER

Sfuma il sogno play-off per la Longobardi Cividale beffata da Spilimbergo

Chiara Zanella

Nella tredicesima e ultima giornata del girone di ritorno del campionato di serie C Silver Fvg sfuma il sogno playoff per l'AssiGiffoni Longobardi Cividale. I ragazzi di coach Spessotto sono, infatti, stati costretti alla resa da parte della Vis Spilimbergo (aggiudicatasi l'ultimo posto disponibile per i playoff) con il punteggio di 63–76 (non sono bastati i 22 punti di Micalich, Petronio e Balde 10). Ora i biancorossi giocheranno lo spareggio per l'accesso alla serie C unica regionale 2023-2024 contro la quarta classificata di serie D Fvg in una serie al meglio delle tre partite. Disputeranno lo spareggio per partecipare alla C Unica anche la Fly–Solartech San Daniele, l'Humus Sacile e la Servolana; la prima nell'ultima giornata è uscita sconfitta nella sfida contro la Calligaris Corno di Rosazzo con il punteggio di 53–92; i pordenonesi hanno, invece, vinto il match contro la Servolana con il punteggio di 70–72. Centra l'obiettivo playoff, invece, l'Ubc Udine che ha fermato la terza della classe Intermek Cordenons con il punteggio di 73–60 (De Simon 18, Moretti e Paradiso 15). Per i biancoblù i primi due quarti si sono giocati punto a punto; poi nel secondo tempo sono riusciti a spingere sull'acceleratore mantenendo una decina di punti di scarto fino al termine della sfida. Subisce una sconfitta, ma rientra ai playoff la CrediFriuli Cervignano che è rimasta in partita quasi fino alla fine; poi le scarse rotazioni hanno costretto i bassaioli alla resa contro la Goriziana con il punteggio di 59–67. Vince l'Akk Bor contro il fanalino di coda del Basket 4 Trieste (89–54). Ora le prime sei classificate giocheranno i playoff con quarti di Finale, semifinale e finale al meglio delle tre gare per determinare il ranking definitivo. Le squadre dal 7° al 10° posto faranno invece spareggi contro le prime quattro del campionato di serie D. —

La Vis Spilimbergo si è aggiudicata l'ultimo posto utile per i playoff

SERIE A2 FEMMINILE

Delser, che sfortuna: podio addio per un punto

UDINE

A un soffio dal terzo posto. Ultima giornata di regular season beffarda per la Delser Udine, che a Voghera è stata sconfitta per 61-60 da Castelnuovo Scrivia nello scontro diretto che metteva in palio un posto sul podio. Davvero un peccato, perché per quanto espresso nel corso della stagione e anche nel match di sabato sera le Women Ap meritavano più della quarta posizione in griglia playoff. A Voghera la Delser ha condotto anche di 7 lunghezze nel terzo quarto (42-35 al 23'), salvo farsi sorpassare nel finale dalla squadra di casa. La prestazione, comunque, è stata molto incoraggiante e fa ben sperare per la post season. Nel tabellino delle bianconere 17 punti per Ronchi e 15 per Bovenzi e Turmel. Ora il pensiero va ai playoff, con Udine nella parte più di difficile del tabellone. Nel quarti di finale, al meglio delle tre partite, la Delser affronterà Broni: gara uno sabato alle 20.30 al palasport Benedetti. In caso di qualificazione, in semifinale ci sarà la vincente del quarto tra la prima della classe Milano e Mantova ottava. —

G.P.

Sara Ronchi

Serie A2 Femminile Nord

Alpo Basket - Treviso	71-67
BCB Bolzano - Futurosa Trieste ASD	72-57
Castelnuovo Scrivia - Delser Udine	61-60
Costamasnaga - Carugate	74-56
Ponzano - Sanga Milano	58-63
San Giorgio MN - Bolzano	82-50
Vicenza - Broni 2022	68-65

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sanga Milano	48	24	2	1774	1460
Costamasnaga	44	22	4	1909	1593
Castelnuovo Scrivia	44	22	4	1789	1430
Delser Udine	40	20	6	1678	1479
Alpo Basket	24	12	14	1747	1785
Broni 2022	24	12	14	1585	1512
Treviso	24	12	14	1574	1662
San Giorgio MN	22	11	15	1535	1567
Carugate	20	10	16	1632	1795
BCB Bolzano	20	10	16	1556	1621
Futurosa Trieste ASD	18	9	17	1633	1786
Ponzano	16	8	18	1481	1612
Vicenza	12	6	20	1498	1680
Bolzano	8	4	22	1381	1790

PLAYOFF: GARA 1 22/04/2023
Milano-Mantova, Udine-Broni, Castelnuovo Scrivia-Treviso, Costa Masnaga-Alpo Villafranca

Serie C Silver

AssiGiffoni Longobardi Cividale - Vis Spilimbergo	63-76
Bor Trieste - Basket 4 Trieste	89-54
CrediFriuli Cervignano - Dinamo Gorizia	59-67
Fly Solartech San Daniele - Calligaris Corno di Rosazzo	53-92
Lussetti Servolana - Humus Sacile	70-72
Ubc Udine - Intermek Cordenons	73-60

Ha riposato: Torre Basket.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Calligaris Corno di Rosazzo	44	22	2	2025	1565
Dinamo Gorizia	44	22	2	1855	1611
Intermek Cordenons	34	17	7	1818	1521
Vis Spilimbergo	28	14	10	1812	1613
Ubc Udine	28	14	10	1664	1638
CrediFriuli Cervignano	28	14	10	1568	1499
AssiGiffoni Longobardi Cividale	26	13	11	1837	1790
Humus Sacile	24	12	12	1869	1797
Lussetti Servolana	18	9	15	1680	1695
Fly Solartech San Daniele	16	8	16	1488	1730
Bor Trieste	14	7	17	1542	1628
Torre Basket	6	3	21	1460	1883
Basket 4 Trieste	2	1	23	1492	2140

VERDETTI:
Play Off: Calligaris Corno di Rosazzo, Dinamo Gorizia, Intermek Cordenons, Vis Spilimbergo, CrediFriuli Cervignano, Ubc Udine. **Play Out:** AssiGiffoni Longobardi Cividale, Humus Sacile, Lussetti Servolana, Fly Solartech San Daniele. **In Serie D:** Bor Trieste, Torre Basket, Basket 4 Trieste.

Serie B Femminile Oro

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA
Sistema Rosa PN 18, **Rovigo** 16, **Thermal** 14, **Giants Marghera** 10, **Umana Venezia** 8, **Ginn. Triestina** 6, **Cus Padova** 6, **Sarcedo** 2.

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Giants Marghera - Cus Padova, Rovigo - Umana Venezia, Sistema Rosa PN - Sarcedo, Thermal - Ginn. Triestina.

Serie B Femminile Argento

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA
Gattamelata 16, **Lupe S. Martino** 14, **Casarsa** 14, **Junior San Marco** 12, **Lib. Cussignacco** 10, **Montecchio Maggiore** 8, **Trento** 6, **Oma Trieste** 0.

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Gattamelata - Oma Trieste, Lupe S. Martino - Junior San Marco, Montecchio Maggiore - Casarsa, Trento - Lib. Cussignacco.

Serie C Gold Girone Oro

Jadran - Montebelluna 59-65, **Oderzo - Piani Bolzano** 81-64, **Sistema Bk Pordenone - Pizeta Express** 72-77, **Virtus Murano - San Bonifacio** 69-60.

CLASSIFICA
Virtus Murano 16, **Montebelluna** 16, **Oderzo** 14, **Sistema Bk Pordenone** 12, **Jadran** 12, **San Bonifacio** 12, **Piani Bolzano** 8, **Pizeta Express** 6.

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Montebelluna - Oderzo, Piani Bolzano - Virtus Murano, Pizeta Express - Jadran, San Bonifacio - Sistema Bk Pordenone.

Serie C Gold Girone Argento

BC Jesolo - Leoncino Mestre 90-72, **CUS Trieste - Cestistica VR** 82-71, **FriulMedica Codroipo - The Team** 65-82, **San Donà - Orange Bassano** 96-35.

CLASSIFICA
BC Jesolo 22, **The Team** 20, **CUS Trieste** 18, **San Donà** 12, **Leoncino Mestre** 12, **FriulMedica Codroipo** 8, **Cestistica VR** 4, **Orange Bassano** 0.

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Cestistica VR - BC Jesolo, Leoncino Mestre - San Donà, Orange Bassano - FriulMedica Codroipo, The Team - CUS Trieste.

Serie D Maschile Girone Est

Don Bosco Basket - Gradisca 72-67, **Interclub Muggia - Santos Basket** 80-76, **Kontovel Bk - San Vito Pall. TS** 75-71, **Monfalcone Pall. - Trieste 2004** 85-61, **U.S.D. Dom - Ronchi** 64-47. **Ha riposato: Alba, Several.**

CLASSIFICA
Kontovel Bk 40, **San Vito Pall. TS** 32, **Monfalcone Pall.** 28, **Santos Basket** 26, **Gradisca** 22, **Ronchi** 22, **Several** 20, **U.S.D. Dom** 20, **Interclub Muggia** 18, **Trieste 2004** 16, **Don Bosco Basket** 10, **Alba** 10.

VERDETTI:
Play Off: Kontovel BK, San Vito Pall. TS.

Serie D Maschile Girone Ovest

BCC Pn Azzano Decimo - Pasian di Prato 100-65, **Collinare - Vallenoncello** 92-50, **Libertas Gonars - Polisigma** 75-72, **Lignano - BT Udine** 85-70, **Majanese - Casarsa** 77-65, **Nord Caravan Rorai - Fiume Veneto** 83-90. **Ha riposato: Portogruaro.**

CLASSIFICA
BCC Pn Azzano Decimo 40, **Collinare** 36, **Lignano** 30, **Fiume Veneto** 28, **Portogruaro** 28, **BT Udine** 28, **Vallenoncello** 26, **Polisigma** 22, **Nord Caravan Rorai** 20, **Casarsa** 20, **Libertas Gonars** 18, **Majanese** 8, **Pasian di Prato** 8.

VERDETTI:
Play Off: BCC Pn Azzano Decimo, Collinare.
In Promozione: Pasian di Prato.

SERIE C GOLD

FriulMedica, pochi drammi e testa rivolta al futuro

CODROIPO

Si appresta a giungere al termine anche questo Girone Argento per la Codroipese targata FriulMedica. Seguito di regular season riservato alle squadre classificatesi nella seconda metà dei propri tabelloni, l'attuale fase a incrocio ha visto sinora i friulani raccogliere tre successi e nove ko. L'ultima di esse quella rimediata sabato, sul parquet amico, di fronte a Riese (65-82). Ad oggi, con sei punti, i biancorossi occupano la sesta piazza con Verona. Lontana da una possibile qualificazione ai play-off, il giovane gruppo al servizio di coach Franceschin lavora con lo sguardo rivolto al futuro, conscio della mancanza di retrocessioni per quest'annata. Per Codroipo, dunque, da giocare ancora gli scontri con Bassano e Mestre. Poi sarà Coppa Triveneto. —

S.N.

Serie A2 uomini/Playoff

Prata, falsa partenza in gara uno

Piccoli dettagli condannano la Tinet a Santa Croce. Ma c'è tempo per la rivincita mercoledì in Friuli

Rosario Padovano / SANTA CROCE SULL'ARNO

Sottili differenze condannano il Prata alla sconfitta. La Tinet perde per 3-0 a Santa Croce sull'Arno, al termine di gara 1 dei playoff di serie A2, valida per i quarti di finale. Mercoledì con inizio alle 20.30, al PalaPrata, si disputa gara 2: Prata deve vincere per giocare in gara 3. In stagione regolare Prata si era imposta sia all'andata che al ritorno contro i toscani. Ma è la stessa Santa Croce a mostrare alla Tinet come sono questi playoff di A2. Tanto per cominciare ai bordi del parquet sembra di stare in un girone dell'inferno: ci sono quasi mille persone che fanno un tifo incredibile, sovrastando anche i numerosi supporters pratesi che mai hanno fatto mancare il loro appoggio. Santa Croce gioca con un ritmo forsennato, forzando la battuta, ricevendo benissimo e staccando la Tinet nei finali di set. Alla fine il punteggio così rotondo è frutto di sottili differenze. Ma anche di una partenza lanciata, da parte dei locali, soprattutto nei primi due set. Infine i toscani devono avere lavorato molto sul fisico in queste due settimane di pausa: nelle ultime giornate di stagione regolare avevano disputato diverse gare sottotono, come quella di Reggio Emilia perdendo la quale avevano fatto retrocedere l'Hrk all'ultima giornata.


Tinet sconfitta in Toscana

Tinet bene, ma non benissimo. Sia nel primo che nel secondo set la partenza dei lupi è lanciatissima, tanto che la ricezione degli ospiti va subito in crisi. Ma proprio quando il solco si fa importante emerge il carattere, la tecnica e il cuore della vera Tinet. Nel primo set arriva quasi a pareggiare, dopo essere stata sotto di almeno 5 punti, mentre nel secondo set paga un attacco in seconda di Mattia Boninfante che non va a buon fine. Sfortunatamente il palleggiatore poco prima commette un fallo d'invasione e poi in battuta sul 24-23 manda il pallone in rete. Il regista però dimostra coraggio: forzando il servizio poteva tranquillamente pareggiare, solo che è andata male. Nel terzo set, ancora una volta, sono le sottili differenze a condannare la Tinet, in vantaggio di 2 punti nella parte conclusiva. Poi arriva il set point, sul 23-24, che gli ospiti non sfruttano. Ai rocamboleschi vantaggi, caratterizzati da salvataggi incredibili della squadra di casa, Porro schiaccia la palla che vale il pari, ma finisce fuori, per il 28-26 finale. Nella Tinet ottima la prova del redivivo nazionale cubano Gutierrez, entrato a gara in corso nel ruolo di opposto per il tedesco Hirsch non in grande serata. Prata, c'è modo e tempo di recuperare la serie. Attacco Prata al 38%, Santa Croce al 54: vanificata la ricezione, Prata al 56% e Santa Croce al 45. —

KEMAS LAMIPEL	3
TINET	0

25-23, 25-23, 28-26

KEMAS LAMIPEL SANTA CROCE Gabbriellini libero, Coscione 2, Favaro, Motzo 23, Colli 9, Maiocchi, Vigil Gonzales 10, Compagnoni, Arguelles Sanchez, Hanzic 10, Loreti, Morgese libero, Giovannetti, Truocchio 5. All. Bulleri

TINET PRATA Baldazzi, Katalan 6, De Angelis libero, Ferracin libero, De Paola, Scopelliti 5, Mattia Boninfante 2, Bruno, Gutierrez 7, De Giovanni, Bortolozzo, Petras 10, Porro 10, Hirsch 1. All. Dante Boninfante

Arbitri Rolla di Perugia e Bassan di Milano

QUI MARTIGNACCO

Itas Ceccarelli: congedo amaro ma stagione al top

Monica Tortul / MARTIGNACCO

L'Itas Ceccarelli ha salutato il proprio pubblico con una sconfitta netta con Mondovì, che non cancella tuttavia la soddisfazione di una stagione ben oltre le aspettative. Nell'ultima giornata della pool promozione di A2, Modestino e compagne hanno giocato con impegno, ma senza riuscire a impensierire mai le avversarie. In avvio coach Marco Gazzotti ha schierato Allasia in regia, Modestino ed Eckl al centro, Sironi opposta, Wiblin, Cabassa e Lazzarin in banda (queste ultime due in alternanza, sfruttando la regola del cambio under), Tellone libero. Il primo set si è mantenuto in equilibrio fino alla parte centrale (15-15). Poi Martignacco si è smarrita in difesa e ha subito ben 6 punti consecutivi. Sul 15-21 Gazzotti ha inserito Guzin per Modestino. Nonostante la reazione friulana, con Wiblin in attacco e due muri consecutivi di Eckl, l'Itas Ceccarelli non è riuscita a recuperare. Nel secondo set Martignacco è partita fortissimo, costringendo Mondovì al time-out (8-3). Il muro e la schiacciata di Cabassa, oltre ad un ace di Sironi hanno lanciato le biancoazzurre sull'11-3. Mondovì ha reagito e dato vita ad una grandissima rimonta. Martignacco è stato avanti 21-14, ma si è fatto gradualmente rimontare (21-18) e poi superare, cedendo incredibilmente per 23-25. Nella terza frazione di gioco la squadra piemontese ha ripreso le redini del gioco, portandosi subito avanti e dettando il ritmo. Martignacco ha tentato in tutti i modi di restare sulla scia, ma senza riuscirci. Nonostante il ko amaro la squadra friulana è andata negli spogliatoi tra gli applausi dei tifosi friulani, che in questa stagione mai sono rimasti delusi sotto il profilo dell'impegno. «Dispiace aver perso di fronte al nostro pubblico – ha commentato il presidente Fulvio Bulfoni -, ma ritengo che le ragazze abbiano messo tutto il loro impegno e la loro professionalità. In ogni caso, questo non cancella l'ottimo percorso svolto quest'anno dalla squadra. Abbiamo raggiunto risultati importanti. Un ringraziamento particolare va ai nostri tifosi per non averci mai fatto mancare il loro sostegno. E, soprattutto, a tutti volontari che, anche quest'anno, hanno dato il loro fondamentale supporto alla società». —


Ultima partita della stagione per le ragazze dell'Itas Ceccarelli

ITAS CECCARELLI	0
LPM	3

20-25, 23-25, 21-25IT

AS CECCARELLI MARTIGNACCO Cabassa, Guzin, Eckl, Tellone (L), Bole, Wiblin, Lazzarin, Granieri, Zanussi, Modestino, Sironi, Allasia All. Marco Gazzotti

LPM MONDOVÌ Riparbelli, Giroldi, Takagui, Decortes, Grigolo, Pizzolato, Colzi, Giubilato (L), Populini, Longobardi, Zech, Bisconti All. Matteo Solforati

Arbitri Maurina Sessolo e Antonio Testa

Note Durata set: 23', 27', 27'

QUI TALMASSONS

La Cda ricarica le pile per l'Itas Trentino

Si sono godute un meritato fine settimana di riposo le ragazze della Cda Talmassons che venerdì, battendo per 3-1 Busto Arsizio nell'ultimo turno della pool promozione, hanno staccato il pass per i playoff di A2 confermando il risultato dello scorso anno. Grande la soddisfazione da parte della società che è entrata di nuovo fra le prime cinque di tutta la A2 e lo ha fatto con un sestetto completamente rinnovato. Ora la formazione friulana sarà attesa dal doppio scontro contro l'Itas Trentino da giocarsi, salvo spostamenti, con gara uno domenica 23 aprile a Trento e gara due il 25 o 26 aprile a Latisana. In caso di parità l'eventuale bella si disputerà di nuovo a Trento in virtù del miglior piazzamento in classifica. Le ragazze della Cda hanno già affrontato le trentine sia in Coppa Italia sia nella pool promozione soccombendo in entrambi i casi ma la partita di venerdì ha dimostrato che Taborelli e compagne sono capaci di dare fastidio a qualunque avversaria. Quindi i giochi saranno tutti da fare.

A.P.


Coach Leonardo Barbieri

Serie A2 Femminile Promozione

Cda Talmassons - Futura Busto Arsizio	3-1
Itas Martignacco - Mondovi	0-3
Marignano - Millenium BS	3-1
Roma Volley Club - Itas Trentino	3-2
Sassuolo - Vicenza	1-3
Soverato - Hermaea Olbia	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Roma Volley Club	80	5	1	17	9
Itas Trentino	72	5	1	17	7
Marignano	64	5	1	16	6
Millenium BS	59	4	2	15	12
Cda Talmassons	56	3	3	11	13
Vicenza	56	3	3	12	11
Mondovi	55	3	3	12	10
Futura Busto Arsizio	53	2	4	11	13
Sassuolo	50	1	5	5	16
Itas Martignacco	48	2	4	8	13
Soverato	40	3	3	12	13
Hermaea Olbia	31	0	6	5	18

VERDETTI:
Promossa in A1: Roma Volley Club.
Ai Play Off: Itas Trentino, Marignano, Millenium BS, Cda Talmassons.

SERIE B

Sono tante le squadre in lotta con il coltello tra i denti per evitare la retrocessione

Con ancora tre gare da disputare le protagoniste dei campionati di serie B si apprestano a un finale di stagione rovente. In serie B maschile l'aritmetica non condanna ancora Il Pozzo Pradamano che, pur perdendo al tie-break contro Valsugana, ha disputato un'ottima partita sospinto dall'opposto Cecutti, autore di 23 punti. Corre qualche rischio anche il Piera Martellozzo Cordenons, battuto al quinto dal Casalserugo e ora vicino alla zona retrocessione. Anche il BluTeam Pavia di Udine, in B1 femminile, si trova in zona rossa, posizione confermata dalla gara di sabato, persa in quattro set contro l'Aduna Padova, ma ha ancora margine per risalire la china. Sarà una sfida all'ultimo punto quella per il primo posto nel campionato di B2 femminile, che vale la promozione diretta. La Sangiorgina, sconfitta in tre set dal Sarmeola, è scesa dalla prima alla terza posizione. Per le ragazze coach Bellinetti sarà fondamentale ritornare subito a macinare punti. Retrocessione ormai certa da tempo, invece, per il System Volley Fvg, battuto dalla capolista Chioggia e ormai sicura anche per l'Ecoservice ChionsFiume che, sconfitta al quinto dall'Asolo, dopo tanti anni nella serie nazionale ritornerà in serie C. Dovranno ancora lottare con il coltello fra i denti per mantenere la categoria, invece, l'EstVolley San Giovanni al Natisone e la Farmaderbe Villa Vicentina appaiate a più due dalla zona rossa. Ogni punto ottenuto nelle prossime partite varrà doppio. —

A.P.

Serie B Maschile Girone D

Casalserugo - Piera Martellozzo PN	3-2
Cornedo - UniTrento	3-1
Il Pozzo - Valsugana PD	2-3
Massanzago - KS Rent Trentino	3-0
Miners TN - Carnio Carrozzeria	0-3
Portomotori Portogruaro - ASD Olimpia	3-2
Silvolley - Volley Treviso	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Massanzago	54	18	5	63	26
UniTrento	53	17	6	60	24
Cornedo	51	18	5	61	32
KS Rent Trentino	47	16	7	53	32
Valsugana PD	45	15	8	54	37
Carnio Carrozzeria	35	11	12	46	48
Volley Treviso	34	12	11	46	47
Silvolley	33	11	12	43	47
Piera Martellozzo PN	30	9	14	39	49
Casalserugo	26	9	14	38	53
Portomotori Portogruaro	25	9	14	38	56
Miners TN	18	6	17	30	57
Il Pozzo	17	5	18	26	58
ASD Olimpia	15	5	18	30	61

PROSSIMO TURNO: 22/04/2023
ASD Olimpia - Cornedo, KS Rent Trentino - Portomotori Portogruaro, Massanzago - Miners TN, Piera Martellozzo PN - Il Pozzo, UniTrento - Silvolley, Valsugana PD - Carnio Carrozzeria, Volley Treviso - Casalserugo.

Serie B1 Femminile Girone C

Blu Team - Il Colle PD	1-3
Cortina Express Imoco - Spakka	3-0
Ipag Noventa - Arena Volley VR	2-3
Nardi Volta - Fantini-Folceri	3-0
Piadena - Altafratte	0-3
Volano TN - Euromontaggi G. Porto	2-3
Ha riposato: Giorgione.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Altafratte	55	19	2	59	16
Nardi Volta	43	15	6	48	29
Arena Volley VR	42	14	7	50	30
Volano TN	39	12	9	49	35
Euromontaggi G. Porto	39	14	7	47	36
Il Colle PD	38	13	8	46	36
Giorgione	35	11	10	43	35
Ipag Noventa	29	9	12	39	46
Fantini-Folceri	25	8	14	35	50
Cortina Express Imoco	22	8	13	31	46
Blu Team	18	7	14	29	52
Spakka	18	5	17	27	53
Piadena	11	3	19	22	61

PROSSIMO TURNO: 22/04/2023
Altafratte - Cortina Express Imoco, Arena Volley VR - Volano TN, Euromontaggi G. Porto - Nardi Volta, Fantini-Folceri - Piadena, Giorgione - Blu Team, Il Colle PD - Ipag Noventa. Riposa:Spakka.

Serie B2 Femminile Girone E

Cutazzo-Belletti TS - Conegliano	3-2
Fusion Venezia - Estvolley	2-3
Sangiorgina - Eagles Vergati	0-3
Synergy Venezia - CUS Venezia	3-1
System Volley - Clodia Volley	0-3
Thermal Abano - Ecoservice PN	3-2
Villadies - Asolo Volley	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Clodia Volley	53	18	5	60	27
Conegliano	51	16	7	59	28
Sangiorgina	50	17	6	56	33
Eagles Vergati	49	17	6	58	29
Asolo Volley	48	17	6	57	32
Cutazzo-Belletti TS	40	14	9	52	38
CUS Venezia	38	14	9	49	41
Synergy Venezia	30	10	13	44	49
Estvolley	29	9	14	38	51
Villadies	29	10	13	36	47
Thermal Abano	27	9	14	38	53
Fusion Venezia	20	5	18	31	60
Ecoservice PN	15	4	19	27	59
System Volley	4	1	22	10	68

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Asolo Volley - System Volley, Clodia Volley - Synergy Venezia, Conegliano - Villadies, CUS Venezia - Thermal Abano, Eagles Vergati - Cutazzo-Belletti TS, Ecoservice PN - Fusion Venezia, Estvolley - Sangiorgina.

Scelti per voi

tvzap



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
I corpi del comm. Pagnozzi e della sua giovane moglie vengono trovati senza vita nella loro auto finita in una scarpata. Tutto lascia pensare ad un normale incidente. Ma ci sono dei particolari che non tornano. Montalbano (**Luca Zingaretti**) indaga...



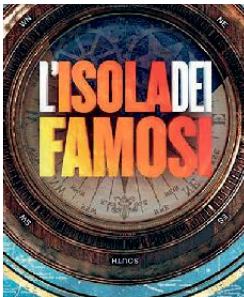
Napoletano? E famme...
RAI 2, 21.20
In diretta dall`Auditorium Scarlatti di Napoli, **Vincenzo Salemme** porta in scena lo spettacolo: Napoletano? E famme... `na pizza! Un viaggio negli stereotipi e nei luoghi comuni partenopei più duri a morire.



Report
RAI 3, 21.20
Sigfrido Ranucci e la squadra di Report tornano con una nuova inchiesta: Dov'è finito il tesoro di Gianni Agnelli? Lingotti d'oro, le opere d'arte, i conti miliardari celati nei paradisi fiscali.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all`attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Tutto pronto per l`inizio dello show che vede volti più o meno noti, sbarcare in Honduras, per la 17esima edizione dell`Isola dei Famosi. Al timone Ilary Blasi, con Vladimir Luxuria e Enrico Papi.

RAI 1
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle.
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.25 Basco Rosso Documentari
0.25 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Candice Renoir Serie Tv
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.55 Meteo 2 Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 The Rookie Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Napoletano? E famme... 'na pizza! Spettacolo
23.20 Re Start Attualità

RAI 3
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.05 La Prima Donna che Lifestyle
16.10 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Report Attualità
23.15 Le ragazze Lifestyle

RETE 4
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Febbre da cavallo - La mandrakata Film Commedia ('02)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Le Nostre Verità - Bologna - 02.08.1980 (1ª Tv) Documentari

CANALE 5
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.00 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
1.10 Tg5 Notte Attualità
1.45 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1
8.15 Georgie Cartoni Animati
8.45 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 I Simpson Serie Tv
15.15 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Freedom Oltre Il Confine Attualità
0.10 Sport Mediaset Monday Night Attualità
0.45 Secrets in the jungle - strane scoperte nel profondo della giungla Documentari

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Taga Doc Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Le regole della casa del sidro Film Drammatico ('99)
23.40 Brutti, sporchi e cattivi Film Commedia ('76)
2.00 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.45 La ricerca del vero amore Film Commedia ('21)
17.30 L'amore in fuga Film Commedia ('18)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Casino Royale Film Azione ('06)
24.00 Roma di piombo - Diario di una lotta Serie Tv

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo
23.35 Undressed (1ª Tv) Show

20 — 20
14.15 Blindspot Serie Tv
15.45 New Amsterdam Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Rhythm Section (1ª Tv) Film Azione ('19)
23.30 La Preda Perfetta - A Walk Among The Tombstones Film Giallo ('14)

RAI 4 — 21
14.20 In the dark Serie Tv
15.50 LOL :-) Attualità
16.05 Ransom Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Charlie's Angels Film Azione ('19)
23.20 6 bullets Film Azione ('12)
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.20 La rapina del secolo Film Commedia ('20)

IRIS — 22
12.50 Tempo di terrore Film Western ('67)
15.00 Alibi e sospetti Film Giallo ('08)
17.05 Un'arida stagione bianca Film Drammatico ('89)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La Grande Partita Film Biografico ('14)
23.25 Cattive acque Film Drammatico ('19)
1.55 Note di cinema Attualità

RAI 5 — 23
15.50 L'allodola Spettacolo
17.40 Orchestra Rai: l`anima del violino di Szeps-Znaider Spettacolo
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 I tre architetti Documentari
20.25 Lungo il fiume e sull'acqua Documentari
21.15 Favolacce Film Drammatico ('20)
22.50 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE — 24
12.15 Poliziotto senza paura Film Azione ('78)
14.00 The Code Film Azione ('09)
15.50 L'ombra di Zorro Film Azione ('62)
17.25 Sacro e profano Film Guerra ('59)
19.35 Mio figlio Nerone Film Commedia ('56)
21.10 I comanceros Film Western ('61)
23.00 Missouri Film Western ('76)

RAI PREMIUM — 25
14.45 Mare Fuori Serie Tv
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Il Commissario Rex Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Un'estate in Toscana Film Commedia ('19)
23.00 Imperfetti sconosciuti Attualità
0.05 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv

CIELO — 26
16.45 Grandi progetti Lifestyle
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Ragazze di campagna Film Commedia ('98)
23.15 Naked SNCTM: vivi le tue fantasie Lifestyle

TWENTYSEVEN — 27
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Molto incinta Film Commedia ('07)
23.10 Libera uscita Film Commedia ('11)
1.05 CHIPs Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Rita da Cascia Film Biografico ('04)
22.50 Indagine ai confini del sacro Attualità
23.30 La compieta preghiera della sera Attualità
23.50 Santo Rosario Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 — 30
14.40 Hart of Dixie Serie Tv
16.40 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Mai lontano da qui Film Drammatico ('13)
23.10 Uomini e donne Spettacolo
0.35 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv

REAL TIME — 31
19.20 Tutti insieme in cucina (1ª Tv) Lifestyle
20.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
22.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
0.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità

GIALLO — 38
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.15 Vera Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Fiction
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX — 52
14.40 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD — 57
17.25 Riccione - Finali 5a giornata. Campionati Italiani Assoluti Primaverili Nuoto
19.30 Omaha: Finali di Salto. Coppa del Mondo Equitazione
20.30 37a giornata: L.R. Vicenza-Pordenone. Campionato Italiano Serie C Calcio
23.00 Calcio Totale. Calcio Totale Calcio
24.00 Lotta Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.35 Ascolta si fa sera
20.45 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Radio1 Plot machine

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Teatro di Radio3: Guerra Iraq Giuseppe Cederna
22.00 Il Cartellone: Armonie della Sera

DEEJAY
12.00 Ciao Belli
14.00 GG Show
16.00 Pinocchio
18.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Chicco Giuliani

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
15.15 Vuê o fevelin di: Le montagne, sentinelle del cambiamento climatico
11.20 Peter Pan: Il professor Enrico Galiano
11.55 Nel segno del segno: Le cementine
12.30 Gr FVG
13.29 Donne come noi: Carmen
14.00 Mi chiamano Mimì: "In principio era l'Opera": Monteverdi, Händel, Gluck
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di L'Associazione musicale di Povoletto Euritmia vincitrice del "Flicorno d'oro"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.45 Community FVG
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot
11.15 Start
11.30 Community FVG
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Telefruts
14.45 Maratona elettorale – D ballottaggio Sindaco di Udine
19.00 Telegiornale FVG – D
19.15 Sport FVG – D
19.45 Goal FVG
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero – D
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.30 Hard Treck
06.00 Tg Speciale: 416° giorno di guerra
07.00 Momenti Particolari: Un pianoforte. Sul palco
08.00 Sanità allo Specchio: Il ritorno di Polimeni
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13Telegiornale
20.00 L'Approfondimento
21.00 Occidente Oggi: L'accerchiamento. Alla democrazia
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 TG 24 News
08.15 The boat show
08.50 Rassegna stampa
09.30 In forma - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Safe drive
11.30 Friuli chiama mondo
12.00 TG 24 News - D
12.30 Documentario
13.00 TG 24 News
13.30 Campionato serie A Lazio vs Udinese
14.30 Speciale Ballottaggio Udine - Diretta
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
20.15 TG Sport
20.30 Speciale sport
20.50 Italpress
21.00 Udinese tonight
22.30 TG 24 News

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo da variabile a nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora in genere moderata con raffiche anche sostenute sul Carso e a Trieste, in quota vento da nord-est da moderato a sostenuto specie su Alpi e Prealpi Giulie. Temperature in aumento, specie le massime in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	9/11
massima	18/21	17/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo variabile. Al mattino soffierà Bora moderata sulla costa; vento da nord-est moderato in quota con raffiche anche sostenute su Alpi e Prealpi Giulie. Il vento sarà in calo dalla sera quando sulla fascia occidentale non si escludono delle deboli piogge.

Tendenza: al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, in seguito progressivo aumento della nuvolosità fino a cielo da nuvoloso a coperto nel tardo pomeriggio. Sulla fascia occidentale possibili deboli piogge in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	9/11
massima	19/22	17/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,3	14,4	51 %	65 km/h
Monfalcone	7,0	17,0	48 %	18 km/h
Gorizia	7,1	17,2	40 %	32 km/h
Udine	4,2	18,2	44 %	26 km/h
Grado	10,0	16,1	60 %	41 km/h
Cervignano	6,0	18,0	47 %	13 km/h
Pordenone	3,9	17,8	49 %	21 km/h
Tarvisio	-1,5	10,9	54 %	26 km/h
Lignano	8,9	16,3	61 %	37 km/h
Gemona	6,0	16,0	44 %	11 km/h
Tolmezzo	0,3	16,1	38 %	42 km/h
Forni di Sopra	0,3	13,3	36 %	27 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,9	0,36 m
Monfalcone	calmo	11,8	0,37 m
Grado	calmo	12,3	0,50 m
Lignano	calmo	12,2	0,50 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	12
Atene	13	19
Belgrado	10	18
Berlino	8	9
Bruxelles	7	12
Budapest	7	17

CITTÀ	MIN	MAX
Copenaghen	7	12
Ginevra	4	11
Lisbona	12	28
Londra	8	14
Lubiana	5	12
Madrid	10	24

CITTÀ	MIN	MAX
Mosca	3	11
Parigi	4	15
Praga	7	14
Varsavia	7	15
Vienna	5	12
Zagabria	7	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	18
Bari	9	15
Bologna	7	18
Bolzano	6	20
Cagliari	8	21
Firenze	10	18
Genova	11	20
L'Aquila	6	10
Milano	7	19
Napoli	9	12
Palermo	12	17
R. Calabria	10	17
Roma	9	18
Torino	4	22
Venezia	9	16

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: qualche nube sterile sul Triveneto al mattino, pomeriggio sera con isolate piogge sul Piemonte occidentale. Sole altrove.
Centro: ancora molto instabile sul versante adriatico e nel pomeriggio sul basso Lazio; ampie schiarite altrove.
Sud: molto nuvoloso con piogge.

DOMANI

Nord: ampie aperture al mattino, tra pomeriggio e sera qualche isolato piovasco su Piemonte occidentale e basso Friuli.
Centro: irregolarmente nuvoloso con instabilità lungo l'Adriatico e nel pomeriggio anche sulle zone tirreniche.
Sud: irregolarmente nuvoloso con instabilità pomeridiana.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3	4	5	■	6	7	8	9	10
11						■	12			
13					■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
20			■	21				22		
23		■	24						■	
	■	25						■	26	
27	28						■	29		
30		■	31			■	32			
33		34	■		■	35				
36			37	■	38					
39					■	40				

ORIZZONTALI: 1 Ferita ulcerosa - **6** Sa usarlo il cuoco - **11** Scegliere - **12** Nasce in testa - **13** La città tedesca di un concordato - **15** Abbreviazione visibile nelle chiese cattoliche - **16** Relative a un mare greco - **17** Segno a ics - **19** Gemelle in casa - **20** Colpevole - **21** Lo sono i territori con Cosenza e Catanzaro - **23** Cuore d'eroe - **24** Franco, storico giocatore del Milan - **25** Rapirono le sabine - **26** Un po' pulito - **27** Abitano a Caltanissetta - **29** La nota più lunga - **30** La Guinea in rete - **31** Dea greca - **32** Il Black noto pirata - **33** Cresce continuamente - **35** Tanti - **36** Un tessuto - **38** Bici per due - **39** Una foto da presentazione - **40** Rampicante sempreverde.

VERTICALI: 1 Giovani supereroi della Tv - **2** Tomba sotterranea - **3** Il re padre di Menelao - **4** Un termine del tennis - **5** L'arte dei latini - **7** Prefisso che itera - **8** Giorni sacri a Giove - **9** Franz compositore - **10** Un programma Mediaset con barzellettieri in gara - **14** Li beveva tranquillamente Mitridate - **17** Fiume argentino - **18** Sbarbati - **21** Stanza da letto - **22** È grande in Bielorussia - **24** Miguel, noto cantante - **25** Lo scrittore Saviano (iniz.) - **26** Cole musicista - **28** Il leader mondiale nella produzione di microprocessori - **29** Per nulla incerte o pericolanti - **32** James creato da Ian Fleming - **34** Hanno la regina ma non il re - **35** Il nome della West - **37** Delimitano lo stand.

P	I	A	G	A	■	G	R	I	L	L
O	P	T	A	R	E	■	I	D	E	A
W	O	R	M	S	■	V	■	I	H	S
E	G	E	E	■	P	E	R	■	A	A
R	E	O	■	C	A	L	A	B	R	I
R	O	■	B	A	R	E	S	I	■	L
A	■	R	O	M	A	N	I	■	P	U
N	I	S	S	E	N	I	■	S	O	L
G	N	■	E	R	A	■	B	A	R	T
E	T	A	■	A	■	M	O	L	T	I
R	E	P	S	■	T	A	N	D	E	M
S	L	I	D	E	■	E	D	E	R	A

Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4
Nel lavoro occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non ficcare il naso in faccende che non vi riguardano. Incontri piacevoli in una serata fra amici.



TORO
21/4 - 20/5
Avrete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore



GEMELLI
21/5 - 21/6
Riceverete manifestazioni di affetto da parte di una persona che aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: incontrerete una vecchia fiamma.



CANCRO
22/6 - 22/7
Non trascurate il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero comunque essere degli imprevisti. Alternative divertenti per la serata.



LEONE
23/7 - 23/8
Dedicatevi ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.



VERGINE
24/8 - 22/9
Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.



BILANCIA
23/9 - 22/10
Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone, contattatele con molto garbo: i dissensi vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.



SCORPIONE
23/10 - 22/11
Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi nel lavoro. Un amico vi tenderà una mano in un momento difficile.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti.



ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giornata favorevole. Riuscite a mandare in porto qualche cosa di veramente importante. Serata un po' faticosa. Non sottovalutate un leggero malessere.



PESCI
20/2 - 20/3
Perseguite il vostro scopo con tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera scegliete una compagnia simpatica e stimolante.

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 16 aprile 2023 è stata di 30.154 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

FARMACIA PELIZZO
LA TELEMEDICINA

ESAMI E SERVIZI DISPONIBILI

IN FARMACIA E A DOMICILIO



- **Telemedicina in Farmacia**
- **Elettrocardiogramma ECG**

Richiesto per rilascio certificato medico per attività sportiva

non agonistica, bambini e ragazzi in età prescolare e scolare a partire dai 6 anni. Refertazione medica specialistica in 15 minuti 7/7

ASSISTENZA ALLA PERSONA

- **Prestazioni infermieristiche**
- **In farmacia e a domicilio**



Chiedi informazioni
allo 0432.282891
Farmacia macia Pelizzo
Via Cividale, 294 - UDINE
info@farmaciapelizzo.it

SERVIZI INFERMIERISTICI IN FARMACIA E A DOMICILIO CON I NOSTRI INFERMIERI PROFESSIONALI